L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII. -) — XXXVII - N. 62 — C. C. colla Posta

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,- - SEMESTRE L. 27,- - TRIMESTRE L. 14,- Estero . . . : ANNO L. 140,- - SEMESTRE L. 70,- - TRIMESTRE L. 35,- Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali uguale prezzo che per l'interno

Mercoledì 16 Marzo 1932 - X

PREZZI DELLE ... mm. di altezza: larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. ... L. 5 - Mortuari L. 2,50. Per Bologna e Provincia: l'AZIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. - Via Indipendenza N. 2 primo piano - Telefono 25-906. Per l'Italia e l'Estero: presso l'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4, e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Via Cavenaghi 8 - Telefono 42-235.

Sig. ... Omaggio AV.
Giuseppe Fabretto
Piazzetta Valentinis 2 P.III°
UDINE 1932

DOPO LE ELEZIONI PRESIDENZIALI

Gli sviluppi della situazione politica in Germania

Un proclama di Hitler - Una proposta di Hugemberg

La lotta continua

La vittoria di Hindemburg è stata appresa nei principali centri di Europa, dagli ambienti responsabili, con un senso di sollievo. Non già che la lotta presidenziale possa dirsi definitivamente terminata, poichè Hitler ha già annunciato che si batterà con passione anche nel secondo scrutinio, ma tutti sentono che l'enorme numero di suffragi raccolti sul nome del Maresciallo Hindemburg gli assicura la vittoria anche per il 10 aprile. Sotto questo rapporto il gabinetto Brüning ha indubbiamente vinto la battaglia nel nome del presidente; senonchè il giorno 17 aprile, vale a dire la domenica immediatamente successiva al voto del secondo scrutinio per la presidenza del Reich, avranno luogo probabilmente le elezioni per la dieta di Prussia ed allora tolto di mezzo il nome venerato del presidente i partiti di destra si tengono sicuri di dare il colpo di grazia ai marxisti che vi tengono il potere.

Indubbiamente la lotta contro la repubblica di Weimar non è terminata. Immaginarsi che Hitler e i suoi possano darsi per vinti è una ingenuità; ma a parte il fatto che i comunisti potrebbero fare il fronte unico con i social-democratici per le elezioni di Prussia, da fatto che i patrocinatori della candidatura Hindenburg non si attendevano una affermazione così solenne come quella ottenuta ieri. Questa affermazione ha il suo valore, anche moralmente. Essa ha dimostrato che sono numerosissimi coloro che guardano in faccia alla realtà delle cose nel Reich. Una frase pronunciata da Brüning in un suo discorso elettorale ha colpito non pochi. Dopo di essere insorto contro i metodi demagogici hitleriani che ha definito un affronto degli adulti contro la gioventù, il Cancelliere ha insistito su questa frase: « Hindenburg deve vincere perchè la Germania vive ». E prima aveva detto: « Se i nazional-socialisti dovessero mantenere le loro promesse non passerebbero 15 mesi che dovrebbero scorrere all'inflazione ». Questo nella politica interna; nella politica estera ogni gesto più o meno avventuriero armerebbe la mano della Francia, ciò che non potrebbe essere nell'ora attuale, di buon augurio per la Germania. Ecco perchè Brüning ha insistito nel dire che Hindenburg doveva vincere perchè la Germania viva.

E' per il Reich una grande sventura che sia completamente assorbito nella politica interna nel momento in cui dovrebbe concentrare tutte le sue forze nella politica estera a Ginevra, nei paesi danubiani, nel mondo. A questo riguardo i giornali conservatori di Parigi hanno commentato il risultato della lotta presidenziale nel Reich in un modo molto sintomatico. Mentre la stampa di sinistra ha messo in rilievo con vivo compiacimento la bella affermazione di Hindenburg, il «Figaro» e l'«Echo de Paris» hanno cercato di sminuirne il significato. Ecco la morale che ne trae l'«Echo de Paris»: « Emergendo dalla prova più solido e più sicuro del domani il governo Hindenburg - Brüning ... Curtius si sarebbe presentato a Ginevra alla Conferenza del disarmo come il salvatore del paese e avrebbe richiesto adeguati compensi; debole e incerto gli è invece difficile oggi a meno che esso si trovi di fronte a degli struzzi di far passare le sue promesse per denaro sonante. Il nostro convincimento perciò è che il regime Hindenburg - Brüning non meriti che delle concessioni gli siano accordate sopratutto in materia militare dato che di fronte alla rivincita tumultuosa cieca impulsiva, impaziente essa rappresenta la rivincita preveggente, organizzata e calcolata. Gli hitleriani nell'avvenire immediato possono suscitare dei timori e dei pericoli ma il pericolo a lunga scadenza che procede dai loro avversari è ancora più serio. Non è quindi male che l'elezione del 13 marzo faccia brillare di luce meridiana la politica della Germania. Non è quindi un male che i più illusi siano costretti ad aprire gli occhi ».

Come si vede la stampa conservatrice francese approfitta di questa lotta interna a suo maggiore vantaggio. Di ciò dovrà tener conto Berlino se vorrà davvero rientrare in sè e concentrare tutte le forze per il bene del paese. Tutto ciò ha una ripercussione che oltrepassa le frontiere della Germania e investe gli interessi europei.

Uno stato d'equilibrio in Germania significa una pregiudiziale per quello desiderato della pace e del riassetto generale.

Per questo non possiamo non guardare con attenta sensibilità alle fasi evolutive della lotta che è impegnata sulle rive del Reno: dal suo epilogo sapremo quale orientamento prenderà colla nuova politica tedesca, quello futuro dell'Europa.

G. V.

La "seconda giornata,,

BERLINO, 15 pom.

A smentire le voci corse circa un eventuale ritiro dei nazional-socialisti dalla lotta per la Presidenza del Reich è intervenuto un proclama di Hitler che dice così:

«Noi siamo oggi, senza alcun dubbio, e di gran lunga, il partito più forte della Germania — scrive Hitler. — I partiti coalizzatisi contro di noi sono scesi, in confronto con i voti riportati nel settembre 1930, per le elezioni al Reichstag, da 21,4 a 16,6 milioni, invece noi siamo saliti nello stesso periodo di tempo da 6,4 a 11,3 milioni. L'attacco per l'annientamento del fronte cattolico-marxista, che non è riuscito ieri, deve venire ripreso immediatamente e nella forma più violenta. Già prima del voto io avevo infatti detto che qualunque fosse stato l'esito del 13 marzo, il 10 aprile ci avrebbe ritrovato in lizza.

«Se gli elettori del fronte nazionale saranno consci delle responsabilità dell'ora, dovrà essere possibile ottenere al campo avversario i pochi milioni di voti che ci mancano. Attendo da tutti l'immediata ripresa dell'azione, come io stesso la riprendo. Alla nostra energia è riuscito di portare il partito da 7 uomini a 11.300.000. Comprese le altre forze nazionali, noi contiamo 13,8 milioni di seguaci. I due milioni e mezzo che ci mancano nei confronti di Hindenburg, devono venire strappati al campo avversario e riportati là dove è il loro posto di lotta. La prima giornata della battaglia elettorale è terminata, comincia la seconda. Io devo condurla di persona».

La tattica dei tedesco-nazionali non è ancora delineata come quella di Hitler. La stampa hugenberghiana pubblica una dichiarazione del capo del partito nella quale questi, dopo aver constatato che la rielezione di Hindenburg è, allo stato delle cose, da ritenersi sicura, lancia la proposta di rendere superflua una nuova lotta, indicendo invece per il giorno 8 maggio nuove elezioni non solo alle Diete, come già previsto, ma perfino al Reichstag. Un accordo fra il Governo e l'opposizione nazionale, in questo senso, consentirebbe di riunire in Parlamento la maggioranza di due terzi richiesta per l'approvazione di una legge eccezionale a deroga della Costituzione, con la quale si stabilirebbe che il voto già avvenuto ieri per la carica di Presidente del Reich sia da considerarsi valido, e Hindenburg perciò eletto.

Questa proposta, che è stata lanciata molto probabilmente a puro scopo di tattica politica, ha provocato un pronto rifiuto da parte ufficiosa. Si afferma, in un comunicato diramato alla stampa, che il Presidente stesso desidera ora che la carica gli venga dal popolo e non dal Parlamento.

La proposta Hugenberg per la fissazione della data dell'8 maggio per la rinnovazione del Reichstag non incontra l'approvazione neanche per quanto riguarda la giornata delle elezioni alle principali Diete e specialmente a quella più di tutte decisiva, la prussiana. I partiti di Governo in Prussia desiderano come è noto, anticipare il più possibile tale data, avvicinandola a quella delle elezioni di Hindenburg. Si vuole così sfruttare l'impressione prodotta dal successo riportato sul nome di Hindenburg. Sembra perciò certo che le elezioni avranno luogo il 24 aprile.

Il Presidente Hindenburg, che si era fatto segnalare ieri sino alle 23 i risultati parziali del voto, andò a riposare. Stamane alle 7 il segretario alla Presidenza, Meissner, gli ha comunicato l'esito finale del quale Hindenburg si è dichiarato soddisfatto. Ricevendo poi una delegazione del Comitato elettorale, il Maresciallo ha riconfermato il suo proposito di ripresentarsi candidato per la seconda votazione.

Commenti romani

ROMA, 15

L'attesa per i risultati della lotta elettorale tedesca era ancora a Roma notevole. Lo schieramento del nono germanico in due coalizioni simboleggiate da due nomi di battaglia: Hindenburg e Hitler costituivano un elemento di intensa drammaticità. A questo motivo psicologico si aggiungeva l'eccezionale portata dell'avvenimento per gli orientamenti futuri dell'ancora così instabile e pericolosa situazione europea. La notizia dei risultati è interpretata dalla stampa romana in modo univoco: Vittoria di Hindenburg più personale che politica: un altro balzo in avanti di Hitler.

Il *Lavoro fascista* così conclude il suo commento: facendo rilevare che incontro Hindenburg, malgrado la sua popolarità, malgrado il significato quasi simbolico della sua persona, malgrado che il suo governo avesse messo a disposizione tutti i mezzi possibili per la propaganda, ha dovuto ricorrere alla coalizione. « Hitler invece ha lottato da solo in mezzo alle difficoltà, con le sue possibilità e si è affermato come il vero capo di una unica forza politica capace di agire oggi in Germania in completa indipendenza, con i propri ideali. Eloquente risultato che ci fa intravvedere una Germania risvegliata giovane, che guarda al domani ».

Forges Davanzati sulla *Tribuna* arriva alla stessa conclusione sintetizzandola nelle seguenti parole: « I milioni di voti di Hitler sono squadre allineate ».

Più analitico il direttore del *Giornale d'Italia* arriva pur sempre alle stesse deduzioni: questi gli apprezzamenti della stampa romana. Un esame oggettivo delle cifre consente ora la previsione del risultato definitivo delle elezioni di ballottaggio. Non sembra che la rielezione del vecchio Maresciallo possa essere messa in pericolo da possibili spostamenti dei sette milioni circa di elettori che si sono divisi nelle prime votazioni fra le candidature estremiste.

In Francia si spera

PARIGI, 15

I risultati delle elezioni tedesche erano attesi in Francia con ansietà. Così la stampa di questa mattina consacra ad essi gran parte delle sue colonne. La nota dominante di sollievo è di sincera soddisfazione nel vedere che il Maresciallo Hindemburg e i moderati hanno riportato il sopravvento sugli estremisti. Non si esagera tuttavia la portata di queste elezioni, nelle quali il prestigio personale del presidente ha avuto una grande influenza e la maggior parte della stampa non nasconde l'inquietudine che causa il fatto che gli hitleriani hanno raddoppiato dal 1920 il numero dei loro voti e che essi arrivano a raccogliere 11 milioni di partigiani. Un altro argomento di inquietudine è che i moderati non hanno per rappresentante che un solo uomo vecchio di 85 anni e che il tempo lavora per la giovane Germania, la cui ora potrebbe ben presto suonare. I giornali notano tuttavia, non senza soddisfazione che il plebiscito di ieri non chiude la porta alla speranza e che nell'atmosfera internazionale sarà permesso di tentare degli sforzi di conciliazione.

La rinnovazione dei crediti alla Reichsbank

BASILEA, 15 pom.

Nella seduta di ieri il Consiglio di amministrazione della Banca dei regolamenti internazionali ha approvato le misure adottate per rinnovare la partecipazione della Banca al credito globale di 90 milioni di dollari accordato alla Reichsbank. Il Consiglio ha preso visione dei rapporti relativi all'Austria e all'Ungheria e ha deciso di tenere la seconda assemblea generale annuale della Banca dei regolamenti internazionali il 10 maggio prossimo. Ha quindi approvato l'ordine del giorno provvisorio dell'assemblea per la prossima seduta del Consiglio dell'11 aprile.

Le elezioni nella Sarre

BERLINO, 15 pom.

Benchè le elezioni per la Dieta del distretto della Sarre siano passate in seconda linea a causa di quelle presidenziali, esse furono tuttavia seguite con la massima attenzione nei circoli politici tedeschi, che si mostrano assai soddisfatti dei risultati avendo la stragrande maggioranza della popolazione della Sarre votato per i partiti favorevoli alla riunione della Sarre alla Germania. Del resto tutti i partiti rappresentati alla Dieta, tra cui i comunisti sostengono la riunione con la Germania, donde è facile desumere quale sarà la soluzione nazionale del problema della Sarre. I separatisti non hanno osato proporre un solo loro candidato, limitandosi a considerare come propri partigiani coloro che si sono astenuti dal voto. (Radio Stefani).

Dichiarazioni di De Alvear

BUENOS AYRES, 15 pom.

L'ex Presidente della repubblica, dottor Marcello de Alvear, che come è noto si trova attualmente all'estero in una conversazione telefonica avuta oggi con dirigenti del partito radicale ha dichiarato che egli è sempre agli ordini del suo partito e poichè questo desidera che egli affretti il suo ritorno in Argentina ha assicurato che giungerà a Buenos Aires verso la metà di aprile.

Tenace sciopero dei tessili a Vienna

LIONE, 15 pom.

Si ha da Vienna (Isère) che lo sciopero dei tessili continua così dopo il fallimento del tentativo di conciliazione fatto dai magistrati per risolvere il conflitto. Un tentativo di arbitrato avrà luogo mercoledì. Una dimostrazione di 4.000 scioperanti si è svolta ieri nella più perfetta calma. Gli industriali insistono per il mantenimento dello «statu quo» circa la diminuzione del numero dei tessitori e la riduzione del 6% per cento sui salari degli operai che lavorano più di 30 ore per settimana.

Il Salvador per la moratoria generale

S. SALVADOR, 15 pom.

L'assemblea nazionale della repubblica del Salvador ha approvato una dichiarazione di moratoria generale.

A GINEVRA

L'internazionalizzazione dell'aviazione civile

GINEVRA, 15 pom.

Si sono riunite alcune delle Commissioni tecniche della Conferenza del disarmo.

La Commissione per l'Aeronautica ha adottato alla unanimità la risoluzione preparata dal suo Comitato, secondo la quale la Commissione stessa — dopo avere considerata la questione della internazionalizzazione dell'Aviazione civile — ritiene che la discussione tecnica di tale questione sia subordinata ad una decisione di principio, che è riservata alla competenza della Commissione generale.

La Commissione ha preso in esame la definizione delle parole « Effettivi navali ». E' stato proposto che la discussione di questa questione sia ritardata sino a dopo che sarà compilato il rapporto della Commissione terrestre sulle questioni analoghe relative agli effettivi terrestri.

La Commissione ha esaminato vari articoli del progetto di convenzione. Essa ha anzitutto iniziato la discussione circa l'art. 17 del progetto. Alcuni emendamenti a questo articolo sono stati proposti dalla delegazione della U. R. S. S. e dalla delegazione tedesca.

Il rappresentante del Regno Unito di Gran Bretagna Poumb si è pronunciato per il mantenimento del testo dell'art. 17 perchè questo testo è quello dei trattati di Washington e di Londra ed anche perchè esso ha subito la prova del tempo.

Alla proposta del rappresentante della Gran Bretagna si associano il rappresentante degli Stati Uniti ed anche i rappresentanti dell'Italia, dell'Olanda, del Brasile, della Francia e del Giappone.

In seguito la Commissione ha deciso di conservare il testo originale di questo articolo.

La Commissione ha quindi esaminato l'art. 18 del progetto relativo alle regole concernenti la sostituzione delle navi da guerra, contenute nell'allegato 4.o dello stesso progetto di convenzione.

Un emendamento proposto dalla delegazione sovietica nel senso che soltanto le navi di sostituzione possono essere costruite, è stato combattuto dalla delegazione brasiliana, la quale ha spiegato che se le costruzioni fossero limitate alla sostituzione, una tale sostituzione colpirebbe i paesi il cui programma navale non è stato ancora compiuto. A tale punto di vista si è associata la delegazione jugoslava.

Le delegazioni dell'Italia, degli Stati Uniti, dei Paesi Bassi e dell'Ungheria si sono pronunciati per il rinvio della discussione.

Nel pomeriggio, oltre ad una riunione piuttosto tecnica della Commissione delle spese militari, si è avuta la seduta della Commissione generale, presieduta da Henderson appena ristabilito dall'influenza. Alla Commissione è stato sottoposto un progetto di risoluzione circa la internazionalizzazione dell'aeronautica civile.

L'internazionalizzazione dell'aviazione civile è proposta francese ed essa appartiene al piano Tardieu per mettere una parte delle forze di tutti gli Stati sotto la suprema direzione della Società delle Nazioni.

Dato tale carattere politico, si è subito avuta una discussione sul merito. Il rappresentante del Canadà, Sir G. H. Perly, ha proposto che la Commissione generale discutesse subito tutta la questione prima di rinviarla alla Commissione.

Litvinoff è intervenuto per far notare che l'aviazione civile nulla ha a che vedere col disarmo.

Parlano quindi il belga Carton De Wiart, lo svedese Ramel e lo spagnolo Madariaga, che è presidente della Commissione stessa. Il rappresentante francese Massigli sostiene pure che qualsiasi decisione della Commissione aerea non può pregiudicare il fondo della questione.

Dopo un breve intervento del relatore Benes, viene adottata in linea di massima la risoluzione per il rinvio alla Commissione aerea salvo qualche modifica. Il presidente Henderson propone, e la Commissione decide, la costituzione di un Comitato di redazione composto dal gen. Cavallero, Litvinoff, Lord Londonderry, Massigli, Madariaga, Nadolny, Ramel e De Brouckère. Questo Comitato cercherà di preparare una risoluzione finale da essere discussa in una seduta della Commissione generale.

Negoziati tra Roma e Praga

PRAGA, 15

Il *Lidve Noviny* assicura che i ministri competenti discuteranno in settimana il conflitto commerciale con l'Italia scoppiato in seguito alle misure protettive prese da Roma in conseguenza dei provvedimenti cecoslovacchi per le divise. I ministri discuteranno anche la questione del trattato di commercio con l'Ungheria. Il giornale consiglia al riguardo di stare in guardia fin che non saranno noti i particolari del recente trattato italo-ungherese.

La morte dell'economista Gide

PARIGI, 15 pom.

E' morto nel suo domicilio il professore Charles Gide, economista di grande reputazione e professore ordinario alla Facoltà di diritto al Collegio di Francia. La salma verrà trasportata a Nimes per la sepoltura.

De Sibour è salvo

PARIGI, 15 pom.

Si annuncia che l'aviatore De Sibour, di cui si nutrivano apprensioni, è giunto sano e salvo a Niamey, 12 giorni fa. La notizia non era stata finora ricevuta per una interruzione alle linee telegrafiche.

La riforma della legge sugli infortuni

ROMA, 15 pom.

La Corporazione del Credito e delle Assicurazioni, presieduta da S. E. Casalini, con l'intervento degli onorevoli Bianchini, Redenti, Mezzetti e degli altri membri della Corporazione, ha ampiamente discusso il progetto di riforma della legge sugli infortuni.

Il risultato delle discussioni, che hanno occupato più sedute, vennero riassunti nel seguente ordine del giorno approvato a voto unanime:

La Corporazione del Credito e delle Assicurazione ai fini del perfezionamento dell'assicurazione infortuni, reputa:

1) che nessuna innovazione sostanziale sia necessaria al concetto dell'infortunio sul lavoro così come è espresso dalla legge;

2) che appare opportuna una estensione dell'assicurazione alle categorie dei lavoratori più particolarmente esposte al rischio di infortuni ed ogg non contemplate dalla legge attuale che è anteriore al nostro meraviglioso sviluppo industriale ed alla conseguente razionalizzazione dei sistemi di produzione; reputando che, per altre categorie l'estensione possa avvenire attraverso i patti collettivi di lavoro;

3 che *a*) nella presente situazione è preferibile il sistema contrattuale attuato attraverso la pluralità degli Istituti, ivi comprese, con opportune cautele, le compagnie private; sistema che tende a ridurre il costo delle assicurazioni e a meglio adeguarle alle varie condizioni di rischio; *b*) per meglio dare d'altronde ai prestatori d'opera la più assoluta garanzia del risarcimento, sia sufficiente completare le attuali disposizioni con la non opponibilità di alcuna eccezione da parte dell'assicuratore contro il prestatore d'opera così da costringerlo a pagare la indennità dovuta in ogni caso e nonostante qualunque nullità o insolvenza in cui fosse incorso il datore di lavoro, e a dare al fondo di garanzia personalità giuridica regolarmente azionabile dagli infortunati;

4) che in materia di prestazione sia necessario dare alle vittime del lavoro tutti i presidi e tutti i mezzi indispensabili per ridurre al minimo le conseguenze materiali e sociali dell'infortunio: *a*) corrispondendo in rendita anzichè in capitale l'indennità all'infortunato colpito da invalidità permanente inaggiore del 25 per cento; *b*) depositando da parte di tutti gli istituti assicuratori i capitali di copertura necessari per l'adozione di tale sistema presso la Cassa Nazionale Assicurazioni Sociali che si presenta già attrezzata tecnicamente a tale ufficio; *c*) migliorando l'assistenza sanitaria e sancendo l'obbligatorietà della assistenza protetica; *d*) migliorando l'indennità ai grandi invalidi e portando al 10 per cento la franchigia per le invalidità minori che non costituiscono una reale menomazione del potere produttivo del lavoratore;

5) che, per quanto riguarda le controversie, sia opportuno affidare la cognizione di esse alla magistratura del lavoro in sede di risoluzione delle controversie individuali con l'assistenza degli esperti idonei; prospettando anche la convenienza di affidare la risoluzione delle contestazioni che riguardano non il diritto all'indennizzo ma la valutazione del grado di invalidità ad una Commissione Arbitrale di medici che possa assolvere il compito nel modo più rapido ed economico.

In Estremo Oriente

La commissione ginevrina giunta a Tokio

LONDRA, 15 pom.

Telegrammi da Tokio annunciano che è uscita un'ordinanza imperiale con cui vengono richiamate da Sciangai l'11.a Divisione (Shikoku), la 24.a Brigata mista (Kurume) e altri contingenti speciali. Un comunicato del ministro della Guerra spiega che, essendo il pericolo nella circoscrizione internazionale apparentemente finito, metà delle forze giapponesi vengono ritirate. Ma aggiunge che il futuro è sempre oscuro, e che se i Cinesi riprenderanno offensiva i Giapponesi ricorreranno alle misure più energiche. Il Ministero della Guerra nega formalmente che truppe giapponesi siano state inviate a Formosa.

I giornali ricevono da Sciangai che che nella sede di quel Consolato britannico si è svolta un'importante Conferenza, alla quale hanno partecipato i rappresentanti diplomatici dell'Inghilterra, dell'Italia, della Francia, degli Stati Uniti, della Cina e del Giappone. Non è nota la natura delle discussioni che si sono svolte, ma si ritiene che la Conferenza si sia sforzata di risolvere il problema creato dall'inesistenza dei Cinesi nel pretendere che i Giapponesi debbano ritirare le loro truppe prima della riunione della Conferenza per la pace.

Le autorità cinesi spiegano che la loro richiesta di una «ritirata completa» delle truppe giapponesi significa il ritorno allo *statu quo*, come era prima della notte del 28 gennaio. Il Giappone dichiara dal canto suo che gli è impossibile interpretare la risoluzione della Società delle Nazioni del 4 marzo come la intendono le autorità cinesi. I giapponesi aggiungono che converrebbe limitarsi a studiare la situazione sulle basi poste dalla Società delle Nazioni ed evitare tutto ciò che è estraneo.

E' giunta a Sciangai la Commissione d'inchiesta nominata dalla Società delle Nazioni per studiare la questione della Manciuria. E' sperato che essa si interesserà anche della situazione nella valle del Yang-tse, e che gli sforzi combinati della Commissione con quelli dei ministri delle grandi Potenze potranno portare a una durevole pace.

Ciang - Kai - Scek assume il comando supremo delle forze cinesi

NANCHINO, 15

In un'intervista, Ciang-Kai-Scek ha detto di avere deciso di accettare la presidenza del Consiglio militare cinese e l'intera responsabilità degli affari militari della Cina.

ECHI DI TERRASANTA

Il protezionismo di Londra e l'industria palestinese

(NOSTRA LETTERA PARTICOLARE)

GERUSALEMME, marzo (a. d. m.) — *La stampa ebraica di Terrasanta è in subbuglio contro la politica daziaria della Gran Bretagna ed ha le sue ragioni. Ammainata sulle sponde del Tamigi la vecchia bandiera del liberoscambismo e adottata la formola campanilistica del regime protezionista, si ebbero infatti, di rimbalzo, ripercussioni assai preoccupanti anche sui mercati della Palestina.*

In un primo momento si era creduto, in buona fede, che gli articoli di esportazione in partenza dai porti di Giaffa e di Caifa avrebbero potuto approdare in Inghilterra colla medesima franchigia accordata ai prodotti dei Dominions e delle Colonie.

La cosa appariva, del resto, tanto ovvia che nessuno avrebbe potuto sollevare ragionevolmente il minimo dubbio in proposito.

Tutte le volte, infatti, che Londra vi ha ravvisato anche solo l'ombra di un tornaconto, non ha mai esitato a considerare la Palestina sullo stesso piede dei suoi possedimenti d'oltre mare, costringendola a contribuire colla sua aliquota di tasse e di sacrifici all'erario e al benessere dell'Impero.

Sembrava quindi, logico che il suo trattamento rimanesse eguale anche nel caso di una partecipazione a benefici comuni.

Invece nei nuovi dispositivi sulla importazione in Inghilterra la Palestina viene considerata alla stregua di qualsiasi altro paese straniero, senza nemmeno il vantaggio della nazione privilegiata.

Davanti ad una simile applicazione della politica dei due pesi e delle due misure, si comprende la reazione istintiva dei commercianti palestinesi che non hanno mancato di protestare presso l'Alto Commissariato Britannico di Gerusalemme.

Questa levata di scudi è tanto più legittima se si riflette che l'esportazione degli aranci, massima ricchezza del paese, se viene arrestata alle frontiere dell'Inghilterra con una legge catenaccio rappresentato dalla tariffa del 10 per cento sul suo valore effettivo, sarà in pochi giorni soppiantata a Londra dagli invii della Spagna che vi detiene porta libera d'ingresso, grazie alla clausola della nazione privilegiata.

L'anomalia del provvedimento sancito dalla Gran Brettagna contro i Palestinesi, relegati nella categoria dei figli della serva, non può che irritare ancor più il loro risentimento contro la politica opportunistica della metropoli dell'Impero.

I Sionisti e l'Inghilterra

Mentre la stampa consacra larghi commenti di biasimo all'ostruzionismo adottato da Londra contro le merci palestinesi, può interessare il discorso pronunciato dal rappresentante politico dei Sionisti, Dr. Arlosoreoff, alle assise del Sinedrio o Parlamento Ebraico di Terrasanta. L'oratore ha insistito in maniera speciale, sulla necessità di una cooperazione quotidiana fra la Potenza Mandataria e il Focolare Nazionale del Popolo Eletto.

Ma ha aggiunto subito che finora questo desiderio di collaborazione non è stato manifestato positivamente che dagli Ebrei.

A giustificazione della sua accusa contro la mancanza di buona volontà da parte dell'Inghilterra il Dr. Arlosoreoff ha ricordato lo scritto di Mac Donald a Weizmann rimasto sempre lettera morta, la riduzione nei permessi di immigrazione, il rifiuto di impiego degli Ebrei nei lavori pubblici dello stato in proporzione del numero della loro popolazione, e, infine, la risposta negativa data dal Governo alla richiesta di un aumento di sussidio alle scuole sioniste.

A conclusione dei dibattiti parlamentari di Tel-Aviv, in cui, oltre l'oratore sopraindicato, presero la parola i maggiori esponenti dei vari partiti, furono adottate parecchie risoluzioni tra cui primeggiano le seguenti: « Gli Ebrei di Palestina si dichiarano contrari all'introduzione nel paese di una Camera Legislativa che abbia il benchè minimo diritto di ingerirsi nello sviluppo del loro Focolare Nazionale. Parimenti essi si oppongono al progetto della convocazione di qualsiasi Conferenza della Tavola Rotonda fra le due stirpi semitiche di Terrasanta e avversano la politica del panarabismo, del panislamismo e della resistenza passiva nei confronti del Governo.

Infine essi prendono aperta posizione contro ogni tentativo di «cantonizzazione» del paese intesa a relegarli in zone delimitate, sia pure con una specie di autonomia regionale».

L'atteggiamento degli Arabi

Tanto per non parer da meno degli Ebrei, anche gli Arabi si sono fatti vivi con solenni decisioni intorno alla politica della Potenza Mandataria.

Innanzitutto protestano essi pure contro la tariffa del 10 per cento ad valorem applicata da Londra alle esportazioni palestinesi. Su questo terreno che tocca direttamente gli interessi del portafoglio non si verifica nessuna divergenza di vedute fra le due razze sorelle.

E non è questo l'unico caso di simili tacite intese in fatto di questioni commerciali.

Poi si schierano senza restrizioni contro il famoso Progetto dello sviluppo della Palestina, che è allo studio da vari mesi, ma che non osa ancora uscire dal suo stato di crisalide per tentare sul terreno sperimentale l'applicazione dei suoi postulati del toccasana economico.

Infine riaffermano il loro diritto alla retrocessione di certe tenute che l'oro sionista è riuscito a strappare ai contadini arabi i quali si trovano ora letteralmente sul lastrico.

Come si vede, nulla di nuovo in queste risoluzioni.

Ciò che conta di più è la coincidenza di dichiarazioni ufficiali fatte dai capi degli Ebrei e degli Arabi contro i metodi di amministrazione generale seguiti dall'Inghilterra in Palestina.

Questo non vuol dire ancora, come credono alcuni ottimisti, che il giorno di un'intesa fra le due stirpi semitiche contro la Potenza Mandataria sia ormai vicino.

Esso dimostra, però, che la Gran Brettagna in quindici anni di Governo a Gerusalemme è giunta, sul terreno politico, al grave risultato negativo di alienarsi ogni giorno più sia gli Arabi che gli Ebrei.

A sua discolpa si può invocare la eccezionale situazione di Terrasanta irta di difficoltà di ogni sorta. Ma rimane la constatazione di fatto che nessuno ormai osa più mettere in dubbio, anche se non tutti convengono nel darne la medesima diagnosi e nel suggerirne, come rimedio per il futuro, lo stesso regime di cura terapeutica.

La lingua italiana a Malta

Quel che dice Mifsau

LONDRA, 15 pom.

Un telegramma giunto oggi a Londra, inviato da Mifsau, capo del partito nazionalista di Malta ed ex-Primo Ministro, dichiara che vi sarà probabilmente una fortissima opposizione alla decisione del Governo britannico circa la questione della lingua nelle scuole elementari. Il partito nazionalista, che ne farà una delle principali questioni nel suo programma nelle prossime elezioni, ritiene che il sistema attuale non dovrebbe essere modificato prima che siano stati consultati in proposito gli elettori.

L'adunata nazionalista di Malta

MALTA, 15

La quinta adunata nazionalista si è svolta imponente nel distretto di Hamrun. Hanno parlato applauditissimi i capi nazionalisti Mitzi, mons. D'Andria, l'avv. Bonnici ed Antonio Dalli, i quali hanno difeso la lingua italiana contro le prospettate misure tendenti a darne ostracismo dalle scuole elementari e dai tribunali penali. L'immensa folla ha votato unanimemente la risoluzione reclamante l'integrale restituzione della costituzione e il mantenimento della lingua italiana nelle scuole elementari e nei tribunali.

Trotzki in Cecoslovacchia la moglie ostaggio dei turchi

ISTAMBUL, 15 pom.

Dopo tre anni di esilio Trotzki ha potuto ottenere il visto al passaporto per un soggiorno di tre mesi a scopo di cura in Cekcoslovacchia. Il Governo turco però tratterà la moglie dell'ex commissario del popolo sovietico che è malaticcia, come ostaggio per il ritorno di lui allo scadere del termine.

L'antiproibizionismo sconfitto ed esultante

WASHINGTON, 15 pom.

Un voto di eccezionale importanza ha avuto luogo ieri alla Camera dei Rappresentanti. Con 227 voti contro 187 questa ha respinto la proposta dei deputati Beck e Linthicum per un provvedimento legislativo che modifichi il diciottesimo emendamento costituzionale in modo da attribuire ai singoli stati, anzichè alla confederazione, il controllo sul commercio delle bevande alcooliche. La votazione odierna avrà una notevole influenza anche nella campagna presidenziale.

Gli antiproibizionisti pur essendo sconfitti si mostrano esultanti di avere potuto ottenere in questa loro prima battaglia un numero così imponente di aderenti alla loro causa, ciò che li incoraggia grandemente a continuare la lotta contro i secchi.

Secondo le ultime cifre venute in luce durante la discussione, un miliardo di dollari vengono guadagnati all'anno dai caffè e da tutti gli altri spacci clandestini che vendono liquori.

Il principe Umberto visiterà le navi della squadra inglese

NAPOLI, 15 pom.

Le autorità cittadine hanno ieri restituito la visita ad essa resa dall'Ammiraglio inglese.

In settimana il Principe Umberto si recherà a visitare alcune unità della flotta.

Molti napoletani profittando del tempo bello si sono recati a bordo delle unità britanniche.

Caratteristico è stato ieri l'arrivo da Londra del Piroscafo «Orama», che ha sbarcato numerosi passeggeri, in buona parte famiglie di ufficiali e sottufficiali inglesi, venute qui a riabbracciare i propri cari lontani dalla Patria da oltre un anno.

Con atto squisitamente cortese S. E. l'ammiraglio comandante in capo della squadra inglese del Mediterraneo ancorata nel nostro porto, ha voluto che il corpo musicale della squadra stessa suoni domani mercoledì alle ore 16 in Piazza Plebiscito.

Un chiaro discorso al Senato

del Ministro dell'Agricoltura

ROMA, 15

L'odierna seduta del Senato è stata aperta alle 16, sotto la presidenza di S. E. FEDERZONI.

ALFIERI sottosegretario di stato alle Corporazioni, rispondendo all'interrogazione del sen. Chimienti, che desidera sapere se il Governo non creda opportuno di prendere in esame l'abrogazione o la modifica del decreto 16 dicembre 1926 sulla disciplina del commercio di vendita al pubblico, la cui esecuzione, nonostante le più oneste intenzioni delle Commissioni giudicatrici si può prestare e qualche volta si presta ad atti di ingiustizia che possono parere di favoritismo e ciò specialmente dopo la pubblicazione del D. L. 19 maggio 1930 che vietò per 5 anni l'apertura di nuovi negozi per la vendita di generi alimentari, annuncia una prossima revisione di tutta la materia.

L'oratore dichiara che nel modificare la legge si terrà il debito conto dell'esperienza, contemporando i giusti interessi dei commercianti con la necessaria tutela dei consumatori.

CHIMIENTI, si dichiara soddisfatto.

Sulla conversione in legge del D. L. 21 dicembre 1931, n. 1575 riguardante l'esercizio delle linee delle Ferrovie della Stato parla GIAMPIETRO e osserva che il disegno di legge sotto la sua apparenza modesta contiene disposizioni di grande importanza nazionale e regionale per le facoltà che dà al ministero delle Comunicazioni di sostituire il servizio ferroviario con quello automobilistico, di esercitare direttamente linee o di ristabilirlo in ordine alle esigenze del traffico. Tali disposizioni sono sopratutto importanti per le linee della Basilicata e del Mezzogiorno. L'oratore espone in merito alcune considerazioni e proposte.

Le osservazioni del relatore

Senza discussione vengono rinviati a scrutinio segreto parecchi disegni di legge.

Si riprende poi la discussione del bilancio preventivo del ministero dell'Agricoltura e Foreste.

RAINIERI, relatore, si limita ad aggiungere alcune constatazioni. Rileva che nei singoli argomenti ha dominato nella discussione di questo bilancio lo stesso pensiero che dominò l'anno scorso: quello della crisi dei prezzi. Quest'anno, però, tale crisi può essere considerata con animo più tranquillo perchè il paese si trova di fronte ad una serie di provvedimenti intesi alla difesa dei prezzi dei prodotti agricoli.

Ma al di sopra di questi provvedimenti presi dal Governo vi è una situazione generale del mondo che può dal luogo a fatti improvvisi che in parte paralizzano quanto già è stato in Italia conseguito. Ricorda come precipitosamente si sia determinata la discesa dei prezzi. Secondo i più recenti dati statistici i prezzi delle derrate alimentari, e quindi anche dei prodotti agricoli, segnano un aumento, ma l'indice generale dei prezzi di febbraio è ancor diminuito. Secondo l'oratore il problema va al di là del campo strettamente economico per assumere carattere politico.

L'oratore svolge questo concetto, giungendo ad affermare che nella distribuzione dell'oro sta la causa dei fenomeni economici di cui si stanno sopportando le conseguenze. Uno dei primi atti da compiere nel campo internazionale per giungere ad un risanamento della situazione è quel colpo di spugna che è stato consigliato dal Capo del Governo o almeno qualche cosa che molto ci si avvicini.

Quanto ai provvedimenti presi dal Governo occorre ricordare un principio già enunciato l'anno scorso dal Capo del Governo in ordine alla difesa dell'economia agraria: preoccuparsi del consumatore. Se fossimo in tempo di economia normale questa preoccupazione dovrebbe avere un peso molto maggiore, ma oggi non si tratta di guadagnare delle posizioni di privilegio, oggi si tratta di impedire che i prezzi, già al di sotto del prezzo di costo, si abbassino ancora. Oggi si tratta di difendere la produzione.

Il relatore enumera, quindi, i provvedimenti governativi adottati per tutelare i varii rami della produzione.

Il min. ACERBO inizia ricordando i problemi attinenti all'indebitamento agricolo, per la cui sistemazione tanto si sta facendo. Rileva poi come i risultati delle culture nel decorso anno costituiscono indubbie manifestazioni della sicura efficienza della produzione agricola italiana.

La produzione granaria è in aumento. In progresso risultano pure rispetto alle medie precedenti le produzioni dei cereali minori e del riso. La produzione del vino è stata la più bassa fra quelle dell'ultimo sessennio, ma di qualità e di grado alcoolico superiore. Notevole è stata invece la produzione olearia che può valutarsi sui due milioni di ettolitri. Tali risultati possono in complesso considerarsi soddisfacenti e sono un indice e una conferma del miglioramento produttivo raggiunto in questi ultimi anni. La produzione orto-frutticola è aumentata dal 1926 al 1931 di 5 milioni di q.li.

Nello stesso periodo è aumentata di 4 milioni di quintali l'esportazione. La nostra produzione in questo campo può crescere ancora notevolmente.

Il nostro patrimonio zootecnico

Il Ministro rileva poi che il nostro patrimonio zootecnico che raggiunse, nel 1926 una consistenza di oltre 28 milioni di capi ha subito una grave flessione segnando attualmente una riduzione di circa 4 milioni di capi con un regresso notevole nella sua produttività. Circa la crisi della bachicoltura, i Ministeri della agricoltura e delle corporazioni si sono a lungo occupati della grave questione e ne hanno dovuto constatare le difficoltà. L'aiuto non può assumere che una di queste forme: o garanzia del minimo prezzo o premio per chilogramma di bozzolo prodotto. Il Ministro ritiene maggiormente efficace la prima.

Ricorda che in seguito ai perfezionamenti tecnici e alle cure promosse dal regime è stato possibile ridurre un livello di produzione assai alto, ma tutta questa azione diviene priva di valore senza la migliore organizzazione nella produzione e nella vendita dei prodotti agricoli. A questa gli organi sindacali hanno largamente contribuito, ma resta molto da fare. Annuncia che il Governo molto probabilmente tradurrà in atto uno speciale aiuto che intende accordare alla costituzione di silos e magazzeni di cereali, che tanta importanza presentano per evitare dannosi accessi di offerte nel periodo del raccolto.

Vini tipici e bonifica integrale

Ricorda i provvedimenti per i vini tipici e circa la bonifica integrale, dichiara che mentre le migliori condizioni generali del mercato finanziario e la più ristretta attività bonificatrice avevano in passato reso relativamente agevole lo sconto delle annualità corrisposte dallo stato nella provincia ed ai proprietari agli esecutori delle opere, nell'esercizio scorso, esso divenne assai difficile e più ancora arduo si prospettava per l'esercizio in corso.

Il Ministro continua dicendo: « Io credo di potere senza alcuna illusione affermarvi che quando entro un decennio dalla prima attuazione della Legge Mussolini saranno esauriti i fondi da esso stanziati per le opere di competenza dello Stato, una superficie non lontana dal mezzo milione di ettari situati nella Maremma toscana, nel Lazio, nel Mezzogiorno delle Isole, sarà attrezzata in guisa da consentirvi la sostituzione dell'attuale incoltura e coltivazione affatto estensiva, con forme di coltura più o meno intensificate, e che inoltre una superficie anche più estesa, situata in ogni regione d'Italia ma particolarmente in quelle padane, vedrà consolidata e avviata verso ulteriore intensificazione la esistente economia agricola.

Sopra oltre un milione di ettari dunque le necessarie opere statali saranno compiute e correlativamente avviata la trasformazione agraria. Queste cifre sono molto più significative di quelle relative al costo delle opere.

Parla della sistemazione dei bacini montani e rileva come resti sempre rilevante l'attività per il miglioramento e lo sviluppo della selvicoltura generale che lo Stato continua a svolgere per mezzo di quel saldo organismo realizzatore che è la Milizia forestale.

Comunica che il patrimonio fondiario dell'Azienda forestale si è ingrandito nel decorso anno di circa 5 mila ettari ed una importante serie di nuovi acquisti di terreni è stata predisposta. Il Ministro passa poi ad accennare ai problemi delle pesca ed afferma che è precipuo interesse della nostra attività peschereccia recare più lontano le proprie insegne, esplorando le importanti riserve ittiche dell'Atlantico.

Infine il ministro conclude dichiarandosi certo [illegible] alla decorrenza del decennale della Marcia su Roma sebbene esso cadrà quando il disagio economo mondia è sempre uto, la nostra economia agricola, nel magnifico vivace sforzo di resistenza che va compiendo, costituirà una delle più alte documentazioni dello spirito vivificatore del Fascismo, che ha fatto del ritorno alla terra il cardine di rinnovamento nazionale.

a Il PRESIDENTE dichiara chiusa quindi la discussione generale.

Senza discussione si approvano i capitoli del bilancio e gli articoli del disegno di legge.

Procedutosi alla votazione segreta, il disegno di legge viene approvato.

Domani seduta pubblica alle 19.

DALLA CITTA' DEL VATICANO

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 15 pom.

Il Santo Padre ha ricevuto:

il Card. Serafini;

Mons. Mazzella, Arcivescovo di Taranto;

Mons. O. Rourke, Vicario Apostolico di Costabenia (Nigeria).

Il Papa ha pure ricevuto il signor William A. Frost di Chicago ed il dott. James Donahue con la madre, di Boston.

Il S. Padre visita il Museo Chiaramonte

Domenica il S. Padre Padre alle 11 accompagnato dal Cameriere segreto partecipante, si è recato al Museo Chiaramonte ove sono stati trasportati i frammenti marmorei e le urne cinerarie che si trovavano nel Museo lapidario e che sono state tolte per misure di precauzione dato l'eccessivo peso che vi gravava ed essendovisi manifestate varie crepe quantunque in guisa da non destare preoccupazioni. Il Santo Padre passò poi a vedere i lavori del nuovo accesso ai musei e gallerie vaticane quasi ultimati, e quindi si portò nel nuovo edificio fatto costruire per la pinacoteca. Quindi dopo una breve corsa in automobile per i Giardini rientrò nel Suo appartamento alle 12.50.

La Comunione pasquale nella cappella dell'Università di Roma

Nella Cappella della R. Università dopo il corso di prediche tenuto da mons. De Santis, Vescovo di Segni, in preparazione all'adempimento del precetto Pasquale da parte degli studenti universitari, questi si sono ieri, domenica, riuniti per la Messa celebrata dal Card. Marchetti Selvaggiani, Vicario di Sua Santità. La chiesa era gremita di centinaia di studenti e studentesse, e nella prima da numerosi professori universitari che hanno voluto essere insieme coi discepoli davanti al Signore ed insieme con loro si sono accostati alla Santa Mensa.

Si può calcolare che le Comunioni distribuite ieri mattina dal Cardinale Vicario, sono state più di 350. Dopo la funzione Sua Em. si è vivamente compiaciuto della bella cerimonia con Sua Ecc.za mons. Amleto Cicognani, Cappellano dell'Università, e si è trattenuto brevemente con i professori presenti. Gli studenti hanno improvvisato all'Em.mo Cardinale un'affettuosa manifesazione.

S. E. il Vescovo di Padova a Roma

L'omaggio de "L'Avvenire,,

Il nuovo Vescovo di Padova, Sua Ecc.za Mons. Agostini, è da stamani ospite di Roma. S. E. ha preso dimora nell'almo collegio Capranica nel quale è stato dal 1907 al 1911, e ha ricevuto, com'è facile immaginare, le più affettuose dimostrazioni da parte dei superiori e l'omaggio devoto degli alunni dell'insigne istituto. S. E. Mons. Agostini si è recato subito a compiere la professione di fede dinanzi a Sua Eminenza il Cardinale Fruvirth, Cancelliere di Santa Romana Chiesa.

Il Principe ha trattenuto lungamente in una conversazione improntata alla più cordiale benevolenza il nuovo Presule. Durante il soggiorno romano Sua Ecc.za prestò giuramento di fedeltà davanti al Cardinale Laurenti prefetto della Sacra Congregazione dei Riti. In attesa dell'udienza del Santo Padre, S. E. Mons. Agostini ha compiuto le sue visite di omaggio ai Prelati di Curia ed è stato a sua volta ossequiato dai molti Prelati, già suoi amici e compagni di studio, e da altre personalità tra i molti ammiratori che il nuovo Vescovo di Padova ha in Roma.

Tra le prime visite, una delle più gradite da Sua Ecc.za è stata quella che si è affrettato a fargli l'Ufficio Romano dell'*Avvenire d'Italia* per presentargli i sensi della più profonda devozione da parte di tutti i colleghi e del giornale che compie nella Diocesi, ora affidata alle Sue cure una così feconda opera di apostolato.

L'illustre Presule, che è così benemerito delle opere cattoliche si è degnato di esprimere con parole di paterna benevolenza il suo gradimento pel nostro omaggio, e il suo alto apprezzamento per la parte importante che, ai nostri giorni, la stampa cattolica in genere e l'*Avvenire d'Italia* in modo particolare ha nella propaganda morale e religiosa. Ha aggiunto che a questa opera tanto necessaria non potranno mancare le benedizioni dei Vescovi, auspicio della protezione divina.

Sua Ecc.za Mons. Agostini si tratterrà a Roma circa una settimana. Come è già stato annunciato, la sua consacrazione episcopale avrà luogo il 10 aprile a Treviso. Sarà vescovo consacrante Sua Ecc.za Monsignor Longhin, arcivescovo di Treviso, e Vescovi conconsacranti saranno Sua Ecc.za Mons. Della Costa arcivescovo di Firenze e Mons. signor Beccegato Vescovo di Ceneda-Vittorio Veneto.

L'ingresso del nuovo Vescovo a Padova avverrà l'8 maggio prossimo venturo.

L'Acta Apostolicae Saedis

L'*Acta Apostolicae Saedis* nel suo ultimo numero oltre le istruzioni circa l'esecuzione della musica sacra nelle chiese già da noi riprodotte, pubblica che la Sacra congregazione dei religiosi a sua volta ha inviato a tutti i superiori generali degli ordini e congregazioni religiose, una diffusa istruzione sulla formazione ecclesiastica e religiosa dei giovani chiamati al sacerdozio e i requisiti necessari prima di ammettere i medesimi alla Sacra Ordinazione. La Istruzione approvata dalla suprema autorità del Sommo Pontefice per Suo ordine dovrà essere letta al principio di ogni anno ai giovani chierici religiosi. Della sua fedele osservanza i superiori generali dovranno dare resoconto alla Sacra Congregazione nelle relazioni quinquennali.

La causa del Servo di Dio Gennaro De Rosa

Un decreto della Sacra Congregazione dei riti reca la Sovrana approvazione del Santo Padre alla introduzione della Causa di Beatificazione e canonizzazione del Servo di Dio Gennaro De Rosa. Il piissimo sacerdote nacque nel 1823 e dopo una vita ricca di preziosi meriti segnalatosi specialmente per la carità verso i malati e i derelitti rese la bella anima a Dio nel 1905.

Il fascicolo degli «Actae» si chiude poi con l'annuale elenco delle cause definite dal Tribunale della Santa Romana Rota durante il 1931 e col diario della Curia Romana.

Per la festa di S. Giuseppe

Il Vicariato comunica: « Il Santo Padre si è degnato di dispensare i fedeli della Diocesi di Roma dall'astinenza e digiuno per il giorno 19 marzo dell'anno corrente, Festa di San Giuseppe ».

Brevi apostolici

Il Santo Padre con breve apostolico ha nominato il Cardinale Dougherty Arcivescovo di Filadelfia protettore della Congregazione indigena delle suore giapponesi della Visitazione, la cui casa Madre trovasi a Tokio; e il Cardinale Marchetti Selvaggiani suo vicario generale protettore della Congregazione dei figli della Sacra Famiglia la cui casa madre trovasi a Barcellona, nonchè protettore delle suore Missionarie Zelatrici del Sacro Cuore la cui casa madre trovasi a Roma.

La Messa del S. Padre per la Corte nobile

Il corpo della guardia nobile secondo la consuetudine nella presente settimana compie un corso di esercizi spirituali unitamente agli iscritti alla congregazione dei nobili nella chiesa di Gesù. Lunedì mattina si accosteranno alla Comunione in soddisfazione del precetto pasquale alla Messa che il Papa celebrerà per i membri della sua nobile Corte laica.

Il felice svolgimento

della Giornata Universitaria

MILANO, 15

Dimenica si è svolta dovunque la Giornata Univers. Se niente si può dire, sinora, evidentemente, di quello che è stato il risultato finanziario si sa però che la festa si è svolta da per tutto in un'atmosfera di pieno e grandioso entusiasmo.

A Milano la giornata è stata caratterizzata anche dall'unanime partecipazione degli studenti dell'Università cattolica i quali hanno distribuito alle porte delle Chiese e nelle vie cittadine, per tutta la giornata, opuscoli di propaganda ed hanno raccolto dalla cittadinanza offerte in molti casi assai generose. In numerose parrocchie la «Giornata» è stata caratterizzata da speciali manifestazioni che hanno dimostrato ancora una volta tutta la simpatia goduta dalla grande istituzione dei cattolici italiani.

S. E. il aCrd. Schuster si è recato personalmente alla nievrsità Cattolica. Esso è stato ricevuto dal comm. aPnighi in assenz adel Rettore Magnifico Padre eGmelli, il quale si trova tuttora in giro di propaganda. Dopo avere pregato nella capellina dell'Università, ha atto la consegna della sua offerta a beneficio dell'Università Cattolica, come sempre ha fatto da quando si trova a capo della Diocesi milanese.

A Roma

ROMA, 15

Roma ha risposto con il consueto fervore all'appello annuale per l'Università cattolica del Sacro Cuore, reso tanto più vibrante dalle circostanze, che hanno condotto nella capitale lo stesso Rettore magnifico dell'Ateneo dei Cattolici italiani. Gli amici della Università hanno anche quest'anno utilizzato tutte le loro energie per la più larga e feconda riuscita della giornata. In molte sale parrocchiali sono state indette speciali riunioni, trattenimenti, feste e conferenze che sono riuscite assai proficue per l'entusiasmo suscitato dagli oratori ed anche per la notevole somma di offerte raccolte .Particolarmente suntuosa è riuscita la riunione alla sala Benedetto XV in cui ha parlato il comm. Rovigatti, presidente dell'Unione Diocesana Uomini Cattolici.

Passaporti e facilitazioni ferroviarie per Dublino

ROMA, 15

Il comitato italiano permanente dei congressi eucaristici comunica di essere stato autorizzato dal Regio Governo, in occasione del congresso eucaristico internazionale di Dublino, a rilasciare una speciale tessera la quale mediante il visto delle Regie Questure, avrà valore di passaporto. Essa dà anche diritto ad ottenere il biglietto di viaggio di andata e ritorno fino alla frontiera: gratuitamente per gli Ecc.mi Vescovi, e con la riduzione del 50 per cento a tutti gli altri partecipati.

La tessera è valevole dal 1.o giugno al 31 luglio. Per la validità del ritorno deve essere timbrata a Dublino presso la sezione italiana del Congresso. La stessa tessera deve essere richiesta al Segretariato generale del comitato in Roma, via del Pozzetto 160 S. Claudio; oppure al sig. Conte Enrico Pocci, via Montebrianzo 70, Roma.

Associazioni cattoliche a congresso in Parigi

PARIGI, 15

Ha assunto una notevole importanza il congresso diocesano tenutosi in questi giorni a Parigi da tutte le associazioni cattoliche. Il Cardinale Verdier, il Vescovo mons. Chaptal e Crepin ed il generale di Castelnau hanno presieduto la seduta inaugurale alla quale è stata letta una relazione dell'attività svolta dall'Unioni Parrocchiali nel 1931. Nelle successive sedute di studi separate per le organizzazioni maschili e femminili sono stati esaminati i vari aspetti del problema dell'insegnamento catechistico [illegible] è stato posto in rilievo, il contributo che i laici possono dare ai parroci al sacerdoti in questa elevata missione. La seduta di chiusura ha visto riuniti al tavolo della presidenza attorno all'Arcivescovo di Parigi numerosi vescovi e personalità cattoliche. Il Cardinale ha pronunciato un elevato discorso. L'assemblea si è sciolta dopo il canto del *Credo*.

Tra i vincitori della lotteria irlandese

DUBLINO, 15 pom.

E' cominciata oggi l'estrazione della grande letteria irlandese per la corsa del «Gran Nat[illegible] Steeple Chase» che sarà disputato ad Aintree il 18 marzo. Un impiegato che abita a Welling nel Kent è stato finora l'uomo più fortunato nell'estrazione avendo avuto in sorte due cavalli, Amandale, quarto favorito, e Prince Cherry, un «outsider». Caso curioso, un'altra persona del Kent aveva vinto due cavalli nell'ultima lotteria di novembre.

Pure fortunata è stata una signora del Sussex che avuto in sorte Cameronian. Essa va vinto 30.000 sterline nella lotteria del «Derby» dell'anno scorso e oggi ha detto: «L'anno scorso avevo venduto mezzo biglietto, ma quest'anno lo tengo tutto».

Fra coloro a cui sono toccati dei cavalli vi sono un dottore invalido, una donna che [illegible] il marito disoccupato, un direttore teatrale, un falegname, una dama di compagnia, un muratore, delle persone di servizio e parecchi operai disoccupati.

La libertà provvisoria negata a Dunikowski

PARIGI, 15 pom.

Il giudice istruttore ha deliberato quest'oggi sulla domanda di libertà provvisoria presentata a nome dell'ingegnere polacco Dunikowski dai suoi due avvocati. Riferendosi al rapporto del Dottor Paul che ha constatato che le perdite di sangue dell'ingegnere provengono non dai polmoni ma dalle gengive, ha respinto la domanda di libertà provvisoria.

La morte del generale d'Ayala Godoi

NAPOLI, 15 pom.

E' morto il generale Carlo D'Ayala Godoi figura fra le più alte e care. Aveva 60 anni. Da tempo viveva ritirato nella sua città assorto in opere sociali e benefiche.

In guerra fu comandante di un reggimento di cavalleria. Comandò dopo la ritirata di Caporetto una brigata che era alla difesa di Vicenza allora minacciata.

Quindi fu chiamato a Padova ove il figliolo Marianc, osservatore di aeroplano si era spento in una magnifica azioni. Da questo colpo Carlo D'Ayala non si era mai più ristabilito.

Il caso Backer

Ci si potrebbe chiedere perchè sino ad oggi non abbiamo creduto degno della minima attenzione preventiva l'annuncio insolito per proporzioni intensive ed... estensive delle rappresentazioni della compagnia di Giuseppina Backer a Bologna.

Una manifesto-esibizione che non esita a varcare i confini della città per invadere piccoli e grandi centri dell'Emilia e della Romagna e sollecitare anche i «rurali» a «l'immancabile intervento» è preludio almeno degno di cronaca anche se prepara poco più di una solita stucchevole e pacchiana esibizione di «varietà».

Ma anche a tacere del fatto che il meccanismo pubblicitario non ha prodotto eccessiva emozione, sta il dovere di non servire ai suoi scopi ed anche di rendersi conto oggettivamente del «fenomeno» nei suoi contorni reali. «Fenomeno», tra parentesi, già sbiadito per il ritardo che ce lo offre di seconda mano quando già «dichina» verso il suo tramonto.

Siamo dunque andati e, ohimè!, come certi nostri colleghi milanesi e torinesi, abbiamo dovuto contare le automobili che ingombravano la strada: erano molte, certamente più che all'uscita d'un sceltissimo spettacolo lirico o di prosa.

Ciò non è molto a favore dell'intelligenza e staremmo per dire anche dell'umanità, se la crisi che spopola il teatro fa soffrire larghe categorie di attori, artisti e autori probi, se non altro, nella ricerca di una forma estetica superiore. Ma già: il «caso» Backer è, fuori della cronaca, negli strati della psicologia o... della patologia, quello della natura inferiore su cui gli argomenti, per persuadere, non abbisognino del passaporto della logica.

Qual'è dunque lo spettacolo?

Ci dispensiamo dall'illustrarlo. Quello di una donna quasi negra che divenne celebre a Parigi e che non merita molto maggior credito di altre sue colleghe di quel teatro cosidetto di «varietà» che — oltre ad essere il più basso — è il più monotono ed « a ripetizione » che ci sia.

Allora? Evidentemente si è mancato, si manca, si continuerà a mancare di proporzioni prima ancora che di onestà.

Ricordiamo un discorso fatto da S. E. il Capo del Governo ai giornalisti italiani nell'ottobre del '28 e ricordiamo altresì come un appunto fatto a parte della stampa italiana riguardasse certe infatuazioni di riflesso, certa stanca retorica, certi entusiasmi a freddo. Volete un brano di codesto discorso di Mussolini? Eccolo:

« Un infortunio sul lavoro diventa una terrificante catastrofe; si ricucina per la milionesi volta il mistero di Rodolfo a Mayerling e si ristampa alla noia la storia della Backer, la sedicente «Venere nera». Tutto ciò è diseducativo. Tutto ciò è giornalismo di vecchio regime ».

L'accenno non potrebbe essere più preciso e più propizio.

Non lo riportiamo certo per fare appunti alla stampa cittadina, chè in questa occasione ha dato prova di tatto e di dignità.

Un'altra considerazione, sintetizzando, potrebbe essere quella degli entusiasmi più o meno forzati che continuano a crepitare in certi spiriti angusti per ogni «articolo» di importazione, non importa se invecchiato.

E taciamo del costume e taciamo del « limite » e tacaimo di quel rispetto che ciascuno deve a sè medesimo prima che agli altri per cui non è mai lecito umiliare lo spirito ad una rozza e primigenia sollecitazione materiale.

Il « caso » Backer assomma e rileva tutti i piccoli casi purtroppo quotidiani che sarebbe arduo deplorare ad ogni presentarsi; una forma di spettacolo sempre dubbia e spesso scandalosa la quale produce ogni giorno il suo piccolo e grande male, e che, raffrenata per un momento, sfugge attraverso mille accorgimenti e riprende la sua nefasta opera di infiacchimento, di sgretolamento morale.

Come italiani, come cattolici nello sforzo di elevare il nostro tono di vita, non possiamo considerare simili casi senza severità. Ciò del resto corrisponde alla linea che il Paese vede segnata dall'alto. In questi casi non v'è niente da perdonare; non vi sono scuse da ricercare; essi sono da combattere in tutti i loro riflessi se vogliamo bonificare sul serio, edificare sulla pietra e non scrivere sulla rena.



Consigli medici:

Testa fredda, piedi caldi e .....

Compresse di **Aspirina!**

BAYER

Pubblicità autorizzata Prefettura Milano N. 11250

FESTE PASQUALI

Per passare lietamente le Feste Pasquali e dolcificare l'intimità della famiglia, completate la vostra mensa col

Brevettato Pandoro Melegatti il Vero Pandoro

creato dal geniale inventore Domenico Melegatti

Guardatevi dalle **falsificazioni** - Esigete sull'incarto la parola **Melegatti** e la marca depositata qui riprodotta.

Si spedisce franco d'imballo e porto per qualsiasi destinazione L. 22 un Kg. netto. L. 14 a netto Gr. 700. — Affrettate l'invio degli ordini, per evitare spiacevoli ritardi di consegna. — *Inviare cartolina vaglia Corso P. Borsari 19-21 - Verona.*



Fac-simile della rilegatura

E' uscita la 4.a edizione, tascabile, del Manuale:

Vesperi Festivi e Uffici dei defunti, del Natale e della Settimana Santa

ad uso dei cantori di Chiesa e del popolo. Pag. 976.

Rilegato in tela, taglio rosso e due nastri; una copia **L. 7.**

6 copie **L. 36**

10 copie **L. 60**

Il libro è utilissimo per le Scuole Cantorum delle Associazioni Giovanili, che usandolo alle Sante funzioni, partecipano più intimamente alla S. Liturgia.

Per sofferenti di stitichezza

Sciolte erbe Vi guariscono dalla vostra stitichezza e sue dannose conseguenze, perchè esse sono prodotti della Natura e l'organismo umano non tollera che i prodotti naturali. Ogni sorta di droghe, quali: pillole, sali purgativi, ecc., irritano l'intestino perchè lo fanno funzionare artificialmente.

TISANA CISBEY

(formula dei Padri Trappisti)

miscuglio di erbe medicinali adatto per la STITICHEZZA, MALI DI STOMACO, RENI, EMORROIDI, EMICRANIE, CATARRI INTESTINALI, CAPOGIRI, ecc. — Lire 6 la scatola di dieci dosi.

USATE SOLAMENTE IL

SALITOL

per calmare — per guarire i

DOLORI REUMATICI
DOLORI NEVRALGICI
DOLORI ARTICOLARI
DOLORI MUSCOLARI
DOLORI ARTRITICI, ecc.

Basta una leggera frizione di SALITOL sulla parte dolente perchè scompaia subito il dolore, qualunque ne sia la causa.

Il SALITOL agisce in tutti i casi nei quali altri rimedi sono inefficaci.

Tubo normale L. 10 doppio L. 15 in tutte le Farmacie e al Deposito:

Dompè Adami - Via S. Marfino 12 - Milano

che spedisce franco di spesa nel caso il farmacista locale sia sprovvisto. Invio dell'opuscolo spiegativo a richiesta.

Macchina da scrivere L. 95!

La Velox sostituisce quelle di migliaia di lire perchè completa di caratteri **maiuscoli, minuscoli,** segni di interpunzione, **carrello largo cm. 28 per fogli commerciali, fatture protocollo,** usando la carta carbone serve per



tirare 4 copie per volta, ha scrittura visibile è di solida costruzione in metallo. **La Velox** brevettata in tutti i paesi se costasse L. 500 sarebbe ugualmente convenientissima e viene ceduta con relativo nastro a sole lire 95. L. 5 in più per trasporto. Nastri in più L. 6.50. Facile istruzione annessa. Macchina **DACTYLETTE,** più piccola, per cartcline e memorandum, completa, caratteri maiuscoli, L. 35 più L. 3.50 per trasporto. **Vaglia UNIONE INTERNAZIONALE, Bastioni Garibaldi, 17, BO Milano**

PILLOLE di SANTA FOSCA

o del PIOVANO

Purgative-digestive - antimorroidali

200 anni di crescente successo
Iscritte nella Farm. Ufficiale - Prem. con numerose medaglie d'oro.

Farmacia PONCI VENEZIA

e in ogni altra importante

L. 3.30 la scatola Diffidare delle imitazioni

MALATTIE POLMONARI

Medicina generale . Cure fisiche

Dr. F. CERPARO UDINE Via Aquileia, 9

Tel. 777, ogni giorno - *S. VITO TAGL.* Lunedì, Mercoledì, Venerdì mattina.

GABINETTI RADIOLOGICI

ANTINEVROTICO DE GIOVANNI

UNICO TONICO
RICOSTITUENTE
SISTEMA NERVOSO

NEURASTENIA

Dott. F. MORANDI

MALATTIE DELLA

BOCCA e dei DENTI

Via Altabella N. 15 p.p. tel. 23-443

Ogni giorno feriale 9-12, 14.30 18.30
al martedì, giovedì, venerdì mattina
esclusivamente per appuntamenti

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono per la zona di Bologna e Provincia presso gli uffici della UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Via Indipendenza 2 primo piano, tutti i giorni non festivi dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18. — per fuori Bologna agli UFFICI DI PUBBLICITA' «DELL' AVVENIRE D' ITALIA» Bologna, Via Mentana 4 a e Milano in Via Bonaventura Cavalieri

Possono essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell' 1,50 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 20 per pubblicazione e cent. 20 per ogni gruppo di tre inserzioni per tassa in favore delle Casse di Previdenza dei Giornalisti.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta

Affitti Appartamenti Locali Cent. 40 per parola, minimo 10 parole

APPARTAMENTO sei camere, cucina, ingresso, bagno, pronto subito, affittasi Via D'Azeglio, 34. Rivilgersi sul posto Amministrazione Zanarini. 4037

ASSICURIAMOCI CONTRO L'INCENDIO

Uno dei più gravi infortuni che possono colpire una famiglia od una Azienda, è l'incendio. Il fuoco che S. Francesco ha chiamato fratello, è spesse volte un fratello Caino.

Quante famiglie, quante industrie si sono trovate d'improvviso sul lastrico per un incendio divoratore!

Una delle più tragiche visioni che rimane indelebilmente scolpita dinnanzi alla nostra mente, è sempre quella di un incendio che avvolge fra le sue fiamme vortiginose una casa d'abitazione, uno stabilimento industriale, un collegio, una chiesa, ecc.

La società ha provveduto a difendersi contro i danni del fuoco istituendo l'assicurazione incendi: quante lagrime asciugate, quanti disastri riparati, quante famiglie salvate dalla rovina con una modesta spesa annua.

Società di assicurazione ve ne sono moltissime in Italia, ma fra esse primeggia per serietà, onestà di tariffe e scrupolosa giustizia la «CATTOLICA di VERONA».

La «CATTOLICA» assicura oltre che contro i danni dell'INCENDIO anche contro i danni della GRANDINE, del FURTO e sulla VITA dell'Uomo.

Per notizie rivolgersi alla Direzione od alle Agenzie Generali sparse in tutta Italia.

Soc. An. Avvenire d'Italia

Capitale Sociale L. 2.000.000
Versato L. 1.628.100

Sede: BOLOGNA

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria, nella sede sociale, per il 16 marzo 1932-X alle ore 10 in prima convocazione e nello stesso giorno, occorrendo, in seconda convocazione, alle ore 11, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1.o — Relazione del Consiglio di Amministrazione,
2.o — Relazione dei Sindaci,
3.o — Bilancio al 31 dicembre 1931,
4.o — Nomina di 5 consiglieri di Amministrazione,
5.o — Nomina dei Sindaci.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea dovrà essere effettuato 5 giorni prima presso la sede sociale.

Bologna, 21 febbraio 1932-X.

Il Presidente
Avv. GIUSEPPE BROSADOLA

SEMERIA

Sebbene io non abbia ancora vissuto così a lungo, e fra genti illustri ed eventi memorabili, così da permettermi di cominciare una rassegna di «ricordi personali» come il nostro venerando senatore Crispolti, tuttavia bisogna pure che questa volta un ricordo mi sia con-



cesso: è un ricordo di bontà e al tempo stesso imposta la precisa posizione intellettuale di Giovanni Semeria, il cui generoso cuore ha cessato di battere proprio or fa un anno: 15 Marzo 1931.

Bisogna rifarsi al settembre 1924: al Congresso universitario di Palermo mi era stata affidata la relazione filosofica, e nientemeno dovevo svolgere questo tema: «L'influenza del pensiero cattolico nelle Università Italiane in questi ultimi 50 anni». Ancora oggi resto stupito della bella e goliardica disinvoltura con cui accettai di trattare un così grosso argomento, tanto più che bisognava salvare l'onore, ad un tempo, del Circolo romano che mi aveva proposto quale relatore, e della nativa Sardegna di cui, al Congresso vi erano larghe rappresentanze. Ma contavo molto sugli imponderabili! Sul terrore che avrebbe scatenato nei cuori goliardici il mattone filosofico, che io avevo avuto cura di appesantire con parole difficili e con frasi di gergo, e quindi sul conseguente «squagliamento» all'inglese dei più, sulla stanchezza del Congresso che lavorava mattina sera e notte da due giorni ecc. ecc. Ma avevo fatto i conti senza Padre Semeria! Il quale non solo era fra i presenti, ma se n'era venuto addirittura nel palcoscenico da cui dovevo parlare. Con una scartoffia innanzi per appuntarsi le cose pellegrine che avrei dette, ed evidentemente rimbeccarmi da par suo. Mi trapassò il cuore con un'occhiata lanciatami attraverso il pelame del suo faccione di orco bonario e protettore, come per dirmi: vediamo se le dirai proprio grosse!...

Ad ogni modo mi feci un animo da *de bello civili;* mi dissi che il dado era tratto, che bisognava passare il Rubicone ed altri detti memorabili del genere; tentai subito di dominare la massa studentesca con uno sguardo trucibaldo, degno di miglior causa, e iniziai la filosofica tenzone. Sterminai l'idealismo, misi a sacco il positivismo, lanciai invettive e catapulte contro tutti i professori che non insegnano il tomismo dalle cattedre, e infine, in un subdolo tentativo di ingraziarmi Padre Semeria, lo portai ai sette cieli, concludendo poi in un ditirambo all' Università Cattolica.

Credo che in tutto questo c'entrasse ben poco quella tale *influenza* del pensiero cattolico ch'ero incaricato di dimostrare, ma, cosa imprevista, questo evitò lo squagliamento e alla fine ci fu perfino un'applauso dal Congresso sopraffatto dai miei urli.

Sogguardai cautamente il faccione di Padre Semeria, il quale non era riuscito ad appuntarsi proprio niente, per la bella ragione che la mia diagnosi non aveva rivelato in fatto di novità un bel nulla, e pensavo che non si sarebbe presa affatto la briga di infliggermi il meritato *corrige*. Ma ahimè!, ecco che il grave corpo del Padre si solleva, si avvicina al tavolo e, fra un subisso di battimani, accenna a prendere la parola. Attendevo contrito l'ardua sentenza: caro Padre Semeria, mi ricordai in quel momento che sopra il filosofo vi era il suo cuore di padre amato ed amante, l'apostolo gagliardo, ottimista, sfavillante di gioia spirituale! E con mia meraviglia iniziò il suo dire, con quelle vibrazioni rauche e concitate della sua voce baritonale, ricordando la mia Isola lontana: disse che essa aveva finito di essere la cenerentola d'Italia, che i suoi figli avevano il diritto sacrosanto di essere riconosciuti; gl'italiani fervidissimi e purissimi, per azione e per pensiero.

Io non dimenticherò giammai la commozione che prese noi sardi lì presenti a quella inopinata energica esaltazione della nostra piccola patria, fatta innanzi ai rappresentanti di tutta Italia, i quali, per verità, non lesinarono i plausi di consenso.

Passò poi alla filosofia, quella filosofia per cui il nome di Padre Semeria era stato a suo tempo tanto discusso, e a proposito della sua posizione di neo-tomista, disse testualmente, come rilevo dagli *Atti* del Congresso: «noi parliamo del ritorno a S. Tommaso, e questa idea del ritorno fa venire l'idea di volgere le spalle al presente e andare verso il passato. Ma non si tratta di ritorno puro e semplice: si tratta di *rivivere!* Per cui il ritorno a S. Tommaso è come il ritorno a Dante; S. Tommaso sta alla filosofia come Dante sta all'arte italiana. Quello che dobbiamo sostenere è che S. Tommaso è uno dei grandi classici della filosofia, e, mi permetterete, anche della teologia, e allora bisogna studiarlo e studiarlo bene; e ne verrà che noi non ci limiteremo a S. Tommaso e alla filosofia, ma faremo come San Tommaso che ha studiato come poteva le altre scienze, e così verrà il rapporto filosofico con la vita ».

E' una magnifica e veramente *attuale* interpretazione, a mio giudizio, del vero compito che spetta oggi agli studiosi cattolici: cioè, non un puro ritorno ma una riviviscenza dell'Aquinate, in rapporto con le scienze moderne e quindi con la vita. Filosofia e vita, ossia pensiero e azione, pensiero e morale.

Ma a quest'ultimo riguardo precisò ancora meglio: «dobbiamo gettare ponti fra la filosofia e la vita, fra la filosofia e la cultura generale, perchè se vi trincerate nella filosofia non fate che discutere, e invece vi sono necessità particolari e generali: vi sono i medici, i geografi, gli storici, e la filosofia deve tenersi in contatto con essi». E al disopra di tutto v'era la generosità di un cuore apostolico: ai giovani proponeva questo programma: «voi avete un cappello, poi spero che abbiate una testa, son certo che *avete tutti un cuore*: ebbene, se voi l'accettate vi propongo questo binomio: goliardico il cappello, quadrata la testa, *cristiano generosamente il cuore* ».

Ebbene, noi possiamo ora sicuramente affermare che questa generosità fu l'essenza non solo del suo cuore, ma anche della sua mente: per generosità egli si cimentò nella scienza perchè ardeva di contribuire al rigoglio dei nuovi studi, dopo gli incitamenti della *Aeterni Patris;* e perciò nessuno, in buona o mala fede, riuscì mai a confonderlo coi modernisti propriamente detti; generosa fu la sua eloquenza riscaldante, espansiva, fraterna. Generosità eroica fu poi quella di sacrificare la scienza per l'azione. Cappellano al Comando Supremo, colpito terribilmente nella sua sensibilità, costretto quasi a rinunziare all'apostolato, egli farà sforzi inumani per poter tornare fra i fanti, e i figli di questi fanti caduti egli riunirà a migliaia nella sua *Opera* per gli orfani del Mezzogiorno. Chi ormai non sa queste magniche cose? Eppure, a chi legga le *Memorie di guerra* o gli opuscoli sull'opera, quale onda spesso drammatica di vita sente affiorare in quello spirito magnanimo... E' un potenziamento di quella vibrazione che pur si nota anche nei suoi libri di scienza.

Oggi, nell'anniversario, Ernesto Vercesi, amico e fratello del caro apostolo, ci offre una bella ricostruzione di quel *curriculum vitae*: ed è ricostruzione anche dei tempi procellosi che Padre Semeria ha vissuto e su cui è passato con un sorriso di eterna speranza, con animo di chi sa di poter sempre, di continuo,rinnovare, per una grande causa, le conquiste del messaggio cristiano.

L'opera del Vercesi (Padre Semeria, padre degli orfani, «Amatrice», L. 15), scritta col noto stile vivace, prefazionata da F. Meda, ci fa risaltare cospicuamente gli aspetti sociali e politici dell'*ante bellum*, ma non trascura certamente l'intima essenza della vitalità spirituale del Semeria. Commossa è la rievocazione del suo apostolato, cauto ed oggettivo il capitolo sul modernismo, da cui la figura di P. Semeria esce immune e luminosa.

Giovanni Semeria ha offerto la sua vita per i suoi orfani; deciso a questo sacrificio disse: *partiamo, è ora* e spirò dicendo queste parole di umile grandezza, rivolgendosi agli orfani «figlioli, amatevi a vicenda: Dio è carità, è amore. Amatelo sopra ogni cosa!».

Edoardo Fenu

Un alcaloide di morfina che sarebbe utile senza esser nocivo

NEW YORK, marzo

(*SIC*) — Da parecchi mesi gli scienziati della Sezione di Ricerche Mediche dell'Università del Michigan, ad Ann Arbor, in collaborazione con i chimici della Università della Virginia, a Charlottesville, hanno intrapreso sotto gli auspici e il controllo del Consiglio Nazionale delle Ricerche, studi e ricerche per scoprire un nuovo tipo di alcaloide di morfina per uso medico il quale pur avendo tutte le qualità utili di questa droga non produca nelle persone costrette ad usarne per ragioni cliniche effetti perniciosi e deprecabili.

Gli scienziati dell' Università di Michigan, sotto la direzione dei dottori C. W. Edmunds e N. B. Eddy, hanno già esaminato e sperimentato un centinaio di sostanze chimiche nuove, tutti derivati della morfina, ottenute dai chimici dell'Università della Virginia. Queste ricerche per un nuovo derivato innocuo di una droga così importante per la medicina hanno già dato risultati così promettenti da indurre la Fondazione Rockefeller ad assicurare il finanziamento per il proseguimento delle ricerche per altri tre anni.

I viaggi periodici del "Conte Zeppelin,,

PARIGI, 15 pom.

L'aeronave «Conte Zeppelin» riprenderà a datare dal 20 corrente le sue partenze regolari bimensili tra l'Europa continentale e Pernambuco.

Un monumentale catalogo di monete di ogni tempo e luogo

Amuleti greci e «medaglioni elettrici»

(Nostro servizio particolare)

VIENNA, marzo

(*SIC*) — Sono stati iniziati in questi giorni i lavori per la compilazione di un'opera monumentale sulle monete «medicinali» attraverso i secoli, una vera e propria enciclopedia sulla storia delle monete e dei metalli di tutte le epoche, presso il Museo di Storia delle Arti di Vienna, da parte del dottor Loehr, Direttore della Sezione Numismatica di questo Museo, colla collaborazione di parecchi assistenti.

Secondo il dottor Loehr la compilazione di un'opera di questo genere richiederà probabilmente venti e forse anche trent'anni di tempo data la grandissima mole del lavoro difficile, lungo e paziente che bisognerà compiere per illustrare in modo veramente esauriente e completo una delle più straordinarie collezioni numismatiche che esistano in tutto il mondo.

L'opera consiste praticamente nel fare la catalogazione, la descrizione, la storia e la riproduzione di ciascuna delle ben settemila monete medicinali di tutte le epoche e di tutti i paesi che formano la collezione, come stabilito nel suo testamento dal celebre medico triestino dottor Joseph Brettauer, ora defunto, il quale ha lasciato alla sua morte questa collezione unica al mondo al Museo di Storia delle Arti di Vienna alla sola condizione che il Museo stesso provvedesse alla compilazione di un tale catalogo monumentale.

La ricchezza e la varietà del materiale di questa collezione sono veramente stupefacenti; le settemila monete comprendono ogni epoca storica e vanno dagli amuleti greci del tempo di Ippocrate, dalle monete « magiche » egiziane alle monete dell'epoca romana fatte di leghe speciali e giù giù, attraverso il medioevo fino ai tempi nostri, ai moderni cosidetti « medaglioni elettrici », i quali — secondo i venditori — dovrebbero nientemeno generare, come nella pila voltaica, delle correnti elettriche salutari e benefiche per il corpo.

Di questa collezione fa parte anche una celebre medaglia salutifera che Cesare Augusto portava sempre su di sè; vi sono numerose medaglie medioevali dette di « Paracelsus », e medaglie ebraiche sulle quali sono incisi dei detti del Talmud.

UOMINI E TEMPI

Una storiella e un po' di storia

Il giuramento di Ney, con quel che segue - Epica dei "cento giorni,, - I marescialli di Napoleone - La fine di una gloria - Gli... ozi di Capua - Scorcio finale

Ha fatto il giro delle gazzette, or non è molto, una notizia, come dicono, sensazionale, venuta, naturalmente, d'America. E, cioè, che il maresciallo napoleonico Ney, *le brave des braves*, non sarebbe caduto, il 7 dicembre del 1815, presso l'Observatoire, a Parigi, sotto il piombo di Luigi XVIII, ma che, invece di lui, sarebbe stato fucilato un altro che si offerse a sostituirlo. Della notizia hanno omericamente riso gli storici. A proposito di Ney, si è pur raccontato che se Napoleone perdè la battaglia di Waterloo, non dipese dalla pioggia notturna che impedì all'imperatore di piazzar le artiglierie all'ora stabilita, ritardo che non gli permise di vincere prima che giungesse Bluchner a mutar le sorti della fatale giornata, ma sibbene al semplice fatto che, la sera antecedente, il maresciallo Ney, scoperte nelle cantine di una fattoria alcune bottiglie d'ottimo vin vecchio, tanto ne aveva bevuto che, addormentatosi come un ghiro e destatosi troppo tardi, non aveva, in tempo giusto, operate le mosse strategiche preparative che avrebbero assicurato il successo delle armi francesi.

Colpo di fulmine

Michele Ney, copertosi di gloria nella campagna di Russia e meritandosi l'appellativo di prode dei prodi, non seppe resistere al vergognoso contagio di tradimento che parve impadronirsi, nel 1814, a Fontainebleau, di quelli che più avevano combattuto a fianco dell'imperatore e più erano stati da lui colmati di titoli onorifici e di laute prebende. Si mise al servizio del Re ed ebbe, in premio, la nomina di Pari di Francia e di comandante in capo del Corpo Reale dei corazzieri, dei dragoni, dei cacciatori, dei cavalleggeri e dei lanceri. Ma, per beghe di donne, si ritirò da Corte e si ridusse a vita privata nella sua terra di Coudreaux, presso Chateaudun. Se ne stava laggiù tranquillo, allorchè, il 6 marzo 1815, riceve, dal maresciallo Soult, l'ordine, oggi diremmo telegrafico, di venir subito a Parigi per assumere immediatamente il comando della VI Divisione militare di Besançon. Ney vola a Parigi e si reca a discorrere di certi suoi affari dal notaio di sua fiducia, Batardy. Il qual notaio, dopo i convenevoli di prammatica, gli domanda a bruciapelo: — E di ciò che succede che ve ne par, Maresciallo? — Di ciò che succede? Come!? Succede qualche cosa di straordinario? — Corpo di mille bombe! Ma non lo sapete che Bonaparte è fuggito dall'isola d'Elba e che è sbarcato al golfo Juan? — Eh, via, Batardy, vi dà balta il cervello? O volete prendermi in giro? — Maresciallo, ecco qua il *Moniteur*... — Ney, scorre di una rapida occhiata il bollettino ufficiale ed esclama: — Possibile?! Eppure siamo davanti a un fatto compiuto. Che imbroglio! E che formidabile incognita! E ora che si fa? Bonaparte non avrebbe osato sbarcar su terra francese, se non avesse saputo che mille funeste divisioni ci dilaniano e che tutti, chi per un verso e chi per un altro, sono scontenti della ristabilita Monarchia. Arrivederci, Batardy. Corro subito a chiedere un'udienza al Sovrano.

Il re lo ricevette la sera alle undici. Appena lo vede gli dice: — Maresciallo, v'ho richiamato in servizio all'armata di Besançon perchè arrestiate, ad ogni costo, Bonaparte. — E Ney: — Sire, spero di condur presto ai vostri piedi l'evaso in una gabbia di ferro... — Come un'aquila o come... — Aquila o non aquila, l'avrete, nel minor tempo possibile, alla vostra mercè... —.

"Viva l'imperatore!,,

Il 13 marzo Ney è a Besançon dove notizie che si succedono a notizie affermano che Napoleone è dovunque accolto con sottomissioni ed applausi e che le truppe via via spedite a dinanzarlo e fermarlo nella sua marcia trionfale su Parigi, si mettono ai suoi ordini e gridano *viva l'imperatore!* Cotali notizie sconvolgono e agitano il maresciallo. La notte, invece di dormire, medita, s'interroga, e si risolve. Le promesse al Re? Parole!... Napoleone lo riconquista coi fascini della sua malìa. Ed ecco Ney che, la mattina del 14, sulla piazza di Lons-Le-Saunier, tra una folla enorme ed ansiosa, legge il seguente proclama: «La causa dei Borboni è per sempre perduta. La dinastia, che la nazione francese ha adottato, sta per risalire sul trono. E' l'imperatore Napoleone, nostro sovrano, che ha diritto di regnare sul nostro del paese. Che la nobiltà dei Borboni voglia ancora espatriare o che acconsenta a vivere tra noi, che c'importa? La causa della nostra libertà e della nostra indipendenza più non subirà il loro funestissimo influsso. Si è voluta avvilire la nostra gloria militare... Soldati, vi ho condotti spesso alla vittoria: ora voglio condurvi a raggiungere la falange immortale che l'imperatore Napoleone riconduce a Parigi... Viva l'Imperatore!». E tutto il popolo e tutte le milizie: *Viva l'Imperatore!*

Il giorno dopo, narra l'Orsi, s'incontra con Bonaparte e si prova, balbettando, a spiegargli il perchè della sua condotta anteriore. Ma Bonaparte lo interrompe: «Abbracciamoci, abbracciamoci, mio caro maresciallo. Voi non avete bisogno di scusa veruna. la vostra scusa, come, del resto, la mia, risiede negli avvenimenti che sono stati più forti degli uomini. *Voila tout, mon ami!* Non parliamo più del passato».

La morte non lo volle

A Waterloo Ney combattè con leggendario eroismo: sferra formidabili attacchi contro le più ardue posizioni nemiche: ha tre cavalli uccisi mentre galoppa alla testa delle epiche cariche di cavalleria: si prodiga in ogni maniera: si moltiplica, su tutta la linea del fuoco, apparendo e balenando come il genio della guerra dove più dura è la mischia e dove le armi francesi più abbisognano di slancio e di sacrificio. Allorchè Napoleone comanda alla Guardia l'attacco supremo, Ney si butta a capo fitto nel folto della carneficina.

Caduto Napoleone e tornato novamente sul trono Luigi XVIII, Ney è, sotto l'accusa di alto tradimento, arrestato nel suo castello di Bessony e tradotto innanzi ai tribunali. Dichiaratasi incompetente a giudicarlo una Commissione Militare presieduta dal maresciallo Jourdan, s'incarica del processo la Camera dei Pari e, la sera del 5 dicembre, dopo parecchie ore di deliberazione, vien letta la sentenza e la condanna di morte secondo il codice soldatesco. Centotrenta Pari hanno opinato per la morte, diciassette per il confino, cinque si sono astenuti. Tra i favorevoli alla condanna capitale, il visconte di Chateaubriand.

Nella notte precedente alla esecuzione, un vecchio *grognard*, di servizio alla carcere, batte con eroica confidenza, sur una spalla del Ney, dicendogli: ««E a mettervi in regola con Dio, non ci pensate, mio maresciallo ». Ney, stato sempre un libero pensatore e uno scettico, riman colpito dalla franca parola del milite e chiama presso di sè un sacerdote. La mattina dopo, Ney, in redingote di grosso drappo azzurro e senza decorazioni, è condotto al luogo ferale. Il comandante del plotone che dovrà far fuoco, vorrebbe bendare Michele Ney. E questi: «Non sapete dunque che, da 25 anni, ho l'abitudine di guardare in faccia la morte?... Protesto davanti a Dio ed alla patria contro la sentenza che mi condanna! Me ne appello agli uomini, alla posterità, a Dio! Viva, ora e sempre, la Francia!». Un attimo. E dieci palle buttano a terra, cadavere, il principe della Moskowa «

Titoli e rendite

Michele Ney aveva codesto titolo di principe della Moskowa appunto perchè alla Moskowa il suo eroismo e la sua bravura avevano toccato il massimo vertice. Anche molti altri marescialli napoleonici ebbero titoli consimili, ciascuno dal luogo o dalla città che vide la loro gesta guerresca più egregia. Berthier si nominava principe di Neuchatel e di Wagram, Murat, granduca di Berg, De Moncey, duca di Conegliano, Massena, duca di Rivoli e principe di Essling, Augereau, duca di Castiglione, Bernadotte, principe di Pontecorvo, Lannes, duca di Montebello, Mortier, duca di Treviso, Davout, principe di Eckmuhl e duca d'Auerstaedt, Bessières, duca d'Istria, Kellermann, duca di Valmy, Lefebvre, duca di Danzica, Victor, duca di Belluno. Napoleone, appena imperatore, pensò di circondarsi di un olimpo di grandi soldati e siccome le battaglie sostenute dalla rivoluzione contro gli stranieri avevano rivelato alcune tempre di combattenti meravigliosi e di strateghi dal colpo d'occhio sicuro, scelse costoro a tanta gloria e, per essi, rinnovò il maresciallato che, in Francia, esisteva sin dal tempo di Filippo Augusto. Il primo decreto di nomina è del 19 marzo 1804, l'ultimo, per Grouchy, del maggio 1815. Con i titoli Napoleone, diè loro anche pinguissime rendite che li arricchirono e li avvezzarono, soldati rudi e venuti su, quasi tutti, dalla gavetta, a splendori e a raffinatezze sardanapàliche. Augereau godeva una rendita di 196.000 franchi ed era il meno provvisto. Berthier, il più ricolmo di denaro, aveva una rendita di 1.255.000 lire. Una pinguissima rendita era pur quella di Lefebvre, duca di Danzica. Quando, nel 1806 Napoleone ordinò a Lefebvre di prender codesta città teutonica, difesa da 18.000 prussiani, da 3000 russi e da una numerosa milizia borghese, Lefebvre, che era digià senatore, si spaventò delle difficoltà della impresa, ma Bonaparte si mise bonariamente a rassicurarlo e a incoraggiarlo: «Andiamo, andiamo, Lefebvre, non vi sgomentate troppo: bisogna pure che anche voi abbiate qualchecosa da raccontare, nelle aule del Senato, allorchè ritorneremo in Francia!». La città cadde, e l'imperatore conferì a Lefebvre il titolo di duca di Danzica. Volle consegnarli da sè il decreto di nomina, chiuso in un plico a forma di tavoletta e, nel darglielo, disse sorridendo: «Eccovi, caro Duca, un po' di cioccolata di Danzica...». Nel plico, con la pergamena nobiliare, c'era, in anticipo alla rendita, una sommetta di 100.000 scudi sonanti e ballanti.

Colle spalle al muro

I titoli e le rendite furono una delle cause che più influirono a determinar nei marescialli quel complesso di disposizioni psicologiche da cui nacque la vergogna del quasi general tradimento dopo Lipsia e la successiva campagna di Francia. I marescialli, ricchi sfondati, circondati ciascuno da una specie di stato maggiore, in possesso di splendidi palazzi a Parigi e di castelli in provincia, cominciarono a stancarsi delle continue guerre, dei continui pericoli e si misero a sospirar la pace per permettere loro di godersi la vita. Lo affermò, chiaramente, il duca di Danzica. A Fontainebleau, Napoleone, sconfitto, voleva continuare a combattere, ma Ney, Lefebvre e Oudinot salirono su, entrarono nella stanza dove, l'imperatore, solo e tragico, se ne stava pensando una decisione, e, brutalmente, gli dissero che l'esercito era stanco e che era l'ora di farla finita. Lefebvre fu più rude degli altri e se ne vantò. Uscito dalla stanza, gridava: «Eh, gliel'ho cantata io l'antifona! L'ho messo io colle spalle al muro. Gliel'ho detto a carte quarantotto che è giunto per noi il momento di rimanercene un po' in riposo. Ma che s'è messo in testa, costui? Abbiamo titoli, case, terre e famiglia. crede lui che ci vogliamo far tutti ammazzare per la sua gloria? Basta, basta, basta!».

E lo abbandonarono. Marmont, il più cattivo, passò coi suoi reggimenti al nemico. Appena Napoleone lo seppe, abdicò. E disse: «L'ingrato! Ma sarà, vedrete, più infelice di me!». Marmont era, tra i marescialli, uno dei prediletti, anzi addirittura il prediletto. E cotali parole di Bonaparte rammentano il *Tu quoque, Brute, fili mi*, di Cesare pugnalato, agli idii di marzo, nel fòro. Marmont fu, per tutta la sua vita, in preda al rimorso di quell'abbandono peggio che malvagio. E vecchio, passando un giorno, per la piazza San Marco a Venezia, sentì un ragazzo esclamare, segnandolo a dito: «Quello è il Giuda che vendè ai nemici Napoleone il grande». E una selva di fischi l'accompagnò sino all'albergo.

ITALO FRANDI

Francesco Mauriac presidente della Società dei letterati francesi

PARIGI, 15 pom.

La Società dei letterati francesi ha proceduto oggi alla elezione del nuovo presidente in sostituzione di Gastone Bageot. E' risultato eletto all'unanimità il notissimo scrittore cattolico Francesco Mauriac. Il Mauriac che è nato il 1885 a Bordeaux, ha pubblicato un primo volume di versi nel 1909 poi una serie di romanzi improntati a una grande ispirazione cristiana. Ha scritto parecchio anche su Pascal e su Giacomo Riviere, un convertito al cristianesimo. E' di Francesco Mauriac il « Giovedì Santo », una delle più forti e suggestive meditazioni sull'Eucaristia.

Una protesta senza precedenti

VIENNA, 15 pom.

Le associazioni femminili austriache hanno deciso di unire tutte le loro forze per fare una azione comune presso le autorità governative allo scopo di ottenere da queste una riforma dei sistemi adoperati fino ad oggi dalla polizia per quanto riguarda le registrazioni negli alberghi, in modo che d'ora in poi alle signore sia risparmiato il dispiacere di dover svelare ad esempio il segreto dell'età, oppure commettere un falso, col pericolo di essere eventualmente condannate a pagare una forte ammenda per non aver fatta la dichiarazione oppure a parecchi giorni di prigione per avere fatto una falsa dichiarazione.

E' questa la prima protesta del genere fatta contro l'obbligo di fornire tante e svariate informazioni alla polizia austriaca da parte di coloro che arrivano in un albergo.

L'uomo più vecchio del mondo è in gravissime condizioni

LONDRA, 15 pom.

Il famoso turco Zaro Agha, che afferma essere l'uomo più vecchio del mondo, contando 156 anni, mentre si trovava in un ritrovo della metropoli, intento a sorbire un thè, è svenuto. Egli è stato trasportato all'Ospedale, dove è stato riscontrato che le sue condizioni sono gravissime.

IL CONGRESSO

DEL MESSAGGIO TERESIANO

(Lisieux: 26 giugno - 3 luglio)

Paolina Martin — Madre Agnese di Gesù, Priora del Carmelo di Lisieux — ha reso un altro grande omaggio alla sua sorellina, raccogliendo in volume gli atti ufficiali e i discorsi papali che ne hanno preparata, sanzionata, suggellata e dilatata la glorificazione (1).

Come osserva S. E. Mons. Picaud, Vescovo di Bayeux e di Lisieux, nella prefazione con la quale si apre la raccolta, questa pubblicazione darà, ai devoti di Santa Teresa del Bambino Gesù, la gioia di seguirne passo passo i progressi della glorificazione così rapida e, nondimeno, così prudentemente regolata dalla Sede Apostolica, e insieme fornirà loro una esposizione dottrinale preziosissima, redatta in quel linguaggio così sobrio, e tuttavia così completo, che caratterizza i documenti pontifici.

La pubblicazione che ha un valore in sè e per sè, ha pure una portata occasionale, un significato contingenziale che meritano di esser accennati perchè accennarli vuol dire risolverli nel valore obbiettivo del libro e potenziare il contenuto stesso della raccolta.

Più in su dei "Buissonnets,,

Com'è noto, a Lisieux, si sta costruendo, a maggior gloria di Dio ed in onore di S. Teresina, una grande e maestosa basilica, che, per la sua ubicazione sulla «colline sainte», si inanella con luoghi cari e suggestivi. Più in su dei Buissonnets, «quel dolce nido della mia infanzia», come Teresa chiama la casa paterna; vicina al Carmelo ove la tenera fanciulla trovò «una nuova famiglia di cui nel mondo non si immagina la devozione e la tenerezza»; più vicina ancora al cimitero comunale ove, come il grano di frumento, la piccola Suora, con la sua morte, portò molto frutto. Spiritualmente la grande basilica, del nido, della cella e della tomba è aureola d'amore e di gloria.

Di questo vero poema di marmi e di cuori, in due cantiche di versi eterni — una cripta, tutta cantata da cori francesi, ed un tempio soprastante, inno e ardore di tutte le lingue del mondo — ideatrice è stata Paolina Martin.

«... L'anima di questa basilica — disse il P. Martin, nel discorso ufficiale tenuto il 17 maggio dell'anno scorso, all'inaugurazione dell'atrio — cercatela là; là vicino, in quel Carmelo ove vive e palpita ancora lo spirito della piccola Teresa. L'idea della basilica è stata concepita là; là essa ha preso corpo; di là essa ha mosso i primi passi per farsi realtà. Là un grande amore ha sognato una grande opera e quell'opera che un amore fraterno, due volte santo, desidera fare così bella, l'amore dei devoti e il santo amore di Dio hanno voluto sia fatta più magnifica ancora».

Il tempio teresino

Paolina, poetessa d'istinto, non poteva concepire che in un misticismo iridato di poesia il tempio che dovrà cantare in eterno, a maggior gloria di Dio onnipotente, la gloria della piccola Teresa, essa pure poetessa per sangue.

Paolina, nel suo grande amore di sorella, di mammina, di consorella, di superiora, aveva nel cuore queste parole di Teresa:

« Avendo sempre riguardato la Madre Agnese di Gesù come il *mio ideale*, la volevo rassomigliare in tutto. Vedendola dipingere delle graziose miniature e comporre delle belle poesie, pensai che anch'io sarei stata felice di saper dipingere, esprimere in versi i miei pensieri e fare del bene intorno a me. Non avevo però voluto chiedere questi doni naturali e i miei desideri restavano nascosti in fondo al cuore. Gesù, nascosto egli pure in questo povero piccolo cuore, si piacque dimostrargli, una volta di più, la nullità di tutto quello che passa e, con grande meraviglia della Comunità, riuscii in vari lavori di pittura, composi alcune poesie e mi fu dato di poter fare del bene a qualche anima».

E questo ricordo dei gusti della sorella le era tanto più dolce in quanto aveva proprio constatato, con i suoi occhi, come Gesù stesso, l'Artista divino, aveva direttamente insegnato, a Teresa, le regole del canto. Paolina, difatti s'era limitata a correggere, nelle prime poesie, qualche inesperienza metrica. E poi ricordava anche quanto Teresa le aveva detto, la sera del 29 giugno 1897: «In cielo, io sarei contenta, se tu componessi per me qualche graziosa poesia: penso che i Santi provino piacere quando se ne cantano le loro lodi perchè, onorando i Santi, si onora il buon Dio».

Paolina, perciò, adombrò così il senso profondo del tempio teresiano. La cripta, con la sua architettura, con i suoi archi più bassi che nascono ad altezza d'uomo, col simbolismo dei suoi mosaici e delle sue vetrate, con le sue penombre, col suo silenzio gelido, canterà la vita umile e nascosta che Teresa condusse quaggiù; esprimerà la confidenza filiale ch'essa ebbe — e che noi dobbiamo avere con essa — nell'amore infinito che Dio ci porta; insegnerà alle *«petites âmes»* la semplicità straordinaria di questa *«petite voie d'enfance spirituelle»*, la sua grazia, il suo valore, le sorgenti divine dalle quali scaturisce, i principi celesti e immortali donde si sviluppa e dei quali si nutre e si colora.

Santa di Francia e della sua patria innamorata — *«J'aime la France* — essa ha detto a Dio — *ma patrie; je veu lui conserver la foi* — alla sua patria riservò l'onore di erigere la basilica che dovrà rappresentarne, con tanta trasparenza, l'umile vita terrena.

Ma poichè essa si proclamò *«Fille de l'Eglise»*; poichè fu un'anima *«catholique»*, universale; poichè ebbe desideri che valicarono il suo paese tanto teneramente amato e lambirono e investirono con la carezza e la potenza della preghiera tutto il mondo, fino agli estremi confini; poichè dal cielo volge il suo sguardo amoroso su tutta la terra, molcendola col suo spirito, e consolandola con una perenne pioggia di rose, tutte le anime, da ogni parte del globo, aspirano all'onore di essere pietre e canto della basilica che si slancia verso il cielo in una sagra perenne.

Perchè questo tempio, nel pensiero di Paolina, parla così. Come la vita umile e nascosta si rivelò poi in una meravigliosa fecondità e in uno splendore mai visto di gloria, il tempio, elevandosi sulle robuste fondamenta che le offre la cripta, s'ergerà verso il cielo come un cedro gigantesco s'alza dalle sue radici, proclamando, nella festa del sole, nei toni vivaci dei marmi, nello sfavillio degli ori, nelle calde policromie delle vetrate, nei zampilli e nei gettiti di luce, nelle forme slanciate dell'architettura, negli archi aerei ed evanescenti, la protezione universale, l'assistenza amorosa della Santa e i torrenti di gratitudine e di gloria nei quali il mondo tutto si fonde e si sommerge.

Le celebrazioni di luglio

Il 3 luglio di quest'anno, com'è noto a tutti i teresiani, sarà consacrata la cripta, in un preludio di festeggiamenti, che si apriranno il 26 giugno, e *pars magna* dei festeggiamenti sarà un congresso, con una seduta quotidiana, per lo studio del messaggio che la piccola Teresa ebbe missione di trasmetterci e dei principali mezzi della sua azione apostolica.

« Noi pensiamo — dice il Vescovo di Bayeux e Lisieux, nella sua pastorale del 23 dicembre, con la quale annuncia e disciplina i festeggiamenti — che bisogna edificare, a gloria della Santa, anche un altro monumento perchè essa possa contribuire, con la maggior efficacia, al bene delle anime. Questo monumento spirituale è lei stessa e noi ne formiamo i materiali. Essi sono di una ricchezza e di una varietà prodigiose. Essi si moltiplicano e si superano senza cessa. Alcuni sono sparsi nella parola e negli scritti della Santa e nelle opere che essa ha suscitate. Altri sono disseminati nelle meraviglie di cui il mondo tutto è teatro... Essi costituiscono elementi incomparabili di ricchezza dottrinale, apologetica e mistica. Essi, aggruppati in una sintesi felice, edificheranno una delle più belle basiliche spirituali che siano mai state offerte alla contemplazione degli uomini ».

« E questa — aveva detto il P. Martin nel discorso inaugurale del 17 maggio — dopo la conquista silenziosa dal fondo della sua tomba, dopo la conquista gloriosa che seguì la canonizzazione, sarà la conquista organizzata, metodica, con l'opera dei messaggeri e delle messaggere che essa invierà... a lavorare in ogni angolo perchè l'alutino nel suo grande compito, nella sua sublime missione d'amore».

Mentre la basilica materiale è ancora un cantiere sonante che innalza al cielo le note febbrili del lavoro, mentre la basilica spirituale sbalzerà fuori agile e gioiosa dagli studi del Congresso e dalle analisi del messaggio, Paolina Martin vuole essere ancora mammina della sorella de *«ma Sainte petite Soeur»* com'essa si esprime quando parla e scrive dei lei — e perciò, con la sua pubblicazione, essa porta — come le rende gentile testimonianza S. E. Mons. Picaud, nella prefazione — in questa basilica spirituale *«la pierre angulaire»*.

Il posto dell'Italia

E così io, con un giro di rivoluzione e con un gioco di circummeazione sono ritornato al punto di partenza.

Perchè, quando ho preso la penna in mano, intendevo proprio di fare una recensione. Se poi ho divagato, slargato, insaccato, imbottito, l'ho fatto apposta. Nè ci vuol molto a fare affiorare dal mare delle parole inutili, il pensiero che mi ha guidato. Noi italiani abbiamo *ragioni specialissime* di voler bene a S. Teresina e di occuparci, col maggiore interessamento, di quanto la riguarda. L'Italia è l'unico paese che essa ha visitato e che, col capolavoro della sua «Storia di un'Anima», ha fatto conoscere in alcune sue città, a milioni e milioni di anime che, senza la pittura di Teresa, non avrebbero di essa che una umbratile conoscenza geografica. Secondo, All'Italia, Teresina ha voluto riserbare la sua prima grandiosa epifania, mentre la Chiesa le costruiva l'aureola della gloria. Ricordiamo la scena di Gallipoli. Terzo... Ma io non voglio fare una coda e vengo subito al *quia*. L'Italia deve mandare molte pietre per la basilica Superiore (offerte, modeste fin che si vuole, ma non platoniche) e partecipare largamente al Congresso.

Compos mei dunque.

FRANCESCO MARTIN

(1) *Sainte Thérèse de l'Enfant-Jésus glorifié par la Sainte Eglise. Actes officiels et discours Pontificaux*, Editions de l'Office Central de Lisieux, 1931.

L'imperatrice Zita vuol rimanere ungherese

VIENNA, 15 pom.

L'Imperatrice Zita ha fatto pervenire al Governo ungherese una dichiarazione, formulata anche a nome dei suoi figli, con la quale intende conservare, come fino ad ora, la nazionalità ungherese. In forza di una legge del 1879 ogni cittadino ungherese che resta lontano dalla Patria per dieci anni senza interruzione, perde automaticamente la cittadinanza, a meno che non confermi espressamente di volerla mantenere. Le autorità ungheresi hanno preso senz'altro atto della dichiarazione dell'Imperatrice.

La morte di Giorgio Eastman

ROCHESTER (New York), 15

Il multi milionario e filantropo George Eastman, capo della società Eastman Kodak è morto improvvisamente. Egli era malato e si trovava a letto. Le persone che lo curavano si erano allontanate per pochi istanti dal suo capezzale e al loro ritorno lo hanno trovato morto. Il suo medico curante ha dichiarato che George Eastman che aveva 77 anni aveva apparentemente riacquistata la salute dopo parecchi anni di malattia.

L'avvocato dell'Europa e il testamento Basse

BRESSANONE, 15

Lo studio dell'avv. dott. Guglielmo Lachmüller oggi ha assunto un'importanza quasi direi mondiale.

Perchè? Per la ragione semplicissima che il giovane avvocato si è assunto il patrocinio d'una causa in cui è in ballo il prestigio dell'Europa e il suo interesse stesso contro la Cina.

Mi spiego subito.

Tempo addietro in una miserabile catapecchia di Bressanone moriva un vecchio, accasciato sotto il peso degli anni e delle privazioni. Quel vecchio si chiamava Enrico Basse ed era ridotto a tal grado di povertà e di miseria, che si pensava già di seppellirlo a spese del comune, quando intervenne un fatto che lasciò tutti sbigottiti.

Presso il giaciglio del defunto si trovò un bauletto di piccola mole ma di un peso incredibile: 20 chili. Bastò un primo esame per permettersi ch'esso conteneva un tesoro, e il notaio chiamato espressamente sul posto potè a identificare in una serie di carte di valore, di libretti e documenti di banche d'ogni genere di tutta l'Europa, con apposite chiavette da prelevare valori custoditi nelle camere corazzate di vari istituti di credito.

Giù poi nel fondo del bauletto, si trovò una quantità inverosimile di monete d'oro.

Ma quel che più impressionò il notaio fu il rinvenimento d'un testamento concepito in questi precisi termini:

Io sottoscritto Enrico Basse, nato nel 1850 a Bonn sul Reno, dispongo con questo mio ultimo voler ultima volontà che tutta la mia sostanza — vale a dire tutto ciò ch'io possiedo, rispettivamente verrò a possedere — venga a ricadere in pieno e illimitato possesso del popolo chinese dell'Asia Orientale, rispettivamente del suo governo, col desiderio che la stessa venga impiegata per combattere la razza europea.

Lo stranissimo testamento, che recava sotto la solita formola sano di mente e di corpo » la chiara firma olografa del testatore, com'era tutto di sua mano anche il testo, stupì lo stesso austero legale, il quale aveva potuto frattanto calcolare a oltre cinque milioni l'eredità del Basse.

A lui non restò altro che prendere in consegna l'eredità e fare i passi con le autorità locali si trovarono molto imbarazzate. Tuttavia le pratiche ebbero il loro corso, sia pure un po' lento.

Enrico Basse del fu Leonardo era passato all'eternità il 28 agosto dell'anno scorso; ora nell'ultima settimana dello scorso febbraio — come dava notizia anche l'«Avvenire» — giungeva a Bressanone una commissione con l'incarico di esperire le pratiche per adire l'eredità a nome del Governo cinese.

La Commissione era composta di S. Ecc. Tsiang Lu-foo, ministro plenipotenziario e attuale ambasciatore della Repubblica Chinese in Roma, Tschon Yiu, segretario di legazione presso la Ambasciata stessa, e il sig. Jammuzzi, console generale della China in Roma.

Chiusi nei loro fantastici abiti orientali, i tre esponenti della Mongolia, scesero all'«Excelsior», ove rimasero alcuni giorni, abboccandosi con il notaio e con le autorità, e partendo dopo di avere dichiarato di accettare l'eredità con riserva dell'inventario.

— Ora qui viene il bello — ci disse l'avv. Lachmüller: bisogna sapere che c'erano due testamenti anteriori, coi quali il Basse istituiva eredi i suoi parenti in Germania.

Questi son fatti vivi un po' tardi. Si tratta di povera gente: la cugina del defunto che viveva a Bonn, ed ora si trova a Breslavia presso un suo parente il dott. Ulrico Basse, ch'esercita colà la medicina.

Da una giovane loro compatriotta che trovasi nell'educandato Reineck nei pressi di Bressanone quale insegnante essi seppero della morte di Enrico Basse e della favolosa eredità ch'egli avrebbe lasciata. Ed essi si risolsero finalmente a incaricarmi di contestare il testamento.

— Permetta, signor avvocato; ma questa contestazione ci sembra un po' tardiva...

— La colpa non è mia. Io avrei fatto volentieri dei passi ancor prima che si desse disturbo di venire a Bressanone S. E. Tsiang Lu-foo con gli altri suoi compagni; ma allora mi mancava un mandato.

Oggi questo mandato l'ho ricevuto, e io — glielo giuro sulla mia parola d'onore — non lascerò nulla di intentato per mandare a monte quel testamento, che io francamente inclino a classificare come il parto d'una mente ammalata.

— Sicchè la S. V. prenderà ad un tempo le difese dell'Europa contro la China...

Sarà una causa celebre... E come la potrà impostare?... O, meglio, giacchè non vogliamo invadere il campo del segreto professionale, ci dica un po' che razza d'individuo era questo Basse, che manifesta tanto odio contro l'Europa?

— Di lui ben poco si sa. Egli comparve a Bressanone la scorsa primavera come il più miserabile dei pezzenti. Prese stanza in una camera ammobigliata della signora Rogen — un bugigattolo per il quale pagava 12 marchi al mese. Il suo vitto era più che frugale: patate, pane, latte e niente altro. Ed egli stesso cucinava, sempre nel suo bugigattolo, dal quale non si allontanava che per fare la provvista e per raccogliere della legna lungo le strade di campagna.

— Ma il testamento dovrebbe potersi impugnare, a nostro modo di vedere come immorale per il fatto che quel denaro è destinato a combattere la razza bianca — arrischiammo.

— Questo non è possibile — disse l'avvocato scuotendo il capo. Nel nostro codice non troviamo in tal rapporto nessun addentellato per impugnare il testamento.

Piuttosto c'è un altro espediente a cui si può ricorrere: secondo una vecchia legge, una eredità non può essere aggiudicata a uno Stato estero senza una previa approvazione del Governo italiano. E tale approvazione non c'è.

Ma quel che più m'interessa è il fatto che qui sarà cosa abbastanza agevole il dimostrare che ci troviamo di fronte a un squilibrato. La strana disposizione testamentaria di tutto il suo tenore di vita sono elementi preziosi di prova a questo proposito.

D'altra parte il Basse era stato qui già nel 1927 e poi è partito, lasciando anzi un debito di 300 lire presso la sua padrona di camera, che non fece mai valere le sue ragioni, perchè quel povero diavolo le faceva compassione. Poi è partito per ricomparire l'anno scorso in primavera.

Dov'è stato nel frattempo?... In ogni caso, ci saranno delle difficoltà e non lievi, ma tuttavia io nutro la più sicura fiducia che i milioni lasciati dal Basse non andranno in China mai e poi mai ».

E qui termina la nostra intervista. Noi rivolgemmo altrove il nostro passo per cercare altre informazioni. E riuscimmo a sapere che nelle carte del Basse fu trovata anche una lettera di Guglielmo II, di data recente, nella quale, l'ex Kaiser gli faceva gli auguri per il suo natalizio.

Ma chi era questo Basse in corrispondenza con Sovrani d'Europa? Accanto a un documento dal quale si rileva ch'egli era stato ufficiale del corpo di guardia dell'Imperatore di Germania, si trovò anche una legittimazione nella quale figurava appartenere al servizio segreto francese, nè mancavano rescritti del Consiglio dei Sovieti.

Tutto induce a credere ch'egli appartenesse al servizio di spionaggio di vari Stati. E fu forse nel disimpegno delle mansioni di questo servizio che la sua mente concepì quell'odio profondo contro le Potenze europee dal quale sbocciò il suo testamento?

All'Avvocato dell'Europa l'ardua sentenza.

La difesa Vicentini

al processo della "Bancaria,,

ANCONA, 15

Nella udienza di ieri matt. ha parlato l'avv. Petroni in difesa dell'agente di cambio di Roma Cav. Palmeggiani, l'imputato per il quale il P. M. ha richiesto la pena minore, sostenendo anche egli che nessuna responsabilità pesa sul suo cliente, al quale non si possono imputare le accuse di falso e di truffa.

Nell'udienza pomeridiana ha pronunciato la sua arringa l'avv. Cesare D'Angelantonio del foro di Roma in difesa del comm. Vicentini.

La sala di udienza era gremita di avvocati, professionisti, signore e di gran folla intervenuta per ascoltare la parola dell'oratore.

L'avv. D'Angelantonio ha parlato per tre ore fra il più religioso silenzio facendo una difesa appassionata ed efficacissima del suo cliente ed amico e chiedendone infine l'assoluzione nella forma più ampia.

La giornata di domani sarà occupata interamente dall'avv. Guglielmo Vettori, difensore dell'imputato De Gennaro.

Venerdì mattina pronuncierà l'ultima arringa l'avv. Carnelutti.

Ucciso per disgrazia

durante una recita

BERGAMO, 15

Nel teatrino dell'Oratorio di Nossa una compagnia filodrammatica rappresentava il «Fornaretto di Venezia». A un certo punto si presentava sulla scena il filodrammatico Giuseppe Mignani di anni 24, che doveva portare seco un pugnale per uccidere il «Fornaretto» certo Nino Venturi di anni 20. Mignani armato di un pugnale autentico vibrava nel petto del giovine un colpo con tale violenza da raggiungere il cuore del Venturi provocandone subito la morte. Del fatto si accorgeva subito il parroco del luogo che si trovava fra le quinte ad osservare lo spettacoo. Calava subito il sipario e i presenti cercavano di portare aiuto al poveretto, ma invano. Il Mignani trattenuto dai carabinieri ha dichiarato che intendeva colpire il giovane col manico del pugnale. Egli si trova in profonda disperazione poichè era legato da profonda amicizia con l'estinto.

Crollo d'un ponte

al passaggio d'un camion

Si deplorano quattro vittime

ROMA, 15

Un gravissimo incidente automobilistico è accaduto domenica nei pressi di Ceprano. Verso le 19 un autocarro con rimorchio della ditta Cirio, proveniente da Napoli e diretto a Milano, carico di generi alimentari, traversava il ponte di Ceprano, lungo metri, ad una sola arcata in ferro, il pesante veicolo era giunto a metà quando improvvisamente l'armatura corrosa dal tempo cedeva sotto l'eccessivo peso e il veicolo precipitava sotto. Immediatamente accorrevano persone per portare aiuto ai disgraziati che si trovavano nell'autocarro. I pompieri accorsi da Ceprano si prodigavano nell'opera di soccorso e dopo molto tempo riuscivano a estrarre della vettura ridotta in frantumi i corpi dei tre viaggiatori e dell'autista che si trovavano sull'auto-veicolo. Non si conoscono ancora i nomi delle vittime.

Un concorso

per la Mutualità scolastica

ROMA, 15

L'Ente nazionale per la mutualità scolastica, in considerazione del successo conseguito dal primo concorso testè concluso e nell'intento di diffondere ancor più la dottrina e la prassi mutualistica in tutte le scuole primarie d'Italia, bandisce con il consenso e l'appoggio del Ministero dell'Educazione nazionale un nuovo concorso per l'anno 1931-32 al quale possono partecipare sia gli alunni che gli insegnanti delle scuole elementari mentre agli ispettori scolastici e ai direttori didattici sarà riservata una speciale gara che si svolgerà nel prossimo anno scolastico e della quale l'elemento base sarà costituito dai risultati conseguiti nel concorso odierno. I criteri che si adotteranno nell'assegnazione dei premi agli insegnanti saranno l'attività mutualistica spiegata dal concorrente, l'insegnamento mutualistico e la percentuale degli alunni inscritti alla M. S. Gli alunni invece dovranno svolgere il seguente tema: « Quali fatti conosco che dimostrano i benefici apportati dalla mutualità scolastica e che cosa vorrei facesse questa istituzione ». I premi per gli insegnanti assommano complessivamente a circa 10.000 lire, mentre quelli per li alunni a L. 11.000 oltre a diplomi di primo e di secondo grado per tutte e due le categorie di concorrenti. Il tema sarà svolto nelle scuole elementari nella prima decade del prossimo giugno e dentro il 25 luglio le competenti federazioni provinciali dell'istruzione dovranno inviare gli elaborati degli alunni e i documenti degli insegnanti alla sede centrale dell'Ente nazionale per la mutualità scolastica. La Commissione aggiudicatrice è composta dal R. Commissario dell'E.N.N.S. on. Pessione, dai gr. uff. Medolaghi, Santini e Carnevali, dal comm. prof. Codignola, dal comm. Quercia, Simeone, Labranca e Miceli, dal cav. uff. Giovannazzi, dal comm. Guido Cortese, segretario relatore della Commissione stessa. (*Stefani*).

La mostra della scuola di Burano

inaugurata da S. M. la Regina

ROMA, 15

Ieri lunedì con l'augusto intervento di S. M. la Regina, ha avuto luogo nella sala Artigiana in piazza Venezia l'inaugurazione della mostra dei merletti della scuola di Burano il cui incremento è dovuto, come è noto, alla defunta Regina Margherita.

Erano presenti alla inaugurazione la ex Regina dell'Afganistan con la sorella dell'ex Re dell'Afganistan, il Presidente del Senato S. E. Federzoni, S. E. Alfieri, l'on. Amicucci, Lady Graham consorte dell'Ambasciatore di Inghilterra dresso la R. Corte, la signora Garrett consorte dell'ambasciatore degli Stati Uniti, il gr. uff. Parigi, l'avv. Luciani e varie personalità.

S. M. la Regina è stata ricevuta dalle autorità, da donna Gina Federzoni, Presidente del Comitato ordinatore della Mostra, dall'on. Buronzo, dal senatore Marcello del Comitato della Scuola di Burano e dalle signore del Comitato ordinatore.

A S. M. la Regina è stato offerto dall'on. Buronzo un mazzo di orchidee legato con un nastro azzurro.

L'on Buronzo ha quindi preso la parola, esprimendo il devoto ossequio alla Sovrana; ed ha ringraziato gli intervenuti che hanno voluto rendere omaggio nel nome glorioso di Burano a tutto l'artigianato femminile italiano ricchissimo e diverso.

Dopo aver illustrato gli scopi che si propone la sala artigiana di Piazza Venezia accennando allo esperimento di applicazione dei merletti alla moda femminile che sarà compiuto nella sala, l'oratore ha così concluso: in questo mondo di curiosa meccanicità di ansietà non mai saziate, di sensualità disperate, noi italiani intendiamo rivalutare la funzione sociale della donna, sposa, sorella, madre, che intorno alle nostre rude e battagliera fatica si prepara a ritessersi il merletto di tutte le sue virtù consolatrici.

S. M. la Regina Elena ha esaminato con vivo interesse i vari merletti esposti nella sala, ove si è intrattenuta per circa mezz'ora. Quindi ha lasciato Piazza Venezia in automobile, ossequiata dalle autorità, e fatta segno ad una calorosa dimostrazione da parte della folla.

La sala artigiana era adorna di fiori bianchi e tutta sfondo bianco.

Gli operai del Governatorato

ROMA, 15

Gli operai occupati nei lavori del Governatorato nella settimana dal 5 al 12 marzo erano 7.338 così suddivisi. Edilizia 3785, strade 1942, opere idrauliche 406, impianti tecnici e forniture varie 194, opere varie nell'Agro Romano 527, lavori edilizi e stradali dell'azienda tramviaria 90, lavori dell'azienda elettrica 394. L'occupazione operaia è aumentata di 223 unità.

L'istituzione di nuovi treni leggeri

Il necessario concorso del pubblico

ROMA, 15

Le Ferrovie dello Stato mentre stanno predisponendo una larga estensione di treni leggeri per nuovo orario estivo hanno intanto deciso di allargare subito l'esperimento iniziato il 7 andante attivando oggi diversi treni rapidi leggeri su alcune linee di medio e forte traffico per integrare su di esse l'attuale servizio di treni viaggiatori.

Sulla linea Pisa-Empoli-Firenze saranno attivate tre coppie di treni leggeri tra Pisa e Firenze e due coppie tra Pisa ed Empoli. Detti treni impiegheranno un'ora e 23 minuti per compiere l'intero percorso Pisa-Firenze, mentre gli attuali treni accelerati impiegano più di due ore.

Sulla linea Pisa-Pistoia saranno attivate due coppie di treni leggeri tra Lucca e Pistoia e una fra Pisa e Pistoia; i treni stessi compiranno l'intero percorso Pisa-Pistoia in 88 minuti in confronto di più di due ore attualmente impiegate dai treni accelerati ordinari.

Anche sulla linea Bari-Barletta saranno attivate tre coppie di treni leggeri con andamento celere in modo da guadagnare sull'intero percorso oltre un quarto d'ora rispetto alle percorrenze attuali dei treni locali. In complesso da oggi i treni leggeri percorreranno circa 2.000 Km al giorno.

Allo scopo di ottenere una celerità sempre maggiore in tali servizi l'Amministrazione ferroviaria ha disposto che i treni leggeri siano sollevati dall'inoltro dei bagagli e dei pacchi postali e che di massima sia ridotta a 30 secondi la durata delle soste nelle stazioni intermedie.

Poichè tale scopo possa essere effettivamente ottenuto è necessario che i viaggiatori raggiungano e sfollino i treni con tutta regolarità e sollecitudine. E' raccomandabile quindi che il pubblico rendendosi esatto conto dei vantaggi che coi nuovi servizi si mira ad assicurargli concorra in tutti i modi ad agevolare il compito degli agenti addetti ai treni in parola.

Il Consiglio direttivo della Federazione antitubercolare

ricevuto dal Capo del Governo

ROMA, 15

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia, presentati dall'on. prof. Raffaele Paolucci, presidente della Federazione nazionale fascista contro tubercolosi, il Consiglio direttivo della Federazione stessa, i rappresentanti delle zioni del Piemonte, della Lombardia, del Veneto, dell'Emilia e Romagna, del Lazio, della Campania, delle Sicilia, della Sardegna nonchè i presidenti e direttori dei Consorzi provinciali antitubercolari del Regno. L'on. Paolucci ha illustrata l'azione svolta dalla Federazione per la difesa del popolo contro la tubercolosi. S. E. il Capo del Governo ha rivolto ai presenti parole di compiacimento ed ha tracciato le direttive per l'opera da svolgersi nell'anno X.o.

La Giunta del Bilancio

ROMA, 15 pom.

Si è riunita a Montecitorio sotto la presidenza dell'on. Puppini, la Giunta generale del Bilancio che ha proceduto alla discussione preliminare dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno e di quello dell'Educazione nazionale per l'esercizio finanziario 1932-33. La Giunta, dopo avere approvato la relazione dell'on. Pace allo stato di previsione per il Ministero delle Colonie per l'esercizio 1932-33, ha esaminato alcuni disegni di legge all'ordine del giorno, nominando i relatori per ciascuno di essi.

Trattative fra l'Italia e l'Austria

per i pagamenti relativi agli scambi commerciali

ROMA, 15

L'accordo fra l'Italia e l'Austria, stipulato a Vienna il 30 dicembre 1931 per regolare i pagamenti relativi agli scambi commerciali fra i due paesi, è stato denunciato il 9 corr. dal Governo austriaco a causa di talune difficoltà da esso riscontrate nella sua applicazione.

Il detto accordo entrato in vigore il 10 gennaio u. s. scade il 10 aprile del corrente anno.

Il Governo austriaco nel comunicare la denuncia si è dichiarato disposto ad iniziare immediatamente negoziati per il regolamento fuori dei pagamenti reciproci allo scopo di assicurare la continuità e lo sviluppo degli scambi commerciali fra i due paesi.

Fra i due governi sono già state iniziate trattative in tal senso.

La sosta al Cairo

del Ministro De Bono

ROMA, 15 pom.

Ieri il Ministro italiano delle Colonie S. E. De Bono, proveniente da Massaua è sbarcato a Suez ricevuto dal Ministro d'Italia on. Cantalupo e da numerose autorità.

In automobile S. E. De Bono ha raggiunto il Cairo. Dopo essersi recato a firmare sul registro di Palazzo reale ha avuto un cordiale colloquio col Presidente del Consiglio Ismail pascià.

Nella Legazione d'Italia con l'intervento dei componenti del Governo egiziano al completo oltrechè del Presidente del Senato e della Camera, ha avuto luogo una colazione in onore del Ministro.

Alle ore 15 S. E. De Bono è ripartito per l'Italia salutato alla stazione da autorità italiane ed egiziane.

L'estrazione dei premi

ai buoni del tesoro

ROMA, 15 pom.

Il Direttore Generale del debito pubblico notifica che il 21 aprile, alle ore 10 avrà luogo in Piazza Venezia l'estrazione per l'assegnazione dei premi di Lire un milione e L. 500.000 ai buoni del tesoro novennali 5 per cento scadenti il 1940. Il sorteggio degli altri premi verrà proseguito nei giorni successivi in una sala della direzione generale del debito pubblico.

CORRIERE COMMERCIALE

Mercato di Ferrara

FERRARA, — Frumento ferrarese fino al Q.le da L. 122 a 123, id. ferrarese buono mercantile da 118 a 121, id. ferr. mercantile da 116 a 117, frumentone ferr. da 78 a 80, farina di frumento marca B da 153 a 155, farina di frumento marca C da 150 a 152, farina gialla abburattata da 90 a 92, id. con crusca da 85 a 87. — Sementi: seme canapa al Q.le da L. 900 e 950, id. lino da 98 a 102, seme medica selez. da 370 a 410, seme medica prima qual. da 270 a 300, seme trifoglio selezionato da 600 a 650, seme trifoglio prima qual. da 390 a 440. — Tessili: canapa buona di Bondeno e di Cento al Q.le da L. 255 a 265, canapa fina del Ferrarese da 250 a 260, canapa buona del Ferrarese da 240 a 250, canapa comune da 210 a 230, canapa inferiore da 180 a 205. — Foraggi: Erba medica sciolta al Q.le da L. 37 a 41, erba medica pressata da 42 a 46, fieno misto sciolto da 35 a 39, fieno maggengo pressato da 40 a 44. — Bestiame (peso vivo): Buoi da lavoro al Q.le da lire 200 a 275, vacche da lavoro da 200 a 275, buoi da macello 1.a qual. da 240 a 270, id. 2.a qual. da 170 a 190, vacche da macello 1.a qual. da 205 a 240, id. 2.a qual. da 155 a 175, vitelli da Kg. 80 a 130 da 220 a 240, id. da Kg. 50 a 70, da 150 a 190; maiali da 320 a 360, agnelli da 325 a 350, pecore da 100 a 130.

Andamento del mercato. — Cereali e farine Frumento: calmo; frumentone e farine: sostenuto. — Sementi: attivo. — Tessili: calmo. — Foraggi: sostenuto. — Bestiame - Bovini da lavoro: stazionario; Bovini da macello: calmo; maiali: sostenuto - Ovini: animato.



NOVITA'

BOSSUET

MEDITAZIONI SUL VANGELO

Versione del Sac. Dott. ANTONIO ANGELI

2 volumi - Prezzo L. 24

Sconto 10 per cento agli abbonati a questo giornale

Indice Generale

Sermone di N. S. sul Monte - Preparazione all'ultima settimana del Salvatore - L'ultima settimana del Salvatore - La Cena - Dal Cenacolo al Monte degli Olivi.

Ordinazione per mezzo vaglia all'Editore VITTORIO GATTI Via Dante 3 - Brescia

CREDITO ROMAGNOLO

SOCIETA' ANONIMA CON SEDE CENTRALE IN BOLOGNA

Capitale sociale versato e riserva L. 27.439.914,41

Banca fondata in Bologna nel 1896 — XXXVII Esercizio (1932)

STABILIMENTI DELLA BANCA: — Sedi: Bologna — Faenza — Forlì — Ravenna — Rimini. — Succursali: Cesena — Imola — Lugo. — Agenzie: Alfonsine — Alfedo — Bagnacavallo — Bagnara di Romagna — Bazzano — Brisighella — Budrio — Casalecchio di Reno — Cascia Valsenio — Castelbolognese — Castel d'Ajano — Castel del Rio — Castelfranco E. — Castel Guelfo di Bologna — Castello d'Argile — Castel S. Pietro E. — Castenaso — Castiglione dei Pepoli — Castiglione di Cervia — Castrocaro — Cattolica — Conselice — Corticella — Cotignola — Crivalcore — Dovadola — Fontanelice — Forlimpopoli — Fusignano — Galeata — Galliera — Malalbergo — Marradi — Massalombarda — Medicina — Meldola — Mercato Saraceno — Minerbio — Modigliana — Molinella — Monghidoro — Morciano di Romagna — Palazzuolo di Romagna — Piumazzo — Portico — Praduro e Sasso — Predappio Nuova — Premilcuore — Riccione — Riolo dei Bagni — Rocca S. Casciano — Russi — S. Agata Bolognese — S. Alberto di Ravenna — S. Arcangelo di Romagna — S. Giovanni in Persiceto — S. Piero in Bagno — S. Pietro in Vincoli — S. Sofia — Sarsina — Savignano di Romagna — Savigno — Sogliano al Rubicone — Solarolo — Tossignano (Borgo) — Vergato — Villanova di Bagnacavallo — Voltana.

Agenzie di Città: Bologna N. 1 Via A. Costa 132, — N. 2 Via S. Vitale 190 — Forlì: Via Mazzini, 91.

RECAPITI COMMERCIALI in Bagno di Romagna — Bertinoro — Borello — Borghi — Civitella di Romagna — Coccolia — Corpolò — Gambettola — Godo — Granarolo di Faenza — Longastrino — Marzabotto — Mezzano — Cozzano E. — Palata Pepoli — Ranchio — Roncofreddo — Salvaro — S. Bernardino di Lugo — Sassoleone.

RICEVITORIE E CASSE PROVINCIALI GESTITE DALLA BANCA: Forlì e Ravenna.

ESATTORIE E TESORERIE COMUNALI GESTITE DALLA BANCA: Alfonsine — Bagnacavallo — Borghi — Castrocaro e Terra del Sole — Conselice — Dovadola — Fusignano — Galeata — Meldola — Morciano di Romagna — Poggioberni — Portico e S. Benedetto in Alpe — Predappio Nuova — Premilcuore — Rocca S. Casciano — S. Arcangelo di Romagna — S. Sofia — Sarsina — Scorticata — Sogliano al Rubicone — Solarolo e Sorbano.

AGENZIE VIAGGIATORI DELLE FERROVIE DELLO STATO GESTITE DALLA BANCA: Cesena — Faenza — Forlì — Imola — Lugo — Ravenna — Riccione.

Situazione al 29 Febbraio 1932

Attivo			Capitale sociale		
Cassa: numerario	L.	6.175.872,01	Azioni sottoscritte e versate da L. 30 N. 800.000	L.	24.000.000,—
Valori di prop. della Banca:			Riserva ordinaria	»	3.439.914,41
— di ordinario investimento	»	41.779.041,62		L.	27.439.914,41
— relativi ai depositi in titoli	»	88.888.700,—	**Passivo**		
Portafoglio	»	168.952.377,47	Depositi fiduciari: in contanti	»	275.024.672,—
Conti correnti attivi diversi	»	70.426.544,96	» » in titoli	»	88.888.700,—
Anticip., Riporti e Mutui ipotecari	»	1.898.629,71	Riporti, Anticipazioni e Conti correnti con Istituti	»	4.785.624,—
Corrispondenti	»	58.177.236,59	Corrispondenti	»	48.296.416,—
Stabilimenti sociali	»	45.399.860,18	Stabilimenti sociali	»	45.143.625,—
Immobili	»	9.100.000,—	Assegni circolari	»	6.458.274,—
Mobili, Casseforti, Cassette sicurez.	»	500.000,—	Risconto	»	1.546.865,—
Effetti ricevuti per l'incasso	»	7.533.129,73	Creditori diversi	»	6.243.701,—
Debitori diversi	»	2.227.492,12	Utile 1931 da erogare	»	2.405.883,—
Amministrazioni per conto terzi	»	6.101.572,84	Amministrazioni per conto terzi	»	522.445,—
Debitori per depositi cauzionali	»	693.142,50	Depositi cauzionali p. conto terzi	»	693.142,50
Valori ed effetti in deposito	»	156.129.840,26	Depositanti valori ed effetti	»	156.129.840,26
	L.	663.983.439,99		L.	663.578.603,—
Interessi passivi e Spese dell'eserc.	»	3.734.071,84	Interessi attivi e Profitti dell'eserc.	»	4.138.908,—
	L.	667.717.511,83		L.	667.717.511,83

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
Conte Comm. Dott. A. ACQUADERNI

Il Direttore generale Comm. Rag. L. BABINA — Un Consigliere Col. Cav. F. Ramponi — Il Sindaco di turno Rag. G. Ceschi — Il Ragioniere generale Cav. Rag. V. LEONARDI



ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO MARITTIMO

Società Anonima — Capitale sottoscritto L. 150.000.000 — Versato L. 126.484.750

Sede Sociale e Direzione Generale
ROMA - Corso Umberto I, N. 173

Situazione generale dei Conti al 31 Agosto 913[-IX

ATTIVO			CAPITALE		
Azionisti in Conto Capit.	L.	23.515.250,—	Capitale Sociale	L.	150.000.000,—
Cassa, Fondi disponibili presso l'Istituto di Emissione, il Banco di Napoli, il Banco di Sicilia, Cedole e Valute	»	111.136.890,13	Riserve	»	10.000.000,—
Portafoglio Italia ed Estero	»	329.746.807,50	**PASSIVO**		
Effetti riscontati	»	18.235.852,25	Depositi a Risparmio e C.C.	»	154.897.410,34
Effetti ricevuti per l'inc.	»	9.867.439,35	Depositanti Titoli a mutuo	»	4.784.887,75
Titoli di Proprietà	»	94.952.570,90	Banche e Corrispondenti Creditori	»	744.064.347,08
Titoli a mutuo	»	4.784.887,75	Anticipazioni passive	»	894.000,—
Partecipazioni Bancarie	»	54.811.648,97	Cedenti di effetti per l'incasso	»	20.564.568,01
Partecipazioni Diverse	»	646.001,—	Debitori e Conti diversi	»	15.654.569,13
Riporti	»	230.743.120,40	*Assegni in circolazione:*		
Attivi L. 259.007.119,25			Ordinari	»	288.757,40
Passivi » 28.263.998,85			Circolari	»	19.332.337,75
			Azionisti Conto dividendo	»	32.535,—
Banche e Banchieri (Conti di Corrispondenza)	»	100.176.542,40	Cessionari di effetti risc.	»	18.935.852,25
Corrispondenti debitori (Conti correnti)	»	154.078.906,71	Accettazioni C. terzi e documenti	»	24.838.634,20
Crediti e Conti Diversi	»	17.609.260,07	Fideiussioni e Avalli per C. terzi	»	58.583.558,55
Debitori per accettazioni e documenti	»	24.838.634,20	Creditori per Titoli	»	86.836.935,35
Debitori per fidejussioni e avalli	»	58.583.558,55	Depositanti valori:		
Valori ricevuti in C. Titoli	»	86.836.935,35	Cassa di Previdenza del Personale	»	2.982.472,—
Valori di Terzi in dep.:			Cauz. Garanzia, Custodia	»	186.254.268,64
Cassa di Previdenza del Personale	»	2.982.472,—	Titoli presso Terzi	»	145.901.003,—
Cauz. Garanzia custodia	»	186.254.268,64	Risconto dell'Attivo	»	2.313.985,60
Debitori per Titoli	»	145.901.003,—	Avanzo Utili Eser. Prec.	»	6.033.030,46
Risconto del Passivo	»	199.232,65	Utili dell'Eserciz. in corso	»	3.408.129,31
	L.	1.655.901.281,82		L.	1.655.901.281,82

I Sindaci: C. Caselli - E. Fiano - G. Peja - U. Sidoli
La Direzione Generale: A. Carettoni - F. Canziani
Il Capo Contabile: F. Centofanti

Gabinetto Dentistico Dottor LUIGI ZANINI
Diplomato Stomatologo Ginevra
Giorni feriali 9-12 - 14-18
Via Barbarigo 43 - PADOVA - Tel. 23-548

GIUSEPPE STOCCHIERO

ENTI E BENI ECCLESIASTICI IN ITALIA

dopo il Concordato

MANUALE PRATICO

Volume in 16 Brochure L. 12
Elegantemente legato . . L. 15

Ordinazioni:
SOC. ANONIMA TIPOGRAFICA - Vicenza

GREGORIANA

LIBRERIA EDITRICE — Via Roma 13 — PADOVA

LUIGI ZILIANI

SULLA VIA DI DAMASCO

STORIA DRAMMATICA DI UNA CONVERSIONE

IV edizione illustrata

Lire TRE

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 3 - Telefono N. 7-00

Delibere del Preside della Provincia

Il Preside della Provincia, on. Asquini, nelle ultime sedute ha adottato numerose delibere in merito ad assunzioni e sostituzioni di personale, e nomine e lavori pubblici tra cui la revoca d'asta per la sistemazione della strada provinciale Udine-Tricesimo, i lavori all'ospedale Psichiatrico Provinciale, al Palazzo Provinciale, opere di manufatti; ha pubblicato inoltre gli avvisi d'asta per l'appalto dei lavori di sistemazione e adattamento nel fabbricato centrale dell'Istituto Provinciale per la Maternità e Infanzia (ex Brefotrofio) per un importo di L. 148.247,30 e per l'appalto dei lavori di rettifica della strada Udine-Palmanova nel tratto di Meretto di Capitolo-Palmanova per l'importo di L. 128.047,80.

— Ha deliberato di provvedere alla stipulazione di nuovi contratti di affittanza per le Caserme dei RR. Carabinieri di Claut, di Malborghetto e di Lauzacco (Pavia di Udine), rispettivamente per i canoni annui di fitto di L. 3270 — 4200 e 2550.

— Ha stabilito di provvedere alla esecuzione di lavori di riparazione e sistemazione nei fabbricati di proprietà della Provincia adibiti a Caserme dei RR. CC. di Buia, di Cividale e di S. Daniele, rispettivamente per gli importi di L. 2000 — 600 e L. 14000 e nella Caserma di Latisana di proprietà privata.

Ha preso provvedimenti di carattere assistenziale: ha approvato i ruoli principali 1932 e suplettivi prima serie per il 1932 e precedenti dell'addizionale provinciale imposte industrie, commerci, arti e professioni nelle seguenti risultanze:

a) per ruoli principali, ripartiti in 32 Esattorie e N. 14878 articoli, L. 1.297.238,42 per addizionale al netto, L. 2723,21 per aggio al Ricevitore Provinciale e L. 25.465,62 per aggi agli Esattori Comunali.

b) per ruoli supplettivi di prima serie 1932 ripartiti in N. 26 Esattorie e N. 1589 articoli, L. 80.537,99 per addizionali al netto, L. 168,58 per aggio al Ricevuto Provinciale e lire 2010,18 per aggi agli Esattori Comunali.

Ha assegnato contributi straordinari ad Associazioni ed Enti varii ed ha deliberato ancora su oggetti diversi provvedendo anche a regolarizzare il servizio del trasporto funebre di indigenti ricoverati deceduti nell'Ospedale Psichiatrico Provinciale, ordinando venga d'ora innanzi eseguito con l'accompagnamento religioso a cura del Cappellano dell'Ospedale medesimo.

La tessera del Fante al Prefetto e al Segretario fed.

Il Direttorio provinciale dell'A. N. del Fante, con a capo il maggiore cav. Vito Crainz, è stato ricevuto da S. E. il Prefetto ing. comm. Chiesa e dal Segretario federale ing. comandante Comessatti, ai quali hanno consegnato la tessera per l'anno 1932 dell'Associazione stessa. I due Gerarchi hanno molto gradito l'omaggio.

La Giornata del Fiore e della Doppia Croce

Seduta del Comitato comunale

L'altro ieri nel pomeriggio alle ore 15 nel Palazzo Comunale presieduta dal Vice Podestà co. Giovanni Groppero ha avuto svolgimento la prima seduta del Comitato Comunale per la Giornata del Fiore e della Doppia Croce e per la raccolta dei mezzi da devolvere a favore della lotta contro la tubercolosi.

Il Comitato è riuscito così composto: Vice Podestà di Udine, presidente; Ispettrice Provinciale Infermiere C. R. I. co. Amalia della Porta; Delegata Prov. Fasci femminili signorina Elena Preschi; Ufficiale Sanitario del Comune dott. Maria Savini; C. R. I. senatore Elio Morpurgo; Vice Segretario del Fascio dott. Federico Cantarutti; Combattenti ing. cav. Fabio Someda; Fascio giovanile, sig. Lino Cettolo; O.N. rag. Primo Fumei; O.N.D. maestro Antonio Ricci; Clero don Pietro Mini; Maternità ed Infanzia avv. Tavasani; Preside del Liceo Classico prof. Catterina; Preside del Liceo Scientifico prof. Cusmani; Preside dell'Istituto Tecnico prof. Ciro Bortolotti; Preside Scuola Magistrale prof. Angelitti; Preside Scuole Complementari prof. Cocchiarella; Direttore Scuole Comunali direttore Loria (Segretario Cassiere); Stampa sig. Mario Bernardinis.

Il Vice Podestà aperta la seduta e dopo aver ampiamente accennato alla propaganda da svolgere onde ottenere la collaborazione del popolo e renderlo consapevole dell'importanza della campagna antitubercolare incaricava il Presidente dell'Opera Naz. Balilla, la Delegata Prov. dei Fasci femminili e tutti i Presidi degli Istituti cittadini per la costituzione delle squadre addette alla vendita dei francobolli e per tutto ciò che riguarda l'opera intensa di preparazione alla giornata del Fiore e della Doppia Croce.

Onde contribuire con maggior efficacia alla riuscita della benefica manifestazione il Presidente del Comitato rendeva edotti i presenti sull'utilità di organizzare una lotteria il cui ricavato venga devoluto a favore della campagna antitubercolare. - Verranno preparate all'uopo apposite buste contenenti 10 francobolli chiudilettera con sopra riportati il numero concorrente alla lotteria, l'estrazione della quale avrà luogo l'8 maggio corr. anno festa del Fiore e della Doppia Croce. Fino a quella data apposite squadre formate da avanguardisti giovani e piccole italiane collaboreranno con le principali ditte della città per la vendita di dette buste.

Il Presidente del Comitato Comunale accennato ai capitoli necessari e più importanti per l'inizio della campagna antitubercolare (circolare ai fioristi, circolare agli enti banche ecc., per l'acquisto del francobollo, lettera agli Enti per collaborare alla lotteria) ottenuto l'assenso, da parte dei presenti, di un sicuro interessamento perchè l'utilitaria iniziativa abbia il risultato richiesto dalle superiori Autorità, chiudeva la seduta formulando gli auguri per il buon proseguimento dei lavori da parte del Comitato stesso.

I preposti all'Educazione fisica a convegno

Domenica nell'ampia palestra n. 2 in via dell'Ospedale, si è tenuto il quarto convegno provinciale dei preposti all'educazione fisica. Assistevano S. E. il Prefetto comm. ing. Chiesa, il Segretario federale ing. comandante Cesare Comessatti, il Podestà di Udine on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco, il generale comm. Pirzio Biroli Comandante la Divisione, il generale Bocchio, Comandante il Gruppo di Legioni della Milizia, il Presidente dell'O. N. B. rag. Fumei ed altre autorità civili e militari.

Prima di iniziare la serie degli esercizi prescritti per l'anno X, il Presidente del Comitato provinciale dell'O. N. B. rag. Fumei, ha tenuto un discorso di speciale interesse per quanto riguarda l'educazione fisica.

Dopo la distribuzione di vari diplomi di benemerenza agli avanguardisti che parteciparono al concorso «Dux», si sono svolti, tra continui applausi del numeroso pubblico, i saggi di educazione fisica delle varie scolaresche, sotto la direzione del cav. E. Santi.

La prof.a Corradi presentò le squadre delle Giovani italiane e dei Balilla delle scuole medie inferiori.

Sotto la direzione della prof.a signorina Comas, le studentesse delle scuole medie si presentarono in graziose ed armoniose esercitazioni coreografiche.

Infine il C. M. prof. Apicella ha presentato le squadre nell'assieme degli applauditissimi esercizi prescritti per il IV concorso «Dux».

Nel pomeriggio alle 14 nella stessa palestra si sono ripetute le esercitazioni svoltesi nella mattinata con speciale riguardo alla terminologia e alla illustrazione pratica di essi.

Due medaglie al valor civile

E' stata concessa la medaglia d'argento al valor militare a Toschi Spartero, vicebrigadiere di P. S. che il 18 agosto 1931 in Udine: »Scorti due vigorosi cavalli che trainando un carro si erano dati alla fuga lungo un viale della città con pericolo grave per i passanti e per il conducente che balzato dal veicolo era rimasto impigliato nei finimenti, con generosa decisione inseguiva i quadrupedi e sorpassatili, abbandonava la bicicletta sulla quale era montato li affrontava e dopo viva lotta riusciva a fermarli evitando sicure disgrazie».

Fu inoltre decretata la medaglia di bronzo a Moro Aurelio, di anni 11, balilla, che il 21 agosto 1931 in Udine: «Si slanciava con generoso ardimento nelle acque di un canale in soccorso di un bambino che, accidentalmente cadutovi e travolto in una vicina cascata stava per annegare e, raggiunto in parte a nuoto ed in parte a guado il pericolante, riusciva con sforzi notevoli, data la sua età, a trarlo in salvo».

Per la Fiera di S. Giorgio

Il Comune di Udine, in occasione della Fiera di S. Giorgio, che si terrà nell'ultima decade del prossimo aprile, al fine di dare incremento all'economia locale, ha indetto una serie di manifestazioni agrozootecniche.

La Segreteria provinciale dell'Artigianato ha indetto una riunione per decidere l'intervento degli artigiani a detta manifestazione.

Il Segretario dell'Artigianato cav. Liebro Grassi, dopo aver commemorato S. E. Paolo Boselli e il benemerito concittadino prof. G. Del Puppo, ha fatto appello agli artigiani friulani per la loro fattiva collaborazione alla riuscita della fiera.

L'Ispettore provinciale dei maniscalchi, prof. cav. Umberto Selan, ha riferito sul programma del concorso per maniscalchi compilato assieme al capo comunità Luigi De Faccio.

Seguì la relazione dei vari rappresentanti delle Comunità affini e dopo esauriente discussione fu concretato il programma della manifestazione.

Beneficenza

Al Rifugio «Bambin Gesù» pro bimbe abbandonate la signora Caterina ved. Siich ha offerto L. 20 per onorare la memoria del Rev.mo Mons. Arciprete Giovanni Mauro.

La spett.le famiglia Cavazzerano ha offerto L. 500 per onorare la memoria del caro Francesco.

Alla Soc. S. Vincenzo de' Paoli, parrocchia della B. V. del Carmine, sono pervenute le seguenti offerte: Maria Salvadori-Montico L. 10; N. N. L. 5; N. N. L. 5; N. N. L. 5; amiche della famiglia Melchionda per la morte di Evelina in parziale sostituzione di fiori L. 15; Giuseppe e Sorelle Brisighelli, per la morte del prof. Giovanni del Puppo L. 30; Adele Brisighelli in morte di Francesco Cavarzerani L. 10; Gino Driussi per la morte di Ada Priori L. 10.

Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dal 7 al 13 marzo furono presentate alla Associazione Fascista della Proprietà Edilizia in Piazza XX Settembre N. 2 le seguenti denuncie di appartamenti e locali sfitti disponibili per abitazione o per altri usi diversi:

Via Sacile N. 27, vani 5, L. 140 — Via Castelfidardo N. 1 vani 6, L. 135 — Via Cividale N. 36, vani 5 L. 200 — Via Mercerie N. 7, vani 3, vuoto o ammobiliato prezzo da convenirsi — Via Palladio N. 1, camera ammobiliata L. 100 — Via Rauscedo N. 1 vani 5 con termosifone, bagno, prezzo da convenirsi — Via Pozzuolo N. 78, vani 3 lire 90 — Via Pozzuolo angolo via Napoli, vani 6 L. 250 — Via Cotonificio N. 31, vani 3 L. 100 — Chiavris, Piazza N. 4, vani 4 lire 170 — Via Solferino N. 19, vani 4 L. 160 — Via Basaldella N. 38, vani 4 L. 80.

Sport

L'Udinese B batte i Cadetti della Fiumana 3 a 0

Com'era nelle previsioni della vigilia la Udinese B ieri l'altro, a Campo Moretti infliggeva alla Fiumana una secca sconfitta.

Autori delle segnature: Vittorio, Cossio, Tavano. Assisteva all'incontro poco pubblico.

L'assoluzione del dott Brovedani

Il dottor G. B. Brovedani di anni 33, farmacista a Tarcento, è comparso ieri in Pretura sotto l'imputazione di lesioni colpose per avere investito con la propria automobile nel crocicchio della via Udinese, Tarcento, Tavergnaco-Nimis certo Paolo Martinco fu Salvatore da Messina di anni 37, che riportò varie ferite.

Il dottor Brovedani è stato assolto perchè il fatto non costituisce reato. Egli era difeso dall'avv. Triassi.

L' "Araldo della Luce" in Pretura

Ieri sono stati giudicati dal primo Pretore cav. Uff. Giovanni Dianese: il signor Severino Zavagno di Giovanni, di anni 25, difeso dall'avvocato Pitassi; il signor Cav. Rag. Domenico Del Bianco, di anni 75 e il Rag. Giuseppe Del Bianco di anni 39 proprietari di tipografia, difesi dall'avv. Centazzo; e il signor Emilio Miani fu Felice, di anni 56, difeso dall'avv. Massa.

Il primo è imputato di avere in Udine nell'agosto 1931 pubblicato la rivista protestante « *Araldo della Luce* » senza avere ottenuto il riconoscimento di direttore responsabile e del reato di cui all'art. 553 del Codice Penale per avere in Udine, nel luglio 1931, con foglietti gialli stampati nella tipografia Miani, fatta propaganda di pratiche contro la procreazione.

I due Del Bianco devono rispondere del reato di cui all'art. 2 della legge della stampa 31 dicembre 1925 per avere nell'epoca stessa stampato nella tipografia la precitata rivista del Zavagno senza che questi fosse riconosciuto come direttore responsabile. Il Miani dello stesso reato per avere stampato i foglietti gialli.

In esito al dibattimento il primo Pretore ha condannato lo Zavagno a un mese di reclusione e a cento lire di multa per contravvenzione alla legge sulla stampa, assolvendolo dalla seconda imputazione perchè il fatto non costituisce reato. Ha assolto i Del Bianco per non avere commesso il fatto e il Miani perchè il fatto addebitatogli non costituisce reato.

La parrocchiale di San Nicolò al Tempio-Ossario

Le solenni cerimonie

Abbiamo detto che in questi giorni la sede della parrocchia di San Nicolò sarà trasportata al nuovo Tempio-Ossario. La traslazione avverrà sabato prossimo, festa di San Giuseppe. Il Bollettino Parrocchiale di S. Nicolò reca ampi accenni all'avvenimento e ricorda le origini del Tempio - Ossario e la prima idea lanciata.

« Per volontà del Governo Nazionale — scrive il Bollettino — rappresentato dal ten. gen. comm. Giovanni Faracovi Commissario per le Onoranze ai Caduti; per la cooperazione di S. E. rev.ma mons. Giuseppe Nogara, nostro Arcivescovo, di S. E. il Prefetto Mario Chiesa; dell'on. Alberto Asquini, presidente della Provincia; dell'on. conte Gino di Caporiacco, Podestà di Udine; del gr. uff. comm. Bertacioli, Presidente della Cassa di Risparmio, i lavori di costruzione del grande Tempio - Ossario di Udine avranno inizio nella prossima primavera 1932.

Così la seconda, più ampia mèta, sarà presto felicemente raggiunta.

L'opera grande non poteva non suscitare dubbi ed incertezze che sarà però bene chiarire per tranquillità di tutti.

— « Il Tempio sarà una vera e propria Chiesa parrocchiale? » — si chiede il Bollettino, il quale così risponde:

« Senza dubbio: sarà la vera Chiesa parrocchiale di S. Nicolò, la Chiesa del Parroco «pro tempore» ove tutte e complete si svolgeranno le nostre manifestazioni di religione e di culto.

La Parrocchia nulla perderà della sua autonomia, se mai acquisterà per importanza e per movimento perchè sarà mèta di frequenti visite da parte dei tanti che verranno a ricordare i loro prodi Caduti.

Nè il Tempio sarà lugubre e luttuoso perchè le sacre spoglie saranno riposte in loculi e colombai distinti, ove l'arte risplenderà come omaggio e glorificazione dei gloriosi artefici della nostra vittoria.

E se il Governo Nazionale e gli Enti locali pensano alla nuova costruzione: se l'Amministrazione Provinciale ha assunto — con nobile gesto — la direzione dei lavori, noi saremo santamente fieri ed orgogliosi di essere i custodi fedeli delle ventimila salme dei nostri fratelli caduti sul campo della gloria.

Religione e Patria, Fede e amore, pietà e riconoscenza troveranno così nel Tempio monumentale, la fusione e la realizzazione più bella e completa.

Ciò che Venezia, Treviso, Bassano e Padova hanno già fatto, Udine nostra non poteva non fare ».

Ecco l'orario delle Sacre funzioni:

Venerdì 18 marzo — Ore 15. Benedizione della nave del Tempio ridotta a Chiesa — Ore 20: Solenne trasporto del SS. Sacramento dalla Chiesa di S. Nicolò al nuovo Tempio. Discorso - Benedizione Eucaristica - Confessioni.

La processione, accompagnata da una Banda musicale, attraverserà Piazza del Pollame, via Poscolle e Piazzale XXVI Luglio. Si prega di illuminare le abitazioni e di partecipare con candela alla processione.

Sabato 19 - Festa di S. Giuseppe. — Ore 6: S. Messa Prelatizia con Comunione Generale (si soddisfa al precetto Pasquale) — Ore 8: Santa Messa — Ore 9: S. Messa a San Rocco — Ore 10: S. Messa solenne giubilare del rev.mo Parroco. Discorso di mons. Leone Nigris. La « Schola cantorum » della Parrocchia eseguirà la Messa del Cruber. — Ore 11,30 S. Messa — Ore 17: « Te Deum » e Benedizione col SS. Sacramento.

Un fienile e una stalla distrutti dal fuoco

Un violento incendio è scoppiato a Deglianutto di Treppo Grande nel fabbricato rustico di proprietà ing. Ponta di Pietro.

Il fuoco ha distrutto il fienile e la stalla. I danni complessivamente ammontano a ventimila lire, coperti da assicurazione. Sembra che le fiamme si siano manifestate per un corto circuito nel fienile.

Sul posto si è recato il maresciallo dei carabinieri signor Michele Benedetto della stazione di Trigesimo per gli accertamenti.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

14 MARZO

Nati	2
Morti	3
Matrimoni	1

Stato civile

Matrimoni: Gianelli Andrea capo squadra Milizia Confinaria con Cipollone Annina civile.

Morti: Ongaro Teresa ved. Lazzarutti fu Daniele di anni 84, casalinga; Calligaris Maria ved. Mas fu Antonio di anni 75, civile; Vicario Ugo fu Luigi di anni 43, esercente.

Bambino in pericolo di affogare salvato da un giovane fascista

Il decenne Luigi Bianchi, abitante in via Palermo, giocando sulla sponda del Ledra, fuori porta Grazzano, precipitò nel canale in quel punto abbastanza profondo e di rapido corso. Il piccino sarebbe miseramente affogato senza il pronto intervento del giovane fascista Mario Filippi, di anni 18, abitante in via Cisis. Il bravo giovane infatti, senza indugio, si gettò, vestito come era, nel canale e dopo non lievi sforzi, riuscì a trarre in salvo il pericolante che fu affidato alle cure degli accorsi, mentre il coraggioso si allontanava per sottrarsi agli elogi che ben si meritava.

Grave investimento

L'altra sera verso le ore 21, l'agricoltore Vittorio Mizzau fu Antonio, da Beano, mentre rincasava percorrendo la strada Goricizza-Codroipo, fu investito da un'auto pubblica. Il disgraziato, a mezzo della macchina investitrice, fu trasportato allo Ospedale Civile ove gli fu riscontrata la frattura esposta della gamba destra e lesioni multiple. Ne avrà per un buon paio di mesi.

Varie di cronaca

LA NOTTE DI DOMENICA verso le 24, alcuni cittadini che rincasavano notarono che dalle finestre dell'Ufficio Catasto, in via Girandini, usciva del fumo. Un principio d'incendio si era manifestato in una stanza dell'Ufficio, intaccando il pavimento. I pompieri prontamente accorsi riuscirono ad estinguere l'incendio al suo inizio. Si ritiene che il sinistro sia stato determinato da un mozzicone di sigaro.

UN FURTO di quindici galline è stato commesso l'altra notte nel pollaio di Pietro Fasano in via Faletto n. 50.

CINQUANTA LIRE sono sparite misteriosamente da un cassetto della stanza ove dorme il figlio di Luigi Landigiacomo in via Gemona 32.

LA SOLITA BICICLETTA. Il fornaio Domenico Perifrutti abitante in via Palladio 5, ha denunciato ai Carabinieri la sparizione della bicicletta che aveva momentaneamente lasciata all'esterno del suo negozio.

IN CONTRAVVENZIONE sono stati dichiarati dai carabinieri per protazione d'orario e smercio di bevande superalcooliche l'ostessa Anna Vittore con esercizio in via Liguria assieme a otto clienti.

SACILE

S. GIUSEPPE — Sabato 19, festa di S. Giuseppe, le funzioni religiose avranno uno spostamento per non intralciare le manifestazioni che in tale giorno avranno luogo. Infatti sarà inaugurato il gagliardetto della Sezione Sacilese degli ex Alpini e presso il Monumento ai Caduti verrà celebrata una Messa da campo. Nel pomeriggio la Banda Cittadina terrà il primo concerto della stagione. Daremo quanto prima il programma completo della giornata.

SACILE-AVIANO 4 a 0 — La squadra locale ha finalmente riscattato la serie di sconfitte accumulate quest'anno con una clamorosa vittoria sulla squadra di Aviano, capolista del girone. Moltissimi appassionati sono scesi nella nostra città da Aviano e anche da Pordenone, giacchè la compagine del Borgomeduna avrebbe tratto un grande vantaggio ai fini della classifica da una vittoria sacilese. Tutti i concittadini si sono impegnati fino all'esaurimento ed hanno dato vita ad un incontro altamente interessante. Si sono particolarmente distinti Salomon al centro della mediana, Chiaradia e Fioretti; ma il merito della vittoria va tributato all'intera squadra che si è dimostrata non indegna di quella di due anni or sono. I punti furono segnati da Fioretti (2), Pian e Giordana. Ha arbitrato molto bene il signor Fabris di Udine.

TARCENTO

MESTO ANNIVERSARIO. — Ricorrendo l'anniversario della morte di mons. Sbuelz, lunedì mattina nel nostro Duomo è stata celebrata una solenne officiatura funebre in suffragio del degnissimo sacerdote che per ben 38 anni fu benemerito pastore di questa Pieve e le cui spoglie riposano nel nostro camposanto. Ha celebrato il rev.mo Parroco e assisteva una imponente folla.

PRO UNIVERSITA' CATTOLICA. — Per la raccolta dell'obolo pro Università Cattolica anche tra noi venne esercitata una attiva propaganda che ha dato ottimi risultati. Si sono distinte le signorine delle nostre organizzazioni. La somma raccolta è stata superiore a quella dell'anno scorso.

GITA COMBATTENTISTICA. — Domenica scorsa, come annunciato, si è svolta la gita degli ex combattenti della nostra Sezione. Il raduno ebbe luogo in piazza del Littorio da dove gli ex combattenti, con la fanfara in testa, partirono alla volta di Coia dove ebbe luogo la prima tappa sul piazzale del diroccato castello. Si proseguì quindi per Sammardenchia. I gitanti facevano ritorno per Zomeais sciogliendosi a Bulfons al suono degli inni patriottici e dei campi trinceristi.

TRICESIMO

UNA DENUNCIA — Il solerte maresciallo sig. Michele Benedetto, comandante la locale Stazione dei CC. RR. ha denunciato, per contravvenzione al foglio di via obbligatorio certa Caterina Baiutti. Costei si era trattenuta a Udine invece di proseguire per Albona d'Istria e incespicando, cadde e si produsse una grave lesione al capo. Aveva fatto quindi ritorno a Cassano, donde era stata allontanata, e si era giustificata dicendo che vi era venuto per guarire.

BENEFICENZA — Pro Asilo: sono state offetre in morte della signora Filomena Corradina ved. Camiune lire 100; delle famiglie Scarpari, Cappellaro, Michieli, e L. 50 dai sigg. Ida e Achille Tellini. In memoria della co. Carolina de Rubeis ved. Valentinis lire 25 dal prof. Silvano Menghetti.

MORTEGLIANO

GIORNATA UNIVERSITARIA. — Oltre il fervore abituale spiegato specie dalle giovani dell'Associazione femminile Cattolica alle porte del Duomo, quest'anno abbiamo avuto una piccola accademia a rendere più completa la cara Giornata universitaria, ormai entrata nelle simpatie del buon popolo. Dopo i vesperi le Associazioni Cattoliche si sono adunate nella Sala Ricreatorio ove i fanciulli cattolici e le beniamine (i virgulti promettenti dell'A. C.) hanno dato dei piccoli saggi molto acclamati dai presenti. Sono stati eseguiti dei canti ed il presidente del Consiglio parrocchiale Gattesco Gino ha tenuto una lucida ed entusiasmante conferenza sull'Università Cattolica.

PARTENZA DEI COSCRITTI. — Prima della partenza per la vita militare i giovani coscritti della Parrocchia sono stati riuniti — già avevano tenuto la loro giornata di ritiro) — in breve adunanza di famigliare addio, durante la quale mons. Arciprete insieme ai saggi consigli ha distribuito un'immagine del Papa di ricordo.

PASIAN DI PRATO

ANDARE VERSO IL POPOLO — L'altro giorno alle ore 11 nella Sala del Municipio l'egregio dott. Pezzalis ha tenuto una conferenza sul tema: «Andare verso il popolo» presenti le autorità e la cittadinanza che ha coronato la fervida parola del conferenziere con replicati applausi.

PASSONS

Trigesimo di don Cossutti — Venerdì 18 corr. ricorre il trigesimo della morte del compianto don Adolfo Cossutti. Nella triste ricorrenza nella chiesa parrocchiale sarà celebrata una solenne officiatura funebre. Alle ore 10 sarà celebrata la S. Messa dal cav. don De Toni parroco Foraneo di Padreno con accompagnamento di musica. Presterà servizio la Cantoria della Metropolitana diretta dal prof. don Pigani. Tesserà l'elogio funebre il reverendo don Franzolini parroco di Rizzi.

TORSA

I COSCRITTI. — Prima di lasciare il paese per assumere il servizio militare hanno voluto dare una manifestazione pubblica della loro fede: domenica mattina compatti ricevettero la S. Comunione alla S. Messa in canto, con vera divozione hanno ascoltato le parole di insegnamento che il parroco ha rivolto. Con propositi buoni sono partiti a compiere il loro dovere, con risoluzione di ritornare non più giovani spensierati, ma uomini compresi di formare nuove famiglie che diano alla Religione e alla Patria nuove generazioni.

Varie dalla Provincia

A RONCHIS DI LATISANA il tredicenne Vito Fantin di Antonio, cadendo dalla bicicletta si ferì al braccio destro e alla gamba sinistra. Guarirà in una settimana.

— L'altra notte ignoti ladri rubarono la bicicletta del sig. Umberto Angeli.

A SEDEGLIANO l'altra sera verso le 20,30 l'autocorriera che fa servizio Spilimbergo-Udine giunta in località Basso di Pantianicco, per lo scoppio di un pneumatico, subì qualche avaria. Per fortuna i viaggiatori rimasero illesi e poterono proseguire con altra autocorriera sopraggiunta.

A GEMONA il balilla Valentino Loudero battè il capo contro un chiodo producendosi una lacerazione al cuoio capelluto. All'Ospedale il dott. Rieppi gli prestò le cure del caso e gli praticò una puntura antitetanica dichiarandolo guaribile in venti giorni.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Lezioni di apicoltura

Per interessamento della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di Tolmezzo, e del Consorzio Provinciale di Frutticoltura del Friuli, l'Esperto Sig. Mario De Bortoli, terrà nei giorni e nelle località sottosegnate, delle lezioni teorico-pratiche di frutticoltura.

Venerdì 18 marzo e Paluzza. — Riunione degli agricoltori alle ore 10 davanti al Municipio.

Lunedì 21 marzo a Caneva di Tolmezzo. — Riunione degli agricoltori alle ore 9.30 davanti alla Casa del frutticoltore signor Marco Covassi.

Martedì 22 marzo a Villa Santina — Riunione degli agricoltori alle ore 9.30 davanti al Municipio.

Mercoledì 23 marzo a Piano d'Arta — Riunione degli agricoltori davanti all'Albergo Poldo.

Tutti gli interessati sono invitati ad intervenire.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

PORDENONE

Le SS. Quarantore a S. Giorgio

Domani giovedì, 17 corrente, avrà inizio nella Parrocchiale di S. Giorgio la solenne funzione delle SS. Quarantore. Ecco l'orario delle funzioni per i giorni di giovedì, venerdì e sabato: ore 6,30, 8, 9, 10 e 11 sante Messe; ore 20 predica, canto del Miserere e Benedizione Eucaristica. Il SS. Sacramento rimarrà esposto tutto il giorno.

L'assemblea Generale della Cassa Operaia Cattolica «S. Giuseppe»

Il giorno 13 corrente, in una sala della Sede Sociale, ha avuto luogo l'Assemblea generale ordinaria e straordinaria della Cassa Op. Cattolica « S. Giuseppe ».

Come era da prevedersi, il piccolo Istituto di Credito, grazie alle sane direttive sempre seguite e maggiormente impresse dagli attuali amministratori; ha potuto anche per l'anno 1931 chiudere il proprio bilancio economico con un notevole margine di utili netti, calcolato in oltre lire 2000 in più dell'esercizio precedente ed oltrepassare le L. 100.000 di patrimonio sociale.

Gli utili dell'esercizio decorso hanno consentito di accantonarne una quinta parte alla riserva ordinaria, di assegnare il 6 per cento di dividendo agli azionisti, di elargire una quota alla beneficenza, nonchè di riservare un notevole importo per migliorare l'arredamento della Sede Sociale.

Sarebbe superfluo accennare che le operazioni svolte dalla Cassa, sono tutte di sicuro riposo e, quelle attive, a breve scadenza.

L'Assemblea ha quindi approvato le Relazioni degli Amministratori e dei Sindaci nonchè il Bilancio Sociale all'unanimità ed ha proceduto alla conferma, per acclamazione, degli amministratori scaduti.

Per la parte straordinaria sono state deliberate ed approvate dalla assemblea, su proposta del Consiglio, alcune modifiche allo Statuto sociale, modifiche resesi necessarie, onde svecchiare da certe formule ormai sorpassate dai tempi, pur conservando integralmente il principio e lo spirito per cui venne fondata la Cassa.

Auguriamo, toto corde, un avvenire sempre più prospero, alla vecchia e benemerita Istituzione locale, fondata or sono 78 anni da umili operai cristiani e guidata costantemente da amministratori capaci e probi.

L'assemblea annuale del Comitato Pro Infanzia

La recente riunione del Comitato « Pro Infanzia » ha offerto la occasione di mettere in giusto rilievo la attività svolta da questa benemerita Istituzione pur in mezzo a gravi difficoltà, anche nella ultima stagione. Oltre ai contributi della cittadinanza, anche l'Ente Opere Assistenziali del P. N. F. è venuto in soccorso con la cospicua somma di L. 12,500.

Il numero dei bambini beneficati lo scorso anno fu di 206: 56 godettero di 45 giorni di soggiorno in cinque turno su spiaggie marine; gli altri 150 godettero di 40 giorni di soggiorno in due turni nella bella colonia di Praibosco. I risultati furono ottimi.

La relazione finanziaria per lo scorso anno offre i seguenti dati: entrate lire 40902,65; uscite lire 46137,75.

E' stato deciso di aprire subito il concorso per l'ammissione alle cure marine dei bambini bisognosi.

I cittadini non manchino di aiutare questa nobile gara.

Iscrizioni alle cure marine e alpine

Il Comitato Pro Infanzia avverte che a tutto il 15 aprile p. v. presso la sede del Comitato (Società Operaia - Palazzo ex Gregoris) si ricevono le domande per posti gratuiti, semi gratuiti ed a pagamento, per cure marine ed alpine a fanciulli di ambo i sessi appartenenti al Comune di Pordenone per quelli per la Colonia Alpina di Pradibosco (Carnia) anche se appartenenti ad altri Comuni.

Alla domanda di ammissione, vanno allegati i seguenti documenti: 1) atto di nascita da cui risulti il limite di età non inferiore ai 3 anni nè superiore ai 12 per quelli al mare, dai 5 ai 13 per quelli al monte; 2) certificato medico che dichiari, a) la malattia del concorrente; b) l'assenza di forme contagiose diffusibili del fanciullo e della famiglia; 3) certificato di recente vaccinazione; 4) certificato di povertà della famiglia per i concorrenti a cura gratuita e semi gratuita: 5) certificato di appartenenza all'Opera Nazionale Balilla. Periodo di cura ordinario, 40 giorni. Per le forme gravi non viene fissato limite. *Non si ricevono domande dopo trascorso il termine fissato.*

Alla Casa di Ricovero

Nel pomeriggio di sabato, in una sala della Casa di Ricovero Umberto I, presenti i ricoverati e i dirigenti del pio luogo, le ex allieve dell'Istituto S. Giorgio hanno dato un'altra riuscitissima recita, facendo così passare ai vecchietti una lieta ora. Prima di lasciare l'istituto le gentili attrici, hanno distribuito agli spettatori dei biscotti.

Le ultime lezioni del corso premilitare

Domani sera giovedì i giovani del primo corso premilitare avranno alla Casa del Fascio l'ultima lezione teorica e domani l'ultima lezione pratica. Nella prima quindicina di aprile si svolgeranno gli esami.

L'assemblea della Sezione Mutilati

La locale Sezione Mutilati ed Invalidi di guerra avverte che domenica 17 aprile p. v. avrà luogo l'assemblea generale della sezione.

L'assemblea della sezione bersaglieri

Come già abbiamo annunciato, sabato prossimo, 19 corrente, si svolgerà nel pomeriggio presso la sede sociale l'assemblea generale ordinaria della locale sezione bersaglieri. La presidenza rivolge vivo invito a tutti gli ex appartenenti al glorioso corpo, anche se non iscritti di voler partecipare.

Le recite della compagnia veneziana di Cavalieri al Licinio

Questa sera, mercoledì avremo al Teatro Licinio la terza recita della compagnia comica Veneziana di Gino Cavalieri che rappresenterà la commedia in tre atti di Alfredo Testoni: «Cercasi donna tutto fare».

Conferenza al Dopolavoro di Roraigrande

Questa sera mercoledì alle ore 20.30 al Dopo-lavoro di Roraigrande il prof. Sgoifo, direttore sezionale delle nostre Scuole Elementari, terrà una interessante conferenza di tema storico.

Le condizioni del barbiere investito

Il barbiere Luccarella Francese, che come scrivemmo era stato investito nel Viale Grigoletti da un'auto, per cui nella violenta caduta a terra si era procurate ferite tali che i medici all'Ospedale si erano riservati il giudizio, stamane sembra fuori pericolo.

MANIAGO

L'inaugurazione del gagliardetto del gruppo alpini

Domenica, con l'intervento delle rappresentanze di tutti i gruppi della sezione di Pordenone, il locale gruppo alpini ha inaugurato il suo nuovo gagliardetto.

In Municipio venne offerto alle autorità convenute un vermouth d'onore, e il Podestà porse il primo saluto, quindi si formò un imponente corteo che si portò in Duomo, dove il rev. don Enrico Castellarin celebrò la S. Messa. Terminato il Divino Sacrificio, il rev. prof. don Luigi Janes benedisse il nuovo gagliardetto e pronunciò un elevato discorso.

Dopo un atto di omaggio ai Caduti, tutti si riunirono nel Teatro. Parlarono, applauditissimi, la signora Brunetta Pantarotto, Segretaria del Fascio e madrina del gagliardetto; il capo gruppo tenente Argo Beltrame, il Podestà, che offrì anche alla madrina un mazzo di fiori, il prof. don Janes che pronunciò il discorso ufficiale. Infine il coro giovanile eseguì la nostalgica canzone: « La madre dell'alpino ».

Quindi nella sala dell' O. N. D. tutti si riunirono per il fraterno rancio, servito dal sig. Marchi dell'Albergo Vittoria. Alle frutta parlarono il Podestà, il tenente Salvador della sezione di Pordenone ed altri.

FOSSALTA DI PORTOGRUARO

Cronaca d'oro

Nell'anniversario del Sig. Ioan Bas la vedova Sig. Ernestina Sidran offriva per l'*Asilo Infantile* M. Immacolata L. 50; i coscritti in occasione della Messa celebrata per essi L. 28.45.

Per onorare la memoria della sua desideratissima Emma la famiglia Diamante L. 100; i fratelli Angelo e Domenico Perosa L. 35; la signorina L. Visentini L. 50; famiglia dott. Brun L. 25; cav. Angelo Sguerzi 10; Guerra Emilio L. 10. Totale L. 318.

Per la Conferenza S. Vincenzo De Paoli — Per onorare la memoria della defunta stessa, la famiglia Diamante L. 50; la signorina Visentini 50; la signora Angela Martina L. 25; la signora Ernestina ved. Bas Bas L. 25; la Signora Maria Tonizzo 25. Totale L. 175.

I preposti sentitamente ringraziano e promettono le preghiere dei poveri beneficati e degli innocenti bambini dell'Asilo, perchè il Signore si degni concedere pace ai defunti e conforto ai superstiti benefattori.

Varie della Diocesi

SPILAMBERGO — I ladri all'opera — Quattro sconosciuti scassinata una porta penetrarono notti fa nel magazzino di frutta di Emilio Trevisan in via Andervolti dove facevano un discreto bottino. Scoperti da un inquilino che abita sopra la bottega e che fu svegliato dal sospetto rumore, si diedero alla fuga.

RORAIPICCOLO — Un altra casa in fiamme — La scorsa notte, verso l'una, un improvviso incendio si sviluppò nell'abitazione di Anna Cordenons. Del fatto si accorsero alcuni passanti, che svegliarono gli inquilini che si posero in salvo, mentre si iniziava l'opera di spegnimento. Furono chiamati anche i pompieri, ma al loro giungere l'incendio era già quasi domato. I danni, in fieno, paglia e legname si aggirano sulle diecimila lire, coperti da assicurazione.

CORDENONS — Un brutto capitombolo — La quarantatrenne Maria Marchet, mentre scendeva la scala del granaio, pose inavvertitamente un piede in fallo ruzzolando così nel sottostante pianerottolo. Riportò varie contusioni, per le quali ne avrà per una quindicina di giorni.

SESTO AL REGHENA - Il geom. Vincenzo Fabris, è stato da S. E. il Prefetto riconfermato in carica per un altro quinquennio.

Precipita da un andito

NAPOLI, 15 pom.

E' precipitato da un andito, ad Orta di Atella, il muratore Luigi Reca, di anni 68, rimanendo gravemente ferito.

Il disgraziato mentre era su di una impalcatura intento ad eseguire dei lavori ad una casa colonica, ha perduto l'equilibrio ed è caduto da considerevole altezza nella via sottostante stramazzando privo di sensi e gravemente ferito

Gli vennero riscontrate la frattura degli arti inferiori, larghe ferite al capo e commozione cerebrale.

BOLLETTINO DEL TEMPO

ROMA, 15 sera

ROMA — Oggi a mezzogiorno: Massima 16.8 — Ieri: Massima 17, min. 6.
BOLOGNA — Massima 10,4, min. 3,5.
TORINO — Massima 10, min. 1.
MILANO — Massima 8, min. 0.
GENOVA — Massima 15, min. 9.
VENEZIA — Massima 15, min. 1.
FIRENZE — Massima 8, min. 4.
ANCONA — Massima 8, min. 2.
BRINDISI — Massima 12, min. 7.
FOGGIA — Massima 12, min. 2.
NAPOLI — Massima 16, min. 9.
CAGLIARI — Massima 17, min. 3.
PALERMO — Massima 17, min. 11.
BARI — Massima 10, min. 6.
CATANIA — Massima 15, min. 4.
MESSINA — Massima 16, min. 12.
TRIESTE — Massima 8, min. 2.
TRENTO — Massima 9, min. 1.
TRIPOLI — Massima 18, min. 18.
BENGASI — Massima 27, min. 12.

SESTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI direttore responsabile
Stabilimento Tipografico
Società Anonima «Avvenire d'Italia»

Mercoledì 16 Marzo 1932

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XXXVII - N. 62

Dopo la morte di Kreuger ed Eastman

Le ripercussioni sul mercato internazionale

PARIGI, 15 pom.

L'improvvisa morte dei due grandi finanzieri Ivan Kreuger — il re dei fiammiferi — e Giorgio Eastman, il famoso direttore generale della Kodak Company, che ha ramificazioni in tutto il mondo, continua a suscitare vivi commenti e ad avere ripercussioni in tutto il mondo finanziario.

Alla borsa di New York

NEW YORK, 15 pom.

Per la prima volta nella storia della Borsa valori, ieri in apertura sono state gettate sul mercato 150.000 azioni Kreuger and Toll. In totale ieri sono state scambiate 600.000 azioni Kreuger and Toll che hanno chiuso a 2 e 1 ottavo con una perdita di 2 e 7 ottavi rispetto a sabato. La decisione della Borsa di permettere le operazioni su questi v... viene considerata come una prova che le autorità non temono ripercussioni serie dalla morte di Ivar Kreuger. I timori degli agenti di cambio furono pure parzialmente dissipati da una comunicazione da Stoccolma secondo la quale i prestiti bancari e le accettazioni delle imprese Kreuger negli Stati Uniti non arrivano a 9 milioni di dollari.

I circoli finanziari ritengono che le vendite siano dovute piuttosto all'improvvisa morte del Kreuger che alla situazione della società che egli controllava.

La morte di George Eastman ha provocato un ribasso di punti nelle azioni Eastman Kodak, ma poi vi è stato un parziale miglioramento. Da lungo tempo l'Eastman non si occupava più attivamente degli affari della sua compagnia.

In totale la morte di Kreuger di Eastman hanno fatto passare da una mano all'altra ben 2 milioni di azioni.

Verso la fine della seduta ieri il mercato nervoso ha più resistito alle emozioni della giornata e si è prodotto uno sfacelo totale. Numerosi valori in pochi minuti hanno perduto da 3 a 6 punti.

Forti ribassi a Londra e a Bruxelles

LONDRA, pom.

Allo Stock Exchange di Londra le obbligazioni Kreuger e Toll che sabato quotavano 7 e 1 quarto hanno chiuso a 2 e 5 ottavi, ciò che significa un ribasso del 60 per cento.

A Bruxelles le azioni del trust svedese dei fiammiferi sono cadute del 50 per cento.

Si calcola che negli ultimi anni alla Borsa di Londra le azioni della Kreuger e Toll abbian perduto di valore per 7 milioni di sterline e quelle del trust dei fiammiferi per 30 milioni di sterline. La casa Kreuger aveva accordato prestiti per un totale di oltre 500 milioni di dollari che si estendevano dal Mar Baltico sino al Mar Egeo e includevano la Germania, Danzica, La Grecia, l'Estonia, la Jugoslavia e la Polonia, la Lituania, l'Ungheria, la Lettonia e la Turchia. In quasi tutti i casi i prestiti furono conclusi attraverso iniziative dirette con i Governi, in cambio della concessione dei diritti di monopolio dei fiammiferi alla Compagnia svedese dei fiammiferi.

Ipotesi svizzere

GINEVRA, 15 pom.

Si considera, generalmente, che una delle ragioni che hanno spinto il Kreuger al suicidio siano state le importanti perdite fatte sul prestito Young. A giudizio dei finanzieri riuniti a Basilea, le difficoltà del trust Kreuger dipenderebbero sopratutto dalle moratorie dichiarate dai vari paesi del Sud-America, in cui il trust svedese aveva accordato prestiti importantissimi.

Una moratoria alla Società Kreuger

STOCCOLMA, pom.

All'apertura di quelle banche che avevano le più intime relazioni con il gruppo Kreuger il pubblico non si è mostrato troppo impressionato; l'affluenza del pubblico agli sportelli era piuttosto minore del consueto. In alcune succursali solamente si è constatato un leggero aumento di ritiri di depositi di risparmio.

L'agenzia telegrafica *Aftonbladets Telegrambyraa* dichiara che gli affari procedono dappertutto in maniera normale. Essa aggiunge che fra le decisioni prese dal Governo questa notte, figura solamente il provvedimento per una breve moratoria domandata dalla società Kreuger e Toll. Nessuna moratoria è prevista per la Società Fiammiferi svedesi, nè per altre grandi aziende affiliate al gruppo Kreuger, nè per le banche.

La tumulazione di Kreuger

PARIGI, 15 pom.

Il tribunale della Senna ha rilasciato il permesso di tumulazione del signor Kreuger dopo l'inchiesta aperta dopo il suo suicidio.

I vantaggi di chi possiede un'auto a Chicago e nell'Illinois

(Nostro servizio particolare)

CHICAGO, 15 pom.

Il fatto di possedere una automobile è una vera fortuna, almeno per i felici abitanti di Chicago e dello Stato di Illinois, anche se come tanti altri poveri mortali di ogni parte del mondo debbono purtroppo pagare le tasse, poichè per lo meno il possesso di una automobile dà loro il diritto a ben sei motivi di deduzione dall'importo della tassa sul reddito, riducendo così notevolmente e l'imponibile e l'importo della tassa stessa.

Infatti nel fare i calcoli per stabilire quale sia l'imponibile e l'ammontare della tassa sul reddito che ogni contribuente deve pagare allo Stato, ogni proprietario di automobile ha diritto alla deduzione da questa tassa dell'importo già pagato allo Stato stesso per la concessione della licenza di circolazione e la registrazione della propria automobile, dell'importo pure già pagato come tassa di circolazione municipale e dell'ammontare complessivo di tutte le altre imposte pagate come imposte sulla proprietà personale sulla stessa automobile.

Queste tre deduzioni sono generali ed applicabili ai contribuenti in tutti gli Stati della Confederazione. Ve ne sono poi altre di carattere particolare, come ad esempio la deduzione dell'ammontare totale pagato durante un anno da un contribuente proprietario d'automobile come tassa sulla benzina. Questa deduzione però va applicata soltanto ai contribuenti di quegli Stati della Confederazione nei quali la tassa sulla benzina è stata imposta da una legge che ne fa una tassa di consumo. Questo è precisamente il caso di Chicago e dell'Illinois e poichè, come è noto, la tassa di consumo sulla benzina è piuttosto forte, la deduzione relativa è anch'essa notevole.

Altra deduzione da apportare limitatamente a quella che riguarda la categoria delle persone che hanno acquistato una automobile a rate: tutti questi contribuenti potranno dedurre dalla imposta sul reddito l'ammontare totale annuo pagato a titolo di interessi, esclusa però ogni altra spesa pure relativa ad un acquisto di questo genere, come sarebbe per esempio la spesa per l'assicurazione.

Ed infine si può anche dedurre lo ammontare delle perdite non compensate subite dal contribuente a causa di danni riportati dalla sua automobile, oppure a causa di danni causati e pagati ad altri in conseguenza di danni alla persona del terzo, o alla di lui automobile o altra proprietà, purchè queste perdite non siano state dovute alla negligenza o ad atto intenzionalmente colposo del contribuente stesso.

IL DRAMMA DI HOPEWEL

Lindbergh ricorre ai giornalisti

dopo l'insuccesso dei contrabbandieri

NUOVA YORK, 15 pom.

Lindbergh ha convocato nella sua residenza numerosi giornalisti ed amici che con lui collaborano alle ricerche del figlio per comunicare che fino ad oggi nessun elemento, anche di scarso rilievo ha potuto diradare il mistero che circonda il rapimento del suo piccolo.

Del bambino non si hanno notizie, e la Polizia conferma indirettamente la smentita di Lindbergh alle voci secondo le quali egli sarebbe già in contatto con i rapitori del figliolo, rivolgendo un appello al pubblico perchè collabori con le Autorità alla ricerca degli autori del ratto.

Tutti i 1400 uffici di Polizia della Repubblica hanno diramato questo appello, ed hanno promesso di mantenere segreto il nome degli informatori. D'altra parte si avvertono pure gli autori del misfatto che, se Lindbergh s'è impegnato a garantire la immunità, nessuna garanzia di questo genere è stata promessa dalla Polizia.

Aumentano le pressioni per ottenere la liberazione di Al Capone; ma il Presidente Hoover sarebbe assolutamente deciso a impedire che Al Capone venga scarcerato.

A Washington si dichiara che, se Lindbergh farà personalmente un passo chiedendo, sotto la propria responsabilità, la liberazione provvisoria avrebbe probabilità di ridurre Hoover ad accondiscendere.

Al Capone ha promesso di versare, come garanzia del suo ritorno in carcere, centomila sterline. Le Autorità governative non sono riuscite finora a rintracciare le ricchezze di Al Capone, e non hanno potuto ancora farsi pagare le 70 mila sterline di imposte che egli deve all'Erario.

Come è noto, si è creduto ieri di avere ritrovato il bambino di Lindbergh presso Tonnessee, in custodia a quattro persone equivoche. Queste si sono rifiutate di dire in quale modo abbiano avuto il bambino. Ma gli amici di Lindbergh, partiti immediatamente per ricevere il bambino, hanno dichiarato che non era il figlio dell'aviatore.

Si ritorna intanto a parlare di quella famosa «banda purpurea» che spadroneggia negli ambienti della malavita di Detroit e la polizia sta attivamente cercando il suo capo, che è scomparso improvvisamente dalla circolazione. Nello Stato di Ihio sono stati compiuti vari arresti di presupposti appartenenti a questa banda.

Spitale, che è riuscito a farsi assolvere dal Tribunale di Brooklin, è partito alla volta di Detroi in aeroplano accompagnato da un avvocato, rappresentante di Lindbergh, il quale avrebbe in tasca, in contanti, duecentocinquanta mila dollari: a tale somma ammonterebbe il prezzo del riscatto.

Oggetto di vive discussioni è il fallimento della polizia scientifica.

Einstein, attualmente in America ove studia le stelle nell'Osservatorio del Monte Wilson ha detto:

«Un delitto come quello di cui è vittima Lindbergh non è dovuto a manchevolezze legislative o ad incapacità tecnica dei difensori dell'ordine, ma ad una malattia dell'intero organismo americano».

Quanto alla malattia, non sono facili a trovarsi nè la definizione nè la cura.

Sta il fatto tragico, inumano, che il «baby» di Lindbergh, come tanti altri prima di lui, non torna: mentre sono passate due eterne e laboriosissime settimane dalla sua scomparsa.

Inutili ricerche del piccolo Lindbergh a bordo del "Roma,,

NAPOLI, 15 pom.

Stamani è giunto nel nostro porto il transatlantico *Roma*, partito da New York alcuni giorni dopo il rapimento del figlio di Lindbergh.

Non appena la nave aveva posato le ancore, si è recato a bordo il commissario capo dello scalo marittimo il quale ha comunicato al comandante capitano Pesce, un telegramma circolare pervenuto dal Governo americano nel quale si diceva che l'autorità di New York nutriva il sospetto che il bambino del celebre aviatore fosse stato affidato ad una giovane italiana di anni 24, che aveva appena preso imbarco a bordo del *Roma*.

Il telegramma aggiungeva che a scopo di non fare riconoscere il bambino i rapitori avevano avuto cura di tingere di nero la sua capigliatura, che come tutti sanno, è invece bionda.

Al commissario Carbone il comandante del «Roma» ha dichiarato che identico telegramma era stato comunicato da Gibilterra dal Commissario americano e poichè proprio in quel momento il piroscafo saltava per Algeri durante la navigazione sono state fatte attive ricerche fra i passeggeri della nave ricerche che però non diedero alcun risultato positivo, perchè a bordo non vi era fra i passeggeri alcuna italiana dell'età di 24 anni, e nessun bambino che rispondesse all'età ed ai connotati del figlio dei coniugi Lindberg. Altre ricerche furono fatte ad Algeri ed a Palermo, ma sempre negativamente. Le ricerche fatte sul «Roma» sono state praticate anche su altri piroscafi in arrivo, ai vari porti europei dall'America.

Una macchina che sceglie fagioli da fagioli

CHICAGO, marzo

(*SIC*) — Tra le più recenti ed ingegnose applicazioni pratiche della scienza all'industria vi è quella della cellula fotoelettrica adibita ad un compito umile ma utilissimo, quello di scegliere i fagioli bianchi da quelli colorati o da altri corpi estranei, in una grande fabbrica di prodotti alimentari conservati, specializzata nella produzione di fagioli cotti in scatola.

I fagioli che una volta cotti dovranno essere chiusi nelle scatole di latta, prima dell'immissione nelle enormi marmitte di cottura vengono versati dai sacchi in una macchina sensibilissima, la cui parte vitale è appunto una cellula fotoelettrica, conosciuta a tutti coloro che in questi ultimi anni si sono interessati al tecnicismo della cinematografia parlata, la quale fa sì che soltanto i fagioli perfettamente bianchi vadano a finire nelle caldaie di cottura, mentre quelli altrimenti colorati ed ogni altro corpo estraneo che per avventura si trovasse mescolato ai fagioli vengono fatti uscire dalla macchina da una altra parte e vanno a finire in cassette destinate a raccogliere i rifiuti.

La sensibilità selezionatrice dell'apparecchio può essere facilmente regolata per mezzo di una leva su un quadrante graduato; così, per esempio, girando la leva verso la una parte la macchina sceglierà soltanto i fagioli perfettamente bianchi, per la confezione di scatole di qualità extra. Girando invece la leva dal lato opposto la macchina lascerà cadere nelle caldaie anche i fagioli non perfettamente bianchi macchiati o leggermente più scuri per la confezione di scatole di seconda qualità.

Questa operazione della scelta dei fagioli era prima fatta da centinaia di ragazze sedute sui due lati di una cinghia rotativa senza fine sulla quale si trovavano i fagioli sparsi.

Un impressionante saccheggio a Faicchio

L'irruzione notturna

NAPOLI, 15 pom.

Un fatto gravissimo che dimostra fin dove possa giungere l'audacia di chi vuole organizzare un piano, sia pure criminoso, è avvenuto nel piccolo paese di Faicchio in provincia di Benevento.

Ieri notte, improvvisamente, è venuta a mancare la luce. Ma questo non sorprende nessuno; in quanto, da diverso tempo, queste interruzioni vanno succedendosi. Ma in quell'ora di notte, una combriccola di malviventi aveva invaso il paese, e si era dato a saccheggiare quei locali ove credevano di trovare del denaro.

Un indescrivibile panico ed allarme si era manifestato nelle abitazioni. Si formarono così squadre di animosi armati di fucile da caccia che si recavano a perlustrare le vie per dare la caccia ai ladri. Questi però, ormai, avevano avuto tutto il tempo necessario per mettere in esecuzione il loro piano. I carabinieri intanto con l'aiuto di alcuni elettricisti si recavano all'ingresso del paese e constatavano che i fili della conduttura della corrente elettrica, erano stati abilmente tagliati.

Gli operai provvidero a ridare immediatamente la luce. Si constatò così che la porta dell'ufficio postale era stata forzata, e i ladri non riuscirono a scassinare la cassa forte, ma portarono via alcune lire in francobolli, ed un pacco diretto ad un privato.

La rivendita dei tabacchi era stata pure saccheggiata e qui i ladri avevano asportato circa duemila lire fra sigari e sigarette.

In una osteria i ladri si impossessarono di poche diecine di lire e di diverse bottiglie di liquore.

Intanto i carabinieri sono riusciti a arrestare un individuo, che sottoposto ad interrocatorio, è caduto in diverse contraddizioni.

Un sordomuto stritolato dal tram

NAPOLI, 15 pom.

Tale Raffaele Russo, sordomuto, è stato oggi travolto da un tram della linea principale nei pressi di Casoria. Il misero è stato raccolto in pietosissime condizioni e trasportato all'ospedale dei Pellegrini ove è rimasto ricoverato. Esso si trova in pericolo di vita per la frattura della base cranica, e commozione generale.

La Fiera di Verona

Due milioni di affari

VERONA, 15

La prima giornata della fiera favorita da un dolce clima primaverile ha avuto un lusinghiero successo. Una vera folla di commercianti di agricoltori, di tecnici si è riversata in città nelle primissime ore del mattino da tutte le zone del Veneto, dell'Emilia e della Lombardia.

Il vasto quartiere della fiera si è andato ben presto popolando di questo pubblico vivace e rumoroso. Migliaia di cavalli si erano venuti schierando durante la notte lungo le corbate di Via degli alpini e delle strade adiacenti. Dal Municipio al Ponte alle arti e dalla Barriera dei Cappuccini allo stradone San Fermo.

Le contrattazioni dei cavalli con la caratteristica trottata di prova in mezzo alla folla sono state numerosissime e a sera l'entità degli affari conclusi ha raggiunto due milioni di lire.

Naturalmente le varie mostre di macchine e prodotti agricoli sono state visitate da migliaia di persone che potevano accedere gratuitamente in virtù di una indovinata innovazione adottata quest'anno; e anche in questo campo sono segnalati affari numerosi e rilevanti. Interessa particolarmente vivo hanno destato il campo sperimentale e la Mostra avicola.

I rabdomanti a convegno

Frattanto, mentre la Via degli Alpini, il Campo dei Cappuccini, Piazza Bra e Piazza delle Erbe risuonano del vociare clamoroso di commercianti, di mediatori e di venditori ambulanti, nella fastosa sala della Loggia di fra Giocondo trecento rabdomanti italiani e stranieri sono convenuti alla cerimonia inaugurale del loro congresso internazionale, che è anche il primo e si svolgerà nei prossimi giorni.

Il convegno organizzato con encomiabile cura, si annuncia di eccezionale interesse per il concorso di numerosi specialisti e scienziati, i quali tenteranno di fissare il valore scientifico delle singolari manifestazioni rabdomantiche. Numerose esperienze pratiche sono in programma e il loro esito dovrebbe dare credito a quello che è definito il «sesto senso». Intanto alla seduta inaugurale, cui hanno presenziato tutte le autorità, il Podestà, il cav. Zanella presidente del Comitato organizzatore e i rappresentanti stranieri del movimento rabdico, hanno espresso la loro più schietta fiducia nella nuova scienza che sarebbe destinata ad aprire nuovi orizzonti anche nel campo agricolo.

Nel pomeriggio numerosi relatori hanno esposto ai congressisti i risultati dei loro studi e delle loro esperienze e poichè questi e quelli non si accordavano quasi mai con le risultanze degli altri, la seduta fu animata da vivaci contraddittori, nei quali furono particolarmente battaglieri il veronese dott. Caso e il dott. Cazzamalli di Como. Furono compiuti anche esperimenti pratici in località della provincia ed altri saranno compiuti oggi in luoghi chiusi.

Una cappella al cimitero dell'Impruneta in memoria di Ferdinado Paolieri

FIRENZE, 15 pom.

Con una cerimonia semplice e commovente è stata benedetta al cimitero dell'Impruneta la cappella gentilizia nella quale riposano lo scrittore toscano Ferdinando Paolieri e sua moglie Enrica. L'opera ornamentale della cappella è dovuta all'architetto Adolfo Coppedè e gli affreschi e le decorazioni sono state eseguite dal prof. Arcangeli.

Il preposto dell'Impruneta, monsignor Bianchini, dopo la benedizione ha celebrato la S. Messa di suffragio nella cappella stessa, che è stata intitolata a San Ferdinando.

Erano presenti anche tutti i bimbi dell'Asilo infantile dell'Impruneta, i quali con le loro preghiere hanno inteso di testimoniare sentimenti di riconoscenza per chi li ebbe a beneficare.

Il delitto di Sarno

La morte del ferito

NAPOLI, 15 pom.

Domenica scorsa a Sarno il contadino Vastola Domenico, mentre faceva ritorno alla propria abitazione, da San Valentino Doso, veniva colpito da due fucilate.

Alcuni contadini accorsi adagiarono il ferito su una automobile, e lo trasportarono all'ospedale dei Pellegrini. E' stato possibile identificare l'autore del delitto nella persona del contadino Albero Alfonso di anni 26.

Le cause vanno ricercate in un diverbio avvenuto la stessa domenica fra i due per ragioni di interesse.

Il Vastola stamani ha cessato di vivere, senza aver potuto fare alcuna dichiarazione.

NOTIZIE VARIE

Bob Lymburne, il canadese, ha stabilito un nuovo record mondiale di salto con sci di 269 piedi (m. 81,99) battendo il record ufficiale precedente stabilito dal norvegese Sigmund Ruud che era di 264 piedi. Va notato però che per quanto non ufficialmente riconosciuto un record di 270 piedi era stato stabilito l'anno scorso da Birger Ruud a Murren.

Alle corse di Montevideo — L'automobilista Domenico Bucci su vettura De Soto ha vinto il gran premio Carrasco del 1932 a Montevideo percorrendo 210 chilometri in 1.49'12" e tre quinti. Sull'incidente avvenuto durante la corsa al corridore Bossola si hanno i seguenti particolari. Il Bossola aveva perduto il controllo della sua macchina che venne lanciata in mezzo al pubblico uccidendo tre persone, ferendone gravemente altre tre; indi la macchina si rovesciò e anche il Bosscla rimase gravemente ferito.

Fosca tragedia famigliare a Sciscìano

Uccide il fratello per futili motivi

CASERTA, 15 pom.

Ci giunge notizia di un gravissimo assassinio avvenuto a Sciscìano, paese agricolo di Terra di Lavoro; un degenerato ha assassinato il proprio fratello per futilissimi motivi.

Fra i germani Capasso Vincenzo di anni 51 e Capasso Antonio fu Vincenzo, cittadini domiciliati alla masseria Liviercio, in territorio di Sciscìano, avvenivano frequenti litigi, per un piccolo pezzetto di terreno che, per il pronto intervento di comuni amici, non avevano avuto mai delle serie conseguenze, come si è avuto a verificare pochi giorni addietro di cui ora siamo venuti a conoscenza.

Il primo, adiratissimo, covava nel suo perfido animo, un odio feroce ed implacabile contro il proprio fratello, e non mancava mai di cercare un qualsiasi pretesto per dare sfogo alla sua malvagità, per cui elaborò un piano che mise subito in attuazione.

Il mattino del 1. corrente, mentre il povero Antonio si recava in Sciscìano per disbrigare alcune sue faccende, il fratello unitamente ai figli, ostruì il sentiero, che intercedeva fra i loro terreni con tre pezzi di piccolo albero, e dopo se ne ritornò nel suo fondo, distante circa 80 metri a potare le viti, e nel contempo a spiare il ritorno della sua vittima.

Alle ore 12.30 circa, ignaro di quello che doveva accadergli, giunse sul posto il disgraziato Antonio, che visto l'ostacolo che gli chiudeva il passaggio, si fermò un pochino a riflettere sull'abuso commesso. Non l'avesse mai fatto. Immediatamente vide correre verso di lui il fratello con i figli Vincenzo di anni 25 e Sebastiano di anni 20, tutti armati di ronciglio e conoscendo le loro cattive intenzioni, si raccomandò alle sue gambe.

Il Vincenzo padre, nel rincorrerlo, incitava i suoi figli ad ucciderlo, ed il suo primogenito, degno suo seguace, tirò da lontano il suo *ronciglio* che raggiunse lo zio alla testa, ferendolo. Il disgraziato si fermò per raccogliere l'arma e difendersi, ma venne raggiunto ed accoppato perchè mentre il fratello lo teneva fermo, l'altro figlio Sebastiano gli vibrava un colpo di *ronciglio* al petto per cui stramazzava a terra.

Nella mischia rimaneva ferito anche il Sebastiano leggermente alla testa.

Al clamore della sanguinosa e fosca tragedia accorrevano altri contadini dai fondi vicini che liberavano il disgraziato dalle grinfe dei suoi assalitori e lo trasportavano nella propria casa, mentre il sangue gli veniva fuori copioso dalla ferita.

In quel frattempo l'altra figlia di Vincenzo a nome Filomena di anni 23 informata dell'accaduto prendeva la rivoltella in casa e correva per portarla al padre, ma veniva affrontata dalla gente accorsa, e disarmata.

Al ferito vennero apprestate tutte le urgenti cure del caso dal dott. Agostino Maddaloni che gli riscontrò una ferita lineare da punta a taglio alla regione mammellare sinistra, fra il quinto e il sesto spazio intercostale, penetrante in cavità. Dato il caso grave lo dichiarò in pericolo di vita.

Appena informato dell'accaduto si recò immediatamente sul posto il vice brigadiere Marino Crescenzo con tutti i suoi dipendenti. Ivi appena raccolta la dichiarazione del ferito, iniziò subito delle indagini da cui risultò quanto noi abbiamo riferito.

Mentre telefoniamo, siamo informati che il povero assassinato è morto dopo un giorno di atroci sofferenze. L'assassino è stato arrestato assieme ai componenti la famiglia.

Le Borse

BORSA DI TORINO

TORINO, 15. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 73,375 — id. fine mese 73,50 — Consolidati 5 per cento cont. 83,70 — idem fine mese 82,80 — Banca d'Italia 1486 — Banca Commerciale Italiana 1044,50 — Credito Italiano 701 — Banco di Roma 106 — Consorzio Mob. Finanziario 602 — Ferrovie Meridionali 640 — id. Mediterranee 381 — Navigazione Alta Italia 64 — Lloyd Sabaudo 104,50 — Cosulich 37 — S.N.I.A. 180 — Terni 220 — F.I.A.T. 145,50 — Nebiolo 127,50 — Tedeschi 59 — Officine Savigliano 652 — Bauchiero 225 — Elettricità Alta Italia 97 — Sip 55,50 — Italiana Gas 21,75 — S.T.I. G.E. 58 — Monte Amiata 59 — Montecatini 127,50 — Cartiera Italiana 103 — Cartiera Burgo 316 — *Cambi*: Parigi 76,25 — Londra 70,20 — Zurio 374,50 — New York 19,275.

BORSA DI NAPOLI

NAPOLI, 15. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 73,15 — id. fine mese 73,40 — Consolidati 5 per cento cont. 82,55 — id. fine mese 82,7375 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 83,25 — Banca d'Italia 1495 — Credito Italiano 701 — Banco di Roma 105,50 — Cosulich 38 — Ferrovie Meridionali 632 — Cotoniere Meridionali 16,75 — S.N.I.A. 180 — Ferrovie Meridionali 632 — Cotoniere Meridionali 16,75 — S.N.I.A. 180 — Montecatini 127,50 — Monte Amiata 58 — F.I.A.T. 145 — Società Merid. Elettricità 191 — Terni 220 — S.I.P. 65 — Risanamento 844 — Beni Stabili 597 — Saturnia 23 — Acquedotto del Serino 258 — id. di Palermo 359. — *Cambi*: Parigi 76,25 — Londra 70,20 — New York 19,2725.

BORSA DI ROMA

ROMA, 15. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 73,30 — id. fine mese 73,50 — Consolidati 5 per cento cont. 82,60 — idem fine mese 82,70 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 83,45 — Consorzio Cred. Miglior. 6 per cento 476 — Banca d'Italia 1494 — Credito Fondiario 476 — Banca Commerciale Italiana 1042 — Credito Italiano 700,50 — Banco di Roma 105,50 — Credito Marittimo 501 — Banca Nazionale di Credito 13 — Consorzio Mob. Finanziario 601 — Ferrovie Meridionali 632 — Tramways 154 — Rubattino 211,50 — Libera Triestina 38 — Cosulich 37 — Cotoniere Meridionali 16,75 — S.N.I.A. 180 — Metallurgica Italiana 147 — Ilva 98,50 — Montecatini 127 — Monte Amiata 59 — Antimonio 60 — Ansaldo 29,50 — F.I.A.T. 144,50 — Terni 220,25 — Elettricità e Gas di Roma 751 — Azoto 92,50 — Romana Zuccheri 85,50 — Eridania 255 — Pantanella 119,50 — Fondi Rustici 10,75 — Immobiliare 574 — Beni Stabili 597 — Imprese Fondiarie 98,50 ex — Risanamento 845 — Acqua Marcia 625 — Condotte 375 — Acquedotto Serino 258 — Acquedotto Serino 258 — Acquedotto Palermo 359 — Isonzo 11 — Fondiaria vita 435 — Obblig. 5,50 per cento Credito Fondiario Banca Naz. del Lavoro 420,50. — *Cambi*: Parigi 76,25 — Londra 70,20 — Zurigo 374,50 — New York 19,275.

BORSA DI MILANO

MILANO, 15 — Rendita Italiana 3,50 per cento 73,45 — Consolidato 5 per cento 82,825 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 83,30 — Banca d'Italia 1488 — Banca Commerciale Italiana 1043,50 — Banco di Roma 105 — Credito Italiano 700 — Mediterranee 381 — Meridionali 640 — Cosulich 39 — N.G.I. Rubattino 211,50 — Libera Triestina 30 — Cotonificio Cantoni 1510 — Linificio Nazionale 141 — Lanificio Rossi 9430 — Snia Viscosa 180 — Ilva 102 — Metallurgica Italiana 147 — Montecatini 127,25 — Fiat 145 — Adriatica Elettrica 131,75 — Edison 492 — Vizzola 333,50 — Terni 219 — Distillerie Italiane 102,25 — Eridania 258 — Industrie Zuccheri 740 — Raffinerie Liguri Lombarde 303 — Fond iRustici 11 — Beni Stabili 508 — Fondiarie Venezie 6 per cento 420. — *Cambi*: Parigi 76,25 — Londra 70,20 — New York 19,275 — Svizzera 374,50 — Berlino 4,62 — Bruxelles 271 — Spana 147,50 — Olanda 7,82.

Perché il PAIROM FOSFINICO aumenta giornalmente la sua vendita in tutto il Mondo

Perché il Pairom Fosfinico, mentre rappresenta **quanto vi ha di meglio** per rinvigorire i bambini, d'altra parte, siccome è a base di *fosforo, calcio e sodio*, può essere somministrato liberamente a tutti, anche a bambini gracili e di stomaco delicato, a differenza di altre specialità medicinali contenenti *iodo, arsenico o guaiacolo*, che non possono usarsi senza la indicazione del medico; poichè tali sostanze, essendo dotate di un'azione medicamentosa specifica, possono essere adoperate **solo** in particolari casi curativi.

Una bottiglia **Pairom** costa **L. 9.50.** È in libera vendita in tutte le Farmacie.

MAVERI

GLORIA A DIO! PACE AGLI UOMINI!

Le Edizioni Bibliche della Pia Soc. S. Paolo - Alba (Cuneo)

La Sacra Bibbia

Edizione LATINO-ITALIANA

Quattro grossi volumi di complessive pagine 2724 (782-576-758-608). Richiami paralleli e note pastorali ricavate dai Santi Padri e dai Dottori della Chiesa. Traduzione dalla Volgata del Dott. E. Tintori O.F.M. L'italiano è puro toscano, tale da rendere la lettura gradevole ed esprimere bene il pensiero latino della Volgata.

ANTICO TESTAMENTO
VOLUME I: Genesi, Esodo, Levitico, Numeri, Deuteronomio, Giosuè, Giudici, Rut, I quattro libri dei Re.
VOLUME II: Libro I e II dei Paralipomeni, I e II di Esdra, Tobia, Giuditta, Ester, Giobbe, Salmi, Proverbi, Ecclesiaste, Cantico dei Cantici.
VOLUME III: Sapienza, Ecclesiastico, I quattro Profeti Maggiori (Isaia, Geremia, Ezechiele, Daniele), I codici Profeti Minori, Libro I e II dei Maccabei.
NUOVO TESTAMENTO
VOLUME IV: Vangelo di N. S. Gesù Cristo, secondo S. Matteo, secondo S. Marco, secondo S. Luca, secondo S. Giovanni, Atti degli Apostoli, Le 14 Lettere di S. Paolo, Le Lettere degli altri Apostoli, Apocalisse.

Offerta L. 55. — Ai Parroci e Seminari L. 45.

Questa nuova traduzione della Bibbia si raccomanda in modo speciale:

1° *A tutti i Parroci e Sacerdoti del Clero secolare e regolare*, che non hanno la possibilità di fare grandi spese nell'acquisto delle altre costosissime edizioni della Sacra Scrittura.

2° *Agli aspiranti al Sacerdozio* dei Seminari Diocesani e delle Congregazioni Religiose, e specialmente agli Studenti delle classi di Ginnasio, Liceo e delle prime di Teologia. Serve di ottima preparazione allo studio di altri commenti più profondi.

3° *Agli Studenti cattolici dei Licei e delle Università.*

4° A tutte le persone colte che desiderano approfondirsi nello studio del Libro divino, senza smarrirsi in questioni critiche.

Per ordinazione rivolgersi alla PIA SOCIETA' S. PAOLO di ALBA (Piemonte). Pagamento anticipato o contro assegno. Servirsi del Vaglia Conto Corr. Postale N. 2/748. Si può ritirare presso qualsiasi Ufficio Postale del Regno. Aggiungere L. 2,60 per spese postali.

Banca Cattolica Veronese

SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO 1895

VERONA - Sede ed Ufficio Cambio - VERONA

Sia presso gli Uffici della Sede, sia presso i numerosi Uffici in Provincia VENGONO EMESSI GRATUITAMENTE ASSEGNI CIRCOLARI pagabili a vista su tutte le piazze del Regno. - Consegna immediata.

Presso la Sede funziona il «SERVIZIO CASSETTE DI SICUREZZA» per la custodia di Valori, gioielli, documenti ecc. a mite condizioni di affitto; alle Associazioni Cattoliche, di beneficienza, patriottiche, di ex Combattenti ed al Clero vengono concesse con la riduzione di un terzo sul canone di affitto.

PER FAR PENETRARE I PRODOTTI

dovete utilizzare la reclame dell'*Avvenire d'Italia*, quotidiano nazionale, a grande tiratura.

Esso si pubblica quotidianamente in diciasette differenti edizioni regionali, dal Piemonte al Veneto, al Mezzogiorno, alle Isole, assumendo ovunque gli aspetti e l'efficacia di un giornale locale.

E' un giornale unico del genere. Commercianti, industriali, chiedete proposte, fate l'esperimento di questa reclame per la penetrazione dei vostri prodotti.

Rivolgersi per richieste per Italia ed Estero all'*Amministrazione del giornale* in Bologna, Via Mentana 4, oppure all'*Ufficio di Produzione* in Milano, Via Cavenaghi 8; per la provincia di Bologna alla U.P.I. in Via Indipendenza 2 p. p.